



FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI APPARTENENTI AL “SISTEMA FONDI ZENIT”

ZENIT BREVE TERMINE

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

ZENIT PIANETA ITALIA

PENSACI OGGI

ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

ZENIT SGR S.p.A.

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Consultinvest Partecipazioni S.p.A.

Via Manfredo Camperio, 8 - 20123 Milano

Albo “Gestori di OICVM” n. 14 e Albo “Gestori di FIA” n. 13

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022
DEI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO APERTI APPARTENENTI AL SISTEMA FONDI ZENIT
INDICE

INFORMAZIONI PRELIMINARI COMUNI A TUTTI I FONDI	3
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
RISCHI ASSUNTI E TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO	8
L'ANDAMENTO DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO	9
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE.....	11
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	12
SEZIONE REDDITUALE	14
NOTA INTEGRATIVA.....	16
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	17
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	21
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	30
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	35
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	36
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	38
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO	39
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	40
SEZIONE REDDITUALE	43
NOTA INTEGRATIVA.....	45
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	46
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	53
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	64
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	69
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	70
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	72
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA	73
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	74
SEZIONE REDDITUALE	77
NOTA INTEGRATIVA.....	79
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	80
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	88
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	97
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	103
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	104
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	106
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI	107
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	108
SEZIONE REDDITUALE	110
NOTA INTEGRATIVA.....	112
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	113
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	118
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	128
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	133
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	134
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	136
RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND	137
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022	138
SEZIONE REDDITUALE	140
NOTA INTEGRATIVA.....	142
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	143
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	148
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	157
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI.....	162
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	163
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	165

INFORMAZIONI PRELIMINARI COMUNI A TUTTI I FONDI**a) Informazioni sulla SGR**

La Società di Gestione del Risparmio cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi **“Zenit Breve termine”, “Zenit Obbligazionario”, “Zenit Pianeta Italia”, “Pensaci Oggi” e “Zenit Megatrend”** (di seguito anche i “Fondi”), oltre che l’amministrazione dei rapporti con i Partecipanti, è Zenit SGR S.p.A., Società di nazionalità italiana, con sede legale in Milano, Via Manfredo Camperio 8, iscritta al n. 14 dell’Albo di cui all’art. 35 del TUF della sezione “gestori di OICVM” e al n. 13 della sezione “gestori di FIA” del medesimo Albo (di seguito anche la “SGR”).

A far data dal 1° febbraio 2023, la SGR fa parte del Gruppo di SIM “Consultinvest SIM”, a seguito dell’acquisizione, in data 29 dicembre 2022, del 50% del capitale sociale da parte di Consultinvest S.p.A. e l’attribuzione della funzione di direzione e coordinamento a Consultinvest Partecipazioni S.p.A., con efficacia 1° febbraio 2023, per effetto della quale la SGR è entrata nel succitato gruppo. Dal 1° febbraio 2023, pertanto, l’azionariato della SGR è composto al 50% da Consultinvest S.p.A. e al 50% da PFM Finanziaria S.p.A., in precedenza azionista di controllo.

Nell’ambito degli accordi con il gruppo Consultinvest, sempre in data 29 dicembre 2022 è stato stipulato da Zenit SGR l’atto di cessione del Ramo d’Azienda dei Fondi Comuni UCITS della SGR, e quindi del Sistema Fondi Zenit, oggetto del presente rendiconto, a Consultinvest Asset Management SGR S.p.A., con data esecuzione 1° luglio 2023. In conseguenza di tale cessione, in pari data la Società di Gestione del Risparmio cui sarà affidata la gestione del patrimonio dei Fondi sarà la predetta Consultinvest Asset Management SGR S.p.A.

Propedeuticamente alla citata operazione di cessione del Ramo d’azienda, in data 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha apportato al Regolamento Unico del Sistema Fondi Zenit le modifiche necessarie per poter procedere alla cessione del Ramo alla Consultinvest Asset Management SGR (in particolare la sostituzione della Società di Gestione e della Banca Depositaria) oltre ad alcune variazioni di minore entità riguardo la politica di gestione di alcuni fondi e le modalità e tempistica di calcolo e prelievo delle commissioni, al fine di uniformarle alla prassi del cessionario. Tali modifiche sono state approvate dalla Banca d’Italia in data 1° dicembre 2022 ed assumeranno efficacia alla data di esecuzione della cessione del Ramo.

In data 13 ottobre 2022 è stata inoltre inviata alla Banca d’Italia la comunicazione dell’intenzione di cedere il Ramo dei Fondi ed in data 1° dicembre 2022 la Banca d’Italia ha autorizzato la suddetta operazione.

b) Informazioni sul Depositario

Le funzioni del Depositario sono definite dall’art. 48 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e si sostanziano nel controllo della regolarità delle operazioni disposte dalla SGR, nella verifica della correttezza del calcolo del valore delle quote, nel monitoraggio dei flussi di cassa e nella custodia degli attivi dei Fondi con l’obiettivo principale di proteggere gli interessi degli investitori. Il Depositario, che detiene le disponibilità liquide dei Fondi, adempie agli obblighi di custodia degli strumenti finanziari ad esso affidati e alla verifica della proprietà, alla tenuta delle registrazioni degli altri beni e agli altri obblighi tempo per tempo prescritti dalla normativa vigente.

Il Depositario dei Fondi è BFF Bank S.p.A. con sede legale in Milano, Via Domenichino 5 e sede operativa in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1, iscritta al n. 5000 dell’Albo delle Banche tenuto dalla Banca d’Italia (di seguito anche la “Banca Depositaria” o il “Depositario”). Le funzioni di Depositario sono espletate presso la sede di Milano.

c) Informazioni sulla Società di revisione

La Società di revisione della SGR e dei Fondi è Deloitte & Touche S.p.A. con sede in Milano, Via Tortona 25.

d) Modifiche al Regolamento Unico di Gestione dei Fondi Comuni di Investimento del sistema Fondi Zenit

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato, nella riunione del 30 marzo 2022, alcune modifiche regolamentari, aventi ad oggetto le modalità di calcolo delle provvigioni di incentivo ai fini di adeguarsi agli Orientamenti dell’ESMA in materia di commissioni di performance degli OICVM per tutti i fondi appartenenti al Sistema Fondi Zenit; inoltre, con specifico riferimento alla disciplina inerente ai fondi Zenit Obbligazionario e Zenit Pianeta Italia, classificabili, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente, come investimenti qualificati ai fini della costituzione di piani individuali di risparmio a lungo termine di tipo ordinario (“Fondi PIR”). Gli interventi effettuati hanno inteso riflettere nell’ambito delle sezioni del Regolamento Unico dedicate ai Fondi le recenti novità normative introdotte dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (“Legge di Bilancio 2022”), in forza della quale sono stati innalzati i vincoli di investimento annuale e complessivo per i piani individuali di risparmio a lungo termine di tipo ordinario.

Il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato, nella riunione del 21 febbraio 2023, una modifica al Regolamento di gestione del sistema Fondi Zenit, per dare evidenza dell’avvenuta variazione della propria sede legale. Tali interventi di modifica regolamentare non sono stati sottoposti all’approvazione specifica della Banca d’Italia in quanto rientrano nei casi in cui l’approvazione si intende rilasciata in via “generale”.

La SGR fornirà gratuitamente ai partecipanti, che ne faranno richiesta, il testo aggiornato del Regolamento che è anche disponibile sui siti *internet* www.zenitonline.it e www.zenitsgr.it.

Come già richiamato al punto a), al quale si rimanda, in data 13 settembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha apportato al Regolamento Unico del Sistema Fondi Zenit le modifiche necessarie per poter procedere alla cessione del Ramo dei Fondi alla Consultinvest Asset Management SGR. Tali modifiche sono state approvate dalla Banca d'Italia in data 1° dicembre 2022 ed assumeranno efficacia alla data di esecuzione della cessione del Ramo.

e) Altre informazioni

La SGR ha esternalizzato alcuni servizi di gestione amministrativa e contabile dei Fondi, resi dal Depositario, soggetto esterno al gruppo della SGR, cui sono affidati:

- la tenuta della contabilità e dei libri obbligatori dei Fondi;
- la tenuta del registro dei detentori delle quote, dell'emissione e del riscatto delle quote;
- l'avvaloramento delle disposizioni dei clienti e la tenuta dell'Archivio Unico Informatico;
- il servizio di calcolo del valore unitario della quota dei Fondi.

Il contratto di prestazione di servizi relativo alla gestione amministrativa e contabile degli OICR prevede meccanismi di controllo per garantire la qualità del servizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La relazione di gestione dei Fondi (di seguito anche "relazione" o "relazione di gestione") è redatta facendo riferimento all'ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell'esercizio, il 30 dicembre 2022, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche "Provvedimento Banca d'Italia"). Ciascuna relazione è composta di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale, di una nota integrativa ed è accompagnata dalla relazione degli amministratori che illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nei prospetti e nella nota integrativa è talvolta richiesto il confronto con i dati relativi a periodi precedenti. Questi ultimi possono essere omessi nel caso in cui non fossero disponibili o comparabili e, tali casi, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

La valutazione degli strumenti finanziari è effettuata sulla base dei criteri disciplinati dal Provvedimento Banca d'Italia. Le metodologie utilizzate per la valorizzazione degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio dei Fondi sono concordate tra la SGR e il Depositario.

I principi contabili, i criteri di valutazione e le metodologie di valorizzazione degli strumenti finanziari, di seguito elencati, utilizzati nella redazione della relazione di gestione dei Fondi, sono coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti di calcolo del valore unitario della quota.

a) Registrazione delle operazioni

- Le compravendite di titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio dei Fondi alla data di effettuazione, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse.
- Le sottoscrizioni di titoli di nuova emissione sono contabilizzate nel portafoglio dei Fondi al momento in cui l'effettiva assegnazione è certa, e, in tutti gli altri casi, nei termini previsti dal programma di offerta ovvero dagli usi e consuetudini di Borsa.
- Gli interessi attivi, gli altri proventi e gli oneri a carico del Fondo, al netto di eventuali ritenute fiscali, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante l'iscrizione di ratei e risconti.
- I dividendi sono registrati il giorno di quotazione ex cedola del relativo titolo e sono rilevati per l'ammontare al lordo delle ritenute d'imposta per i titoli italiani e per l'ammontare al netto delle ritenute d'imposta per i titoli esteri.
- La rilevazione delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote di partecipazione ai Fondi viene effettuata con le modalità previste dal Regolamento di ciascun Fondo.
- Per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza fra il prezzo d'acquisto a pronti ed il prezzo di rivendita a termine è distribuita in proporzione al tempo trascorso lungo la durata del contratto.
- Gli utili e le perdite da realizzo riflettono la differenza fra i costi medi ponderati di carico e i valori realizzati con le vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo.
- Le differenze di cambio derivanti dalla movimentazione di titoli esteri e dalla conversione in euro delle voci in valuta estera (titoli, debiti/crediti, conti valutarie) sono contabilizzate in voci separate della relazione di gestione, tenendo distinte quelle realizzate da quelle da valutazione.
- Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione. I cambi a pronti (*spot*) vengono valorizzati utilizzando le quotazioni "*ask*"

calcolate da *WM Company* e pubblicate da *Bloomberg* o *Telekurs*. La valorizzazione dei contratti a termine (*forward*) avviene utilizzando il tasso spot "*ask*" al quale è sommato algebricamente il valore del punto *forward* "*ask*" di mercato. In mancanza di questo valore si procede a ricavare il punto *forward* teorico interpolando i punti *forward* disponibili riferiti alle scadenze più prossime. Il provider di riferimento è *Telekurs*.

- I differenziali su operazioni di *futures*, registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi.

b) Criteri di valutazione

Il criterio guida nella definizione del "prezzo significativo" di un titolo è il possibile valore di realizzo. Deve quindi essere privilegiato un prezzo rappresentativo del valore di realizzo (significatività) rispetto ad un prezzo pubblicato ma non rappresentativo del valore di realizzo (attestabilità).

Per la definizione del "prezzo significativo" sono utilizzati, ove possibile, diversi circuiti di contrattazione o diversi *market maker* che assicurino la costanza del processo di formazione del prezzo. Periodicamente l'efficienza delle fonti deve essere verificata con un *backtesting* dei prezzi di vendita rispetto a quello di ultima valorizzazione. Nel caso in cui non fosse possibile determinare con ragionevole certezza la validità di un prezzo contribuito, si ritiene più rappresentativo il prezzo di mercato rispetto a prezzi teorici.

Se non fosse possibile individuare fonti attendibili di prezzo si passa alla quotazione a "prezzo teorico". In particolare, il prezzo di riferimento, utilizzato per la valutazione dei titoli e degli strumenti finanziari in portafoglio, è determinato sulla base dei criteri e delle metodologie di seguito descritti.

i) Strumenti finanziari quotati

Per strumenti finanziari quotati si intendono quelli ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati o – se di recente emissione – quelli per i quali sia stata presentata (o prevista nella delibera di emissione) domanda di ammissione alla negoziazione in un mercato regolamentato. Ai fini della rappresentazione degli strumenti finanziari nella situazione patrimoniale della relazione di gestione, le parti di OICR aperti armonizzati sono convenzionalmente ricomprese in ogni caso tra gli strumenti finanziari quotati, in aderenza alle prescrizioni del Provvedimento Banca d'Italia. Per quanto concerne gli strumenti finanziari quotati, possono considerarsi tali anche i titoli di Stato, non negoziati su mercati regolamentati, emessi da Governi e Banche Centrali appartenenti al "Gruppo dei 10" (G-10) nonché gli strumenti finanziari quotati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia trattato su più mercati e/o Circuiti alternativi, si fa riferimento al mercato e/o al Circuito di contrattazione alternativo dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate e lo spread *Bid/Ask* presso lo stesso.

ii) Strumenti finanziari non quotati

Per strumenti finanziari non quotati si intendono i titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati; titoli individualmente sospesi dalla negoziazione da oltre tre mesi; titoli per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi; titoli emessi recentemente per i quali, pur avendo presentato domanda di ammissione alla negoziazione su di un mercato regolamentato – ovvero previsto l'impegno alla presentazione di detta domanda nella delibera di emissione – sia trascorso un anno dalla data di emissione del titolo senza che esso sia stato ammesso alla negoziazione.

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle partecipazioni, sono valutati al costo di acquisto rettificato (svalutato o rivalutato) al fine di ricondurlo al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo paese di residenza, sia quella del mercato.

iii) Strumenti finanziari derivati

Per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal *broker/clearer*, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli *infoproviders* di riferimento (*Bloomberg/Telekurs*). Il prezzo utilizzato è il "*settlement price*".

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al costo di sostituzione secondo le pratiche prevalenti sul mercato. Tali pratiche sono basate su metodologie di calcolo – affermate e riconosciute dalla comunità finanziaria – che tengono conto di tutti gli elementi rilevanti di informazione disponibili e sono applicate su base continuativa, mantenendo costantemente aggiornati i dati che alimentano le procedure di calcolo.

iv) Titoli strutturati

Nel caso di titoli "strutturati", la valutazione va effettuata prendendo in considerazione il valore di tutte le singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti.

Nel caso di titoli "strutturati" quotati, la valutazione è effettuata utilizzando la stessa metodologia utilizzata per i corrispondenti titoli quotati alla quale si rimanda. Nel caso di titoli "strutturati" non quotati, la valutazione è effettuata prendendo in considerazione i contribuenti e utilizzando la stessa metodologia dei titoli non quotati alla quale si rimanda. Per questa particolare tipologia di titoli non quotati, la valutazione a prezzo teorico viene effettuata seguendo il principio della scomposizione finanziaria (parte nozionale, altre parti obbligazionarie e parte derivata).

c) Regime commissionale

Sul valore della quota calcolato giornalmente sono imputati, tra gli altri, gli oneri di gestione che rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione fissa di gestione e provvigione di incentivo (o di *performance*).

La provvigione fissa di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo nella misura fissata, per ciascuna classe di quote, dal Regolamento di ciascun Fondo.

La provvigione di incentivo, calcolata quotidianamente, è imputata al patrimonio netto del Fondo qualora siano soddisfatte le condizioni previste dal Regolamento di ciascun Fondo. Per ciascuna classe di quote, la commissione di incentivo è applicata:

- ai fondi Zenit Breve Termine, Zenit Obbligazionario, Zenit Pianeta Italia e Zenit Megatrend: qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (di seguito *High Water Mark - HWM - Assoluto*) nell'arco temporale intercorrente tra il valore della quota relativo al giorno:

- Fondo Zenit Breve Termine: per le classi "I" e "R": 1° gennaio 2010;
- Fondo Zenit Obbligazionario: per le classi "I" e "R": 10 marzo 2017; per le classi "W" ed "E": 30 gennaio 2017;
- Fondo Zenit Pianeta Italia: per le classi "E", "I", "R" e "W": 23 agosto 2021;
- Fondo Zenit Megatrend: per le classi "I" e "R": 23 agosto 2021;

ed il giorno precedente a quello di valorizzazione.

Ogni qualvolta sussistano le condizioni di maturazione della provvigione di incentivo, il valore unitario della quota nel giorno di avveramento delle predette condizioni costituirà il nuovo valore dell'HWM Assoluto.

- al fondo Pensaci Oggi (ad esclusione della classe "PIC6" per la quale la provvigione di incentivo non è prevista) qualora la differenza maturata nell'anno solare tra l'incremento percentuale del valore della quota di ciascuna classe e l'incremento percentuale dell'obiettivo di rendimento, relativo al medesimo periodo, sia positiva. La provvigione di incentivo sarà esigibile solo se saranno prima recuperate le sottoperformance del fondo rispetto all'obiettivo di rendimento verificatesi nel periodo di riferimento, pari al periodo minore tra gli ultimi cinque anni solari e gli anni solari decorsi a partire dal 31 dicembre 2021.

d) Altri oneri in carico ai Fondi

Oltre agli oneri di cui al precedente punto c), sono in carico a ciascun Fondo i seguenti oneri:

- il costo per il calcolo del valore unitario delle quote, calcolato in misura percentuale sul valore complessivo netto di ciascun Fondo;
- il compenso dovuto al Depositario per l'incarico svolto;
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività di ciascun Fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari, ivi compresi gli oneri connessi addebitati da intermediari abilitati, banche o centri di produzione esterni per il trasferimento titoli e/o regolamento delle operazioni in strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei Partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese per la revisione della relazione di gestione dei Fondi, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti da ciascun Fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse di ciascun Fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza di ciascun Fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla CONSOB per i Fondi;
- gli oneri connessi con la quotazione dei certificati rappresentativi delle quote, con esclusivo riferimento alla/e classe/i di quote ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato.

e) Regime fiscale

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato, a titolo di debito o credito d'imposta di ciascun Fondo, un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione maturato ogni anno. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. A partire dal 1° luglio 2011, con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo.

 Regime di tassazione del Fondo

I redditi di ciascun Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi e dall'IRAP. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati non regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europea (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate, nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

 Regime di tassazione dei partecipanti

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione a ciascun Fondo, la SGR applica la ritenuta in capo al partecipante, nella misura tempo per tempo vigente, al momento del disinvestimento (comprese le operazioni di rimborso realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo).

I partecipanti delle classi "E" e "W", detenute nell'ambito dei Piani Individuali di Risparmio (PIR) costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché a decorrere dal 1° gennaio 2020, godono dei benefici fiscali previsti dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). L'agevolazione fiscale consiste nell'esenzione da tassazione dei redditi di capitale derivanti dagli investimenti destinati nel PIR. Per conseguire tale agevolazione fiscale, è necessario che le quote siano detenute per almeno 5 anni. Il trasferimento a causa di morte delle quote detenute nell'ambito di un PIR non è soggetto all'imposta di successione di cui al decreto legislativo n. 346/1990.

f) Destinazione degli utili

Tutti i Fondi appartenenti al sistema Fondi Zenit sono a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo vengono reinvestiti nello stesso.

g) Arrotondamenti

La relazione di gestione è redatta in unità di euro, senza cifre decimali, a eccezione del valore della quota, che viene calcolato in millesimi di euro. Nel procedere agli arrotondamenti delle voci e delle sottovoci sono trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi.

RISCHI ASSUNTI E TECNICHE DI GESTIONE DEI RISCHI DI PORTAFOGLIO

Il presente paragrafo, in quanto comune a tutti i Fondi appartenenti al sistema Fondi Zenit, integra il contenuto informativo previsto dalla Nota Integrativa – Parte A – punto 9)

Nell'ambito della gestione finanziaria, assume particolare rilevanza l'attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "*ex ante*" l'attività di investimento nella costruzione di portafogli con determinate caratteristiche di rischio-rendimento, sia nel controllarne "*ex post*" il profilo di rischio. Il sistema di gestione dei rischi, attuato dalla SGR, per il controllo dei portafogli dei Fondi, si articola in una pluralità di livelli e di tecniche. Innanzitutto, vi è un controllo quotidiano, attuato separatamente dalla SGR e dal Depositario, dei limiti normativi e regolamentari di ciascun Fondo svolto dalla SGR, a livello di *front-office*, in via preventiva rispetto alle operazioni disposte e, a livello di *back-office*, una volta consolidato il valore del NAV. Tale attività di verifica nel corso del 2022 ha evidenziato un superamento dei limiti relativo al fondo Zenit Obbligazionario per la giornata NAV del 13 luglio 2022 in riferimento al mantenimento di una posizione di indebitamento netto su conto corrente protrattasi per oltre 180 giorni.

In tema di rischio di mercato, un controllo quotidiano è attuato sulla volatilità dei portafogli, confrontata con l'indicatore sintetico di rischio-rendimento (ISR) del prodotto; l'attività di verifica non ha superi protratti della classe di volatilità di appartenenza, tali da dover riclassificare i prodotti su livelli di rischio differenti. Un ulteriore controllo è effettuato rispetto a soglie massime di rischio stabilite dal Consiglio di Amministrazione della SGR e articolate su un doppio livello con riferimento alla volatilità di portafoglio. Questo controllo, svolto sempre su base quotidiana, ha evidenziato casi di superamento della soglia di attenzione più severa soprattutto con riferimento al fondo Zenit Breve Termine e, più sporadicamente, al fondo Zenit Obbligazionario in considerazione dell'accresciuta volatilità dei mercati a reddito fisso.

Per quanto riguarda il rischio di credito, i titoli inseriti in portafoglio sono stati analizzati periodicamente tenendo in considerazione vari fattori correlati, quali i differenziali rispetto a curve dei tassi di interesse, i *rating* assegnati da agenzie accreditate e modelli di probabilità di *default*. L'analisi ha permesso di evidenziare una crescita della percentuale delle emissioni potenzialmente rischiose, che sono passate da meno dell'1% delle masse complessive ad oltre l'8%, per poi scendere a fine anno sotto il 5%. Nel corso del 2022 non si sono invece verificati nuovi eventi creditizi pregiudizievoli oltre a quelli già in corso dai precedenti esercizi.

Quanto al rischio di liquidità, le analisi periodiche condotte hanno rilevato un numero contenuto di emissioni obbligazionarie illiquide o scarsamente liquide inserite nei portafogli dei Fondi, la cui presenza non ha tuttavia messo a rischio i diritti dei partecipanti e la pronta liquidabilità delle quote, in virtù del peso limitato sul portafoglio complessivo, inferiore al 2% delle masse in gestione. Su alcuni Fondi azionari, inoltre, sono state rilevate posizioni non facilmente liquidabili in tempi brevi, stante le condizioni di mercato; anche in questo caso, peraltro, non si sono avuti né si prevedono pregiudizi ai diritti dei partecipanti. Le prove di stress di liquidità periodicamente condotte sui fondi non hanno fatto emergere situazioni a rischio, anche se sul fondo Zenit Breve Termine gli indicatori non hanno raggiunto le soglie prefissate negli scenari di valori estremi attesi di riscatto da parte dei sottoscrittori, mentre sul fondo Zenit Obbligazionario il mancato raggiungimento delle soglie si è verificato solo negli scenari più conservativi.

Una sintesi delle verifiche effettuate sulle misure di rischio dei portafogli è sottoposta mensilmente al Consiglio di Amministrazione della società.

L'ANDAMENTO DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Gentile Sottoscrittore,

L'anno 2022 si è concluso negativamente per i mercati finanziari e valutari, con una ripresa della volatilità innescata sia da fattori geopolitici, sia da motivazioni economiche. Tra i primi va senz'altro annoverata la guerra in Ucraina, esplosa quando a febbraio l'esercito russo ha invaso alcune zone del paese, provocando una *escalation* in un conflitto perdurante a bassa intensità riguardante le aree del Dombass, abitate in maggioranza da una popolazione russofona. A fattori economici, invece, va ascritta l'inversione di rotta delle principali banche centrali nella politica monetaria, dovuta all'elevata inflazione che ha indotto la Federal Reserve dapprima e la Banca Centrale Europea ad inaugurare un sentiero di marcato rialzo dei tassi d'interesse, non ancora concluso.

In tale scenario, i mercati azionari, sia sviluppati, sia emergenti, hanno fatto registrare un risultato complessivamente negativo sull'arco del 2022, con la borsa giapponese che ha contenuto maggiormente le perdite, seguita dall'Europa e dall'America. A livello europeo, la piazza che ha fatto segnare il minor ribasso è stata Parigi, mentre più ampi sono stati i risultati negativi di Milano e Francoforte. Tra gli indici italiani, nel corso dell'anno le perdite sono state minori tra i titoli principali e le piccole capitalizzazioni, mentre maggiori nel segmento delle aziende di medie dimensioni e nel segmento STAR. A livello settoriale, i peggiori comparti si sono rivelati le telecomunicazioni e i beni di consumo discrezionali, mentre l'energia si è mossa in forte controtendenza arrivando a far registrare un sensibile rialzo. Anche i mercati obbligazionari sono risultati in generale negativi, facendo registrare perdite nel corso dell'anno su tutti i segmenti: titoli di stato, obbligazioni societarie, titoli *high yield* e obbligazioni emergenti, senza distinzioni di divisa di denominazione. Sui mercati valutari, si è osservato un forte rialzo del dollaro, a cui ha corrisposto una generale discesa delle altre divise, mentre l'indice delle materie prime è cresciuto al traino della componente energia e, in misura minore, dei prezzi dei prodotti agricoli, mentre la componente più ciclica dei metalli industriali ha fatto segnare una leggera perdita.

Lo scenario economico per il 2023 rimane incentrato sull'evoluzione dell'inflazione nelle principali aree mondiali e sulle implicazioni per la crescita economica. Il rallentamento del rialzo nei prezzi che ha interessato soprattutto gli Stati Uniti ha portato la Federal Reserve ad allentare la politica monetaria, mentre nell'area euro la Banca Centrale Europea rimane ancora su un percorso di rialzi costanti dei tassi d'interesse a fronte di un'inflazione ancora troppo elevata. Tuttavia, ci si aspetta che nei prossimi mesi la crescita dei prezzi possa essere ricondotta sotto controllo, per cui l'attenzione degli investitori sta progressivamente spostandosi verso gli impatti sull'economia sia dell'inflazione, sia delle politiche monetarie restrittive delle banche centrali. Si tratterà quindi di vedere se l'andamento dei prossimi trimestri darà ragione a chi auspica un "*soft landing*" dell'economia o se gli impatti del picco di inflazione degli ultimi mesi saranno più profondi portando a una fase di contrazione della crescita.

SISTEMA FONDI ZENIT

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT BREVE TERMINE

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2022		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		12.648.033	96,023	15.230.118	97,278
A1.	Titoli di debito	12.648.033	96,023	15.230.118	97,278
	A1.1 titoli di Stato	2.015.588	15,302	2.404.008	15,355
	A1.2 altri	10.632.445	80,721	12.826.110	81,923
A2.	Titoli di capitale		0,000		0,000
A3.	Parti di OICR		0,000		0,000
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		80.260	0,609	100.445	0,642
B1.	Titoli di debito	80.260	0,609	100.445	0,642
B2.	Titoli di capitale		0,000		0,000
B3.	Parti di OICR		0,000		0,000
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		30.377	0,231	34.443	0,220
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	30.377	0,231	34.443	0,220
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		0,000		0,000
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		0,000		0,000
D. DEPOSITI BANCARI			0,000		0,000
D1.	A vista		0,000		0,000
D2.	Altri		0,000		0,000
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			0,000		0,000
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		252.014	1,913	143.042	0,913
F1.	Liquidità disponibile	241.666	1,835	290.683	1,857
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	10.572	0,080	3.992	0,025
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(224)	-0,002	(151.633)	-0,969
G. ALTRE ATTIVITÀ		161.204	1,224	148.327	0,947
G1.	Ratei attivi	161.204	1,224	148.327	0,947
G2.	Risparmio di imposta		0,000		0,000
G3.	Altre		0,000		0,000
TOTALE ATTIVITÀ		13.171.888	100,000	15.656.375	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		38.411	1.549
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	38.411	1.549
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		18.403	22.754
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	18.299	19.436
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	104	3.318
TOTALE PASSIVITÀ		56.814	24.303
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		13.115.074	15.632.072
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		1.617.603,719	1.785.585,700
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		8,108	8,755
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		6.357.622	6.813.280
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		764.059,902	757.973,906
VALORE QUOTA CLASSE I		8,321	8,989
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		6.757.452	8.818.792
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		853.543,817	1.027.611,794
VALORE QUOTA CLASSE R		7,917	8,582

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote emesse Classe I	157.228,388
Quote emesse Classe R	58.132,507
Quote rimborsate Classe I	151.142,392
Quote rimborsate Classe R	232.200,484

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(836.009)		447.193	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		412.394		304.547	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	412.394		304.547	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		(228)		132.018	
	A2.1	Titoli di debito	(228)		124.237	
	A2.2	Titoli di capitale				
	A2.3	Parti di OICR			7.781	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(1.280.966)		(10.892)	
	A3.1	Titoli di debito	(1.280.966)		(10.892)	
	A3.2	Titoli di capitale				
	A3.3	Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		32.791		21.520	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(836.009)		447.193	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			976		10.534	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		3.117		4.825	
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.117		4.825	
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		(25)		6.120	
	B2.1	Titoli di debito	(25)		6.120	
	B2.2	Titoli di capitale				
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(2.116)		(411)	
	B3.1	Titoli di debito	(2.116)		(411)	
	B3.2	Titoli di capitale				
	B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			976		10.534	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			5.289			
C1.	RISULTATI REALIZZATI		5.289			
	C1.1	Su strumenti quotati	5.289			
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(171.558)		(20.830)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(171.639)		(6.802)	
	E1.1 Risultati realizzati	(171.639)		(6.802)	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA			(15.957)	
	E2.1 Risultati realizzati			(15.957)	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	81		1.929	
	E3.1 Risultati realizzati	1.528		1.828	
	E3.2 Risultati non realizzati	(1.447)		101	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(1.001.302)		436.897	
G. ONERI FINANZIARI		(537)		(2.157)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(537)		(2.157)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(1.001.839)		434.740	
H. ONERI DI GESTIONE		(110.838)		(135.919)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(62.476)		(77.347)	
	di cui Classe R	(44.413)		(55.574)	
	di cui Classe I	(18.063)		(21.773)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(4.430)		(5.340)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(25.403)		(27.491)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(3.695)		(3.538)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(14.834)		(22.203)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		559		182	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	1.659		161	
I2.	Altri ricavi	193		1.592	
I3.	Altri oneri	(1.293)		(1.571)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		(1.112.118)		299.003	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(1.112.118)		299.003	
	di cui Classe R	(586.820)		172.076	
	di cui Classe I	(525.298)		126.927	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Breve Termine (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2022, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

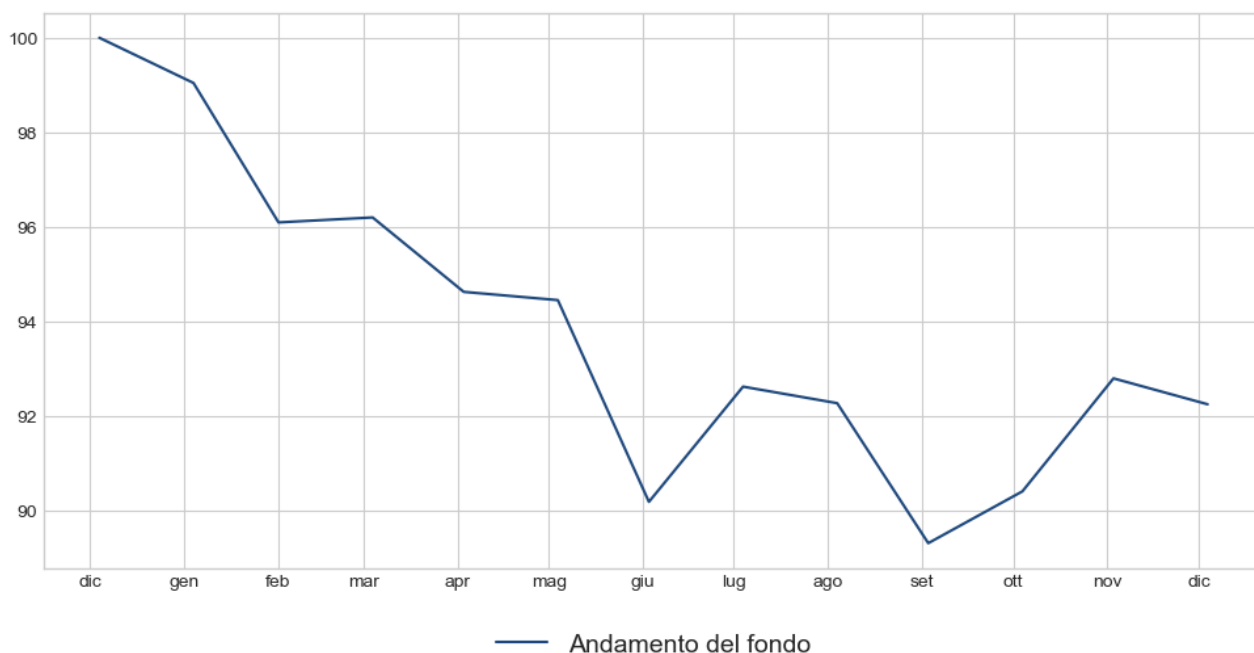
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

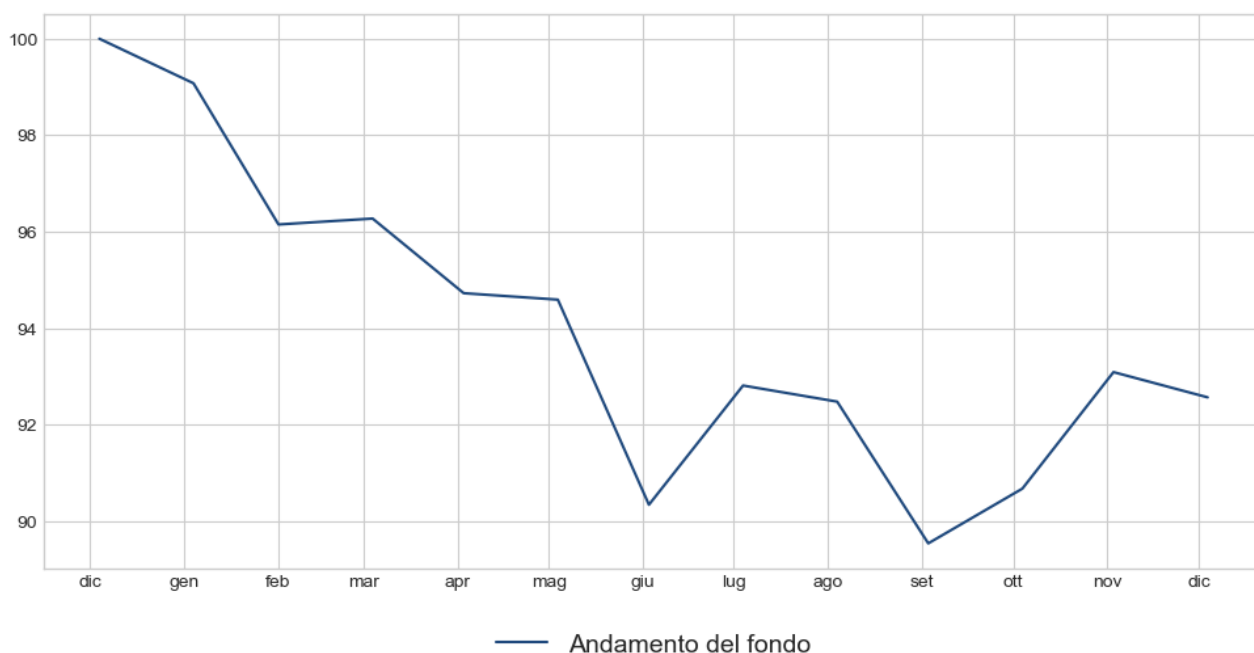
(1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Breve Termine Classe R



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Breve Termine Classe I

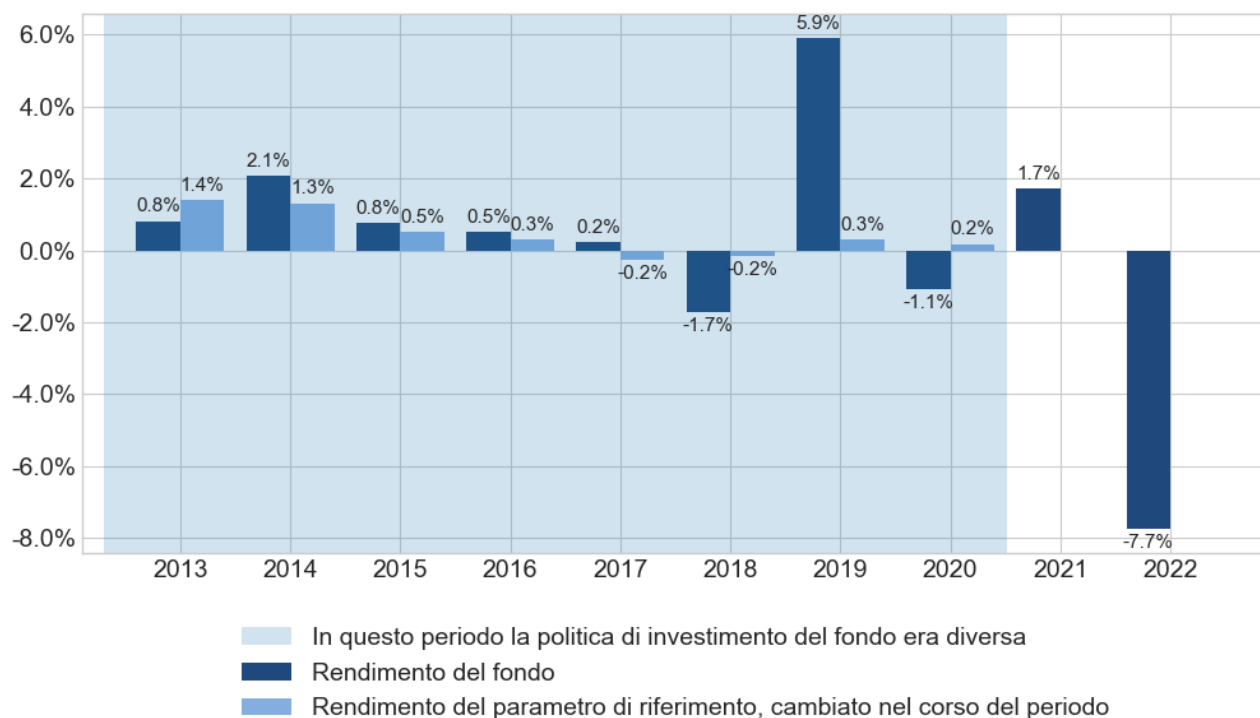


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

(2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari

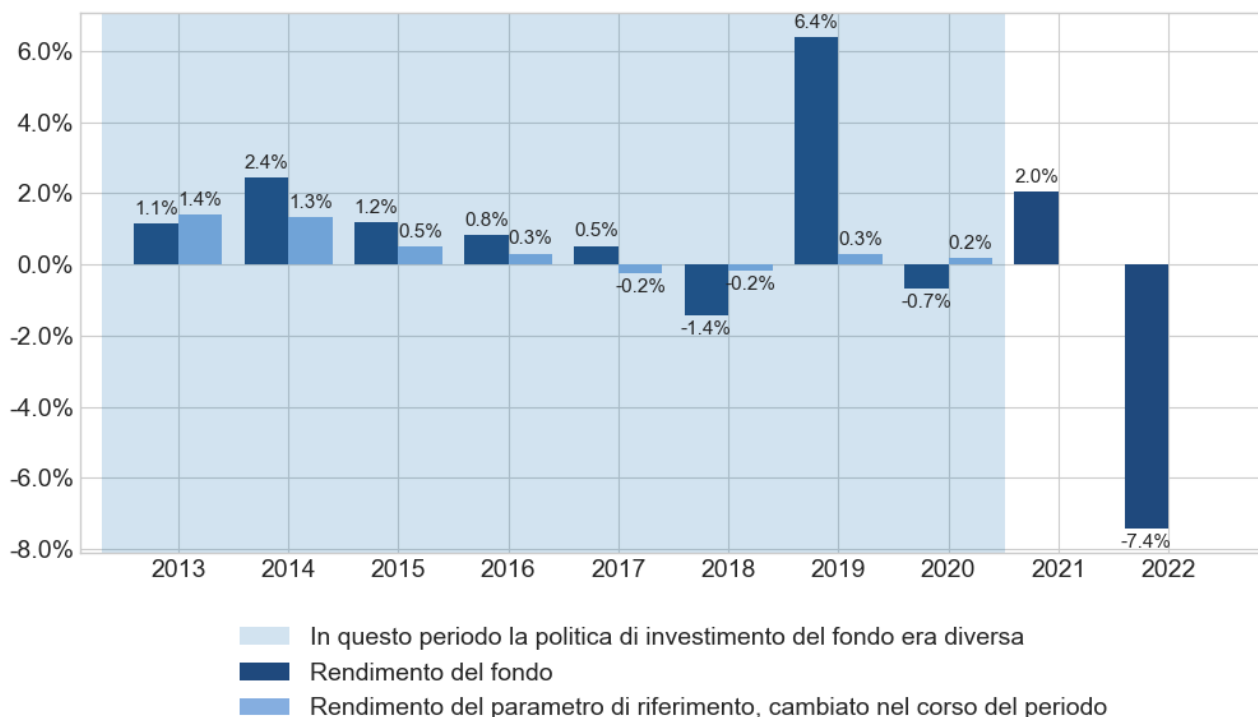
Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

Fondo Zenit Breve Termine Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Breve Termine Classe I



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2022	Relazione al 30.12.2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	8,989	8,809	8,870	8,338	8,458
valore quota in Classe R	8,582	8,437	8,529	8,054	8,195
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	8,321	8,989	8,809	8,870	8,338
valore quota in Classe R	7,917	8,582	8,437	8,529	8,054
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	-7,431	2,043	-0,688	6,380	-1,419
performance netta in Classe R	-7,749	1,719	-1,079	5,898	-1,721
Performance del benchmark di riferimento (%)	n.a.	n.a.	0,178	0,297	-0,180
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	8,997	9,058	9,033	8,897	8,474
valore massimo della quota in Classe R	8,589	8,657	8,675	8,559	8,204
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	7,978	8,798	8,231	8,341	8,316
valore minimo della quota in Classe R	7,596	8,424	7,904	8,057	8,036

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali delle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "*Tracking Error Volatility*" (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti.

Volatilità annualizzata dei rendimenti

Fondo	2022	2021	2020
Fondo Zenit Breve Termine Classe R	4,37%	3,27%	3,18%
Fondo Zenit Breve Termine Classe I	4,36%	3,26%	3,18%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "*ex ante*" l'attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne "*ex post*" il profilo di rischio) la misura del rischio "*ex post*" del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione. Per l'anno 2022 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Breve termine è stata pari a 5,44%, mentre quella alla fine del periodo pari a 5,38%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati. Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo.

La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il patrimonio del Fondo è investito principalmente in strumenti finanziari di natura monetaria e obbligazionaria e non può detenere azioni. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in valute dell'Unione Europea con possibilità di significativi ricorsi ad investimenti in altre valute. È possibile effettuare in misura contenuta investimenti in depositi bancari. Il Fondo può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10% ed è previsto l'investimento di oltre il 35% in titoli emessi da stati sovrani. Gli investimenti sono diretti prevalentemente verso i paesi dell'Unione Europea ed in misura contenuta in paesi Emergenti.

Il portafoglio obbligazionario ha, di norma, una durata media finanziaria (*duration*) inferiore a due anni.

Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi di mercato e di cambio, assunzione di posizioni corte nette, incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio, ovvero con finalità di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	6.392.233	3.788.042	1.827.469	640.289
- di Stato	395.746	328.580	1.291.262	
- di altri enti pubblici				
- di banche	2.030.575	146.245	536.207	
- di altri	3.965.912	3.313.217		640.289
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	6.392.233	3.788.042	1.827.469	640.289
in percentuale del totale delle attività	48,529	28,759	13,874	4,861

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	774.382	9.405.893	2.467.758	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	774.382	9.405.893	2.467.758	
in percentuale del totale delle attività	5,879	71,409	18,735	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	8.888.536	10.189.427
- titoli di Stato	3.944.876	4.406.880
- altri	4.943.660	5.782.547
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale	8.888.536	10.189.427

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore è pari a zero.

Ripartizione % degli strumenti finanziari quotati per settore attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Bancario		20,597	
Cementi - Costruzioni		8,235	
Chimico		4,470	
Comunicazioni		4,426	
Elettronico-Energetico		3,548	
Finanziario		5,672	
Minerale - Metallurgico		11,729	
Enti pubblici - Titoli di Stato		15,302	
Energetico		8,715	
Industria		0,256	
Diversi		13,073	
Totali	0,000	96,023	0,000

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	80.260			
- di Stato				
- di altri enti pubblici				

- di banche				
- di altri	80.260			
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	80.260			
in percentuale del totale delle attività	0,609	0,000	0,000	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		18.044
- titoli di Stato		
- altri		18.044
Titoli di capitale		
Parti di OICR		
Totale		18.044

La movimentazione degli strumenti finanziari non quotati include le operazioni di capitale. Alla data della presente relazione di gestione il controvalore è pari a zero.

Ripartizione % degli strumenti finanziari non quotati per settore attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Immobiliare - Edilizio		0,134	
Diversi		0,475	
Totali	0,000	0,609	0,000

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
SAIPEM FIN 3,75% 2016/08.09.2023	EUR	1.100.000,000	1.092.751,00	8,296
ENEL SPA 1.375% 2021-08.09.2021	EUR	1.350.000,000	1.062.733,50	8,068
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	1.100.000,000	966.053,00	7,334
VEOLIA ENVIRONNEMENT-PREF SECS 20 PERP 2	EUR	1.000.000,000	888.430,00	6,745
US TREASURY 0.125% 2021/31.03.2023	USD	900.000,000	834.211,64	6,333

ROSSINI SARL 3,875% 2019/30.10.2025	EUR	600.000,000	588.732,00	4,470
TIM SPA 4% 2019/11.04.24	EUR	600.000,000	582.930,00	4,426
SAUDI ARABIAN OIL 1.25% 2020/24.10.2023	USD	600.000,000	541.259,13	4,109
UBS 4.375% TV 2021/31.12.2049	USD	750.000,000	536.207,14	4,071
UNICREDIT SPA TV 2020/06.2027	EUR	700.000,000	519.260,00	3,942
SOFIMA HLDG SPA TV 2020/15.01.2028	EUR	500.000,000	470.365,00	3,571
ENI- SPA TV 20-31.12.2049	EUR	500.000,000	452.160,00	3,433
BANCA POP DI SONDRIO 3,75% 21/25.02.32	EUR	500.000,000	402.275,00	3,054
BTPS 1,60% 2022/22.11.2028 I/L ITALIA	EUR	400.000,000	395.746,29	3,004
RWE AG 3.5%2015/21.04.2075	EUR	400.000,000	381.380,00	2,895
MONTE DEI PASCHI 3,625% 2019/24.09.2024	EUR	400.000,000	378.636,00	2,875
POLAND ZC 2020/25.04.2023	PLN	1.575.000,000	329.916,87	2,505
ILLIMITY BK 6,625% 2022-09/12/2025	EUR	300.000,000	300.720,00	2,283
VOLKSWAGEN INTL F 3,500% 2020-31/12/2199	EUR	300.000,000	276.777,00	2,101
US TREASURY 0,250% 2020-15/06/2023	USD	300.000,000	275.600,32	2,092
MONTE PASCHI 2,625% 2020/28.04.2025	EUR	300.000,000	270.492,00	2,054
CASTOR SPA 5,25% 22/15.02.2029	EUR	200.000,000	193.228,00	1,467
US TREASURY 0.125% 2021/15.09.2023	USD	200.000,000	181.449,95	1,378
MONTE PASCHI 5,375% 2018/18.01.2028	EUR	200.000,000	159.192,00	1,209
EIB-DEBT NOTES PGM N 2461/0100 20-24 3.7	RUB	15.000.000,000	146.244,58	1,110
WEBUILD SPA 3,875% 2022/28.02.2026	EUR	150.000,000	118.696,50	0,901
CARNIVAL CORP 10.125% EUR (REGULA	EUR	100.000,000	99.030,00	0,752
CENTURION BIDCO 5.875% 2020/30.09.2026	EUR	100.000,000	86.011,00	0,653
ENERGIAS DE PORT 1.875% 2021/02.08.2081	EUR	100.000,000	85.147,00	0,646
EBB SRL MTGE 4% 22.12.2033 FACT	EUR	100.000,000	62.549,93	0,475
RENCO GROUP S.P.A 4,75% 2017/2023 FACT?	EUR	34.000,000	33.734,80	0,256
FILCA 6% 2013/30.9.2019 - DEFAULTED -	EUR	100.000,000	17.710,00	0,134

Con riferimento al titolo EIB-DEBT NOTES PGM N 2461/0100 20-24 3.7 denominato in RUB, si precisa che l'emittente è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), organismo sovranazionale e che pertanto il titolo non è di emittente russo. Il prezzo dello strumento, già in portafoglio al momento dello scoppio del conflitto russo-ucraino, ha subito forti oscillazioni nei mesi di febbraio – marzo per poi recuperare gradatamente valore nei mesi successivi fino a fine anno.

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria, è rappresentata nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro	2.555.713	(108.920)	5.351.287		1.977.740	
Rublo Russo			146.245			
Zloty Polacco	328.580					
Dollaro USA	1.832.521				536.207	
Lira Turca						
Totale	4.716.814	(108.920)	5.497.532		1.977.740	

Elenco dei titoli strutturati in portafoglio

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
SOFIMA HLDG SPA TV 2020/15.01.2028	EUR	500.000,00	470.365	3,571
WEBUILD SPA 3,875% 2022/28.02.2026	EUR	150.000,00	118.697	0,901

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si fornisce, attraverso le seguenti tabelle, illustrazione del valore degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (voci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:	2.532		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	2.532		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:	27.845		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	27.845		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:			2.532		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			2.532		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			27.845		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			27.845		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					

- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia
Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	
Custodia presso la Banca Depositaria	241.665
conto corrente ordinario	241.665
- di cui in euro	127.346
- di cui in divisa	114.319
- operatività <i>future</i>	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	10.573
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	10.573
- di cui in euro	1.204
- di cui in divisa	9.369
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(224)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(224)
- di cui in euro	(107)
- di cui in divisa	(117)
Totale posizione netta di liquidità	252.014

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre Attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	161.204
Interessi su disponibilità liquide	1.142
Interessi su titoli di Stato	2.392
Interessi su titoli di debito	157.670

G2. Risparmio imposta	
G3. Altre	
Totale	161.204

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce M. "Debiti verso partecipanti" della situazione patrimoniale, con indicazione delle tipologie di debito e dei termini di scadenza degli stessi.

Debiti verso partecipanti

Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		38.411
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
27 dicembre 2022	2 gennaio 2023	29.375
30 dicembre 2022	3 gennaio 2023	7.536
30 dicembre 2022	5 gennaio 2023	1.500

M2. Proventi da distribuire	
M3. Altri	
Totale	38.411

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. "Altre passività").

Altre Passività

	Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	18.298
Commissioni Società di Gestione	4.926
Commissioni di Banca Depositaria	4.632
Spese di revisione	8.383
Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
Commissioni di incentivo	
Commissioni Calcolo NAV	357
Altre	
N2. Debiti di imposta	

N3. Altre:	105
Debiti per interessi passivi	1
Debiti per oneri finanziari diversi	104
altre	
Totale	18.403

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO				
		Relazione 2022	Relazione 2021	Relazione 2020
Patrimonio netto a inizio periodo		15.632.072	17.702.070	18.054.244
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	1.614.283	2.090.142	5.070.519
	- sottoscrizioni singole	1.523.326	1.913.610	4.800.103
	- piani di accumulo	89.961	175.294	236.474
	- switch in entrata	998	1.238	33.942
	b) Risultato positivo della gestione		299.003	
Decrementi:	a) Rimborsi:	3.019.165	4.459.143	5.233.576
	- riscatti	2.900.455	4.059.007	5.052.614
	- piani di rimborso	19.315	190.756	158.667
	- switch in uscita	99.396	209.380	22.295
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione	1.112.118		189.117
Patrimonio netto a fine periodo		13.115.074	15.632.072	17.702.070
Numero totale quote in circolazione		1.617.603,719	1.785.585,700	2.060.978,772
Numero quote detenute da investitori qualificati		746.064,012	740.887,240	841.393,697
% quote detenute da investitori qualificati		46,122	41,493	40,825
Numero quote detenute da soggetti non residenti		1.818,144	1.818,144	580,103
% quote detenute da soggetti non residenti		0,112	0,102	0,028

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Alla data della presente relazione, il Fondo non assunto impegni assunti a fronte di strumenti finanziari derivati o altre operazioni a termine.

		Ammontare dell'impegno	
		Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:		108.920	0,830
	- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	108.920	0,830
	- opzioni su tassi e altri contratti simili		-
	- swap e altri contratti simili		-
Operazioni su tassi di cambio:		1.250.000	9,531
	- future su valute e altri contratti simili	1.250.000	9,531
	- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		-
	- swap e altri contratti simili		-
Operazioni su titoli di capitale:			-
	- future su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili		-
	- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		-

	- swap e altri contratti simili		-
Altre operazioni:			-
	- future e contratti simili		-
	- opzioni e contratti simili		-
	- swap e contratti simili		-

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione, non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
EURO	9.890.289		271.411	10.161.700		(56.813)	(56.813)
LIRA STERLINA INGLESE			204	204			
PESO MESSICANO			160	160			
ZLOTY POLACCO	328.580		1.337	329.917			
RUBLO RUSSO	146.245		3.251	149.496			
DOLLARO USA	2.393.555		136.856	2.530.411		(1)	(1)
Totale	12.758.669		413.219	13.171.888		(56.814)	(56.814)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi sono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2/A3, e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	(228)	49.217	(1.280.966)	42.898
1. Titoli di debito	(228)	49.217	(1.280.966)	42.898
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM				
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati	(25)		(2.116)	
1. Titoli di debito	(25)		(2.116)	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nella seguente tabella è illustrato risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (sottovoci A4, B4, C1 e C2) della sezione reddituale, scomposto in base alla natura dei contratti derivati (diversi da quelli su tassi di cambio).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:	32.791		5.289	
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	32.791		5.289	
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili				
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio non sono maturati interessi attivi e proventi assimilati su depositi bancari.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato della gestione cambi" di cui alla voce E. della sezione reddituale.

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(171.639)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(171.639)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1.528	(1.447)

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(537)

La sottovoce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti alla Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce H. “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	62.476	0,467						
provvigioni di base	62.476	0,467						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	4.430	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		0,000						
4) Compenso del depositario	25.403	0,190						
5) Spese di revisione del fondo	8.383	0,063						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3.695	0,028						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	5.309	0,040						
contributo di vigilanza CONSOB	1.975	0,015						
altri oneri	3.334	0,025						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	109.696	0,819						
10) Provvigioni di incentivo		0,000						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	1.142		0,015					
di - su titoli azionari								
cui:								
- su titoli di debito	583		0,012					
- su derivati	559		0,003					
- su OICR								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	537			0,784				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	111.375	0,832						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, non si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark - Assoluto*). Non è maturata commissione. Per un'esauriva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del

valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il "Provvedimento"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **23 febbraio 2022**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2022 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell'esercizio. Pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	19	659.669		659.669
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	590.245		590.245
- Consiglieri esecutivi	1	140.000		140.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	3	232.376		232.376
- Personale con funzioni di controllo	5	132.869		132.869
- Altri <i>risk takers</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e il personale delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	1.659
I2. Altri ricavi	193
- altri	193
I3. Altri oneri	(1.293)
- altri	(1.293)
Totale	559

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”*.

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha crediti d'imposta derivanti dal sistema di tassazione previgente al 1° luglio 2011.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi del portafoglio

Nella gestione del Fondo, la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, compatibilmente con le politiche di investimento del Fondo, con finalità di copertura dei rischi di mercato e di cambio, assunzione di posizioni corte nette, incremento dell'efficienza del processo di gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

Il Fondo si è avvalso di *futures* sul dollaro americano e sui Bund tedeschi per adeguarsi ad una gestione attiva dei rischi di mercato.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti		583	559		1.142
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari **108,009%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT BREVE TERMINE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Nel 2022 i mercati obbligazionari dell'area Euro hanno sofferto per le pressioni inflazionistiche, che già si stavano palesando, e che sono state acuite dall'impennata dei prezzi delle materie prime verificatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. La violenta impennata dell'inflazione ha indotto le principali Banche Centrali, tra cui la BCE, a rendere, dopo molti anni, meno accomodanti le politiche monetarie e ad avviare una serie prolungata di rialzi dei tassi di interesse, con un significativo impatto sui rendimenti e sui prezzi degli strumenti obbligazionari e monetari, senza particolari distinguo in termini di emittenti, merito creditizio e *duration*. I titoli governativi e *corporate*, anche a breve termine, in euro hanno subito variazioni rilevanti rispetto al 2021. A titolo di esempio, alla fine del 2022 il rendimento medio a scadenza dei titoli di stato tedeschi a 2 anni era pari al 2,75%, rispetto ad un rendimento negativo di circa 60 punti base di fine 2021. Fortemente negativa anche la *performance* dei titoli di stato italiani ed il rendimento dell'Indice *Barclays* Obbligazioni Paneuropee *investment grade* che nel corso dell'anno ha registrato una perdita del 15,2%. In tale scenario, il 2022 è stato un anno eccezionale in termini di volatilità realizzata, ad esempio, alla fine dell'anno, la volatilità realizzata dagli *exchange-traded fund* sui titoli di stato tedeschi è stata di 8,55% (3,435% nel 2021), sui titoli di stato italiani di 10,58% (4,693% nel 2021) e sull'Indice *Barclays* Obbligazioni Paneuropee *investment grade* di oltre 7%.

In questo contesto di mercato Zenit Breve Termine ha portato avanti la sua strategia di investimento base, che prevede la ricerca di opportunità nel mondo governativo e, soprattutto, *corporate* euro, alla ricerca di opportunità in grado di generare un rendimento di medio periodo ben superiore ai tassi *risk free*. Nel corso dell'anno, le quotazioni dei titoli in portafoglio, e quindi il valore della quota, hanno evidentemente risentito dell'estrema volatilità del mercato di riferimento e del generalizzato rialzo dei rendimenti. Come spesso capita nei momenti di tensione e di violente oscillazioni dei prezzi, la gestione, operando in ottica squisitamente *contrarian* (ossia comprando nelle fasi di debolezza e alleggerendo nei momenti di rialzo delle quotazioni, si è concentrata nell'identificare e costruire significative posizioni in selezionate emissioni con dei rendimenti a scadenza molto significativi, in alcuni casi anche a doppia cifra. Il rendimento che oggi incorpora il portafoglio del fondo, ci porta ad essere molto ottimisti sulla capacità nei prossimi 12/24 mesi di generare ritorni di assoluta eccellenza e ben superiori ai tassi *free risk* ed in grado di recuperare la minusvalenza subita dal valore della quota nel 2022. La politica di gestione seguita ha inoltre dedicato una quota del portafoglio a emissioni denominate in dollari americani e, in via marginale, in valute dei paesi emergenti. La performance del Fondo nel 2022 è stata -7,43% per la Classe "I" e -7,75% per la Classe "R".

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Come ampiamente illustrato al punto precedente, il rialzo dell'inflazione e di conseguenza dei tassi, amplificati a partire dal 24 febbraio a seguito dell'invasione dell'Ucraina, ha avuto un impatto rilevante sulla strategia del prodotto. La conseguente volatilità delle quotazioni e l'incertezza sulle evoluzioni future hanno inoltre determinato, come capita quasi sempre, una relativa mancanza di liquidità su molti strumenti, rendendo molto importante l'approccio caratteristico di Zenit nel dedicare una cura estrema a ricercare i migliori prezzi nelle operazioni di acquisto e di vendita. In tale ottica, il patrimonio relativamente contenuto del fondo ha consentito (e consentirà) di costruire e smobilizzare posizioni di una certa incidenza sul portafoglio, anche su mercati poco liquidi. Nel corso del 2022, a seguito delle tensioni globali, particolarmente sentite dal risparmiatore che si rivolge al prodotto, la raccolta netta del fondo ha visto prevalere i deflussi per circa il 10% delle masse. La prudente gestione della liquidità ha consentito di assorbire i riscatti senza alcun problema e senza forzature sulla composizione del portafoglio. A tal proposito si evidenzia come il giorno precedente la deflagrazione del conflitto (23 febbraio), oltre il 12% del patrimonio fosse detenuto in liquidità e titoli di stato con scadenza 31 marzo 22.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Il 2023 si presenta come un anno promettente per Zenit Breve Termine. La tenuta del quadro macroeconomico, finora migliore delle attese di molti analisti, dovrebbe infatti consentire un graduale rientro della volatilità dei mercati obbligazionari. A partire dal secondo trimestre, la crescita dell'inflazione dovrebbe rallentare ed intraprendere un percorso discendente, facendo ipotizzare politiche monetarie da parte delle Banche Centrali meno aggressive in termini di rialzo dei tassi nella seconda metà dell'anno. In tale contesto, la politica di gestione, almeno per il primo semestre

non muterà significativamente rispetto a quella seguita negli ultimi anni. Una quota significativa del portafoglio continuerà ad essere investita in emissioni corporate che offrono rendimenti a scadenza di tutto rilievo ed un significativo differenziale rispetto ai titoli di stato dell'area euro.

A partire dal secondo semestre dovrebbe avere esecuzione la cessione del Ramo Fondi ed assumere efficacia le modifiche apportate al Regolamento Unico dei Fondi Zenit. Riguardo tali aspetti, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi". Con specifico riferimento alla politica di gestione di Zenit Breve Termine, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, viene abolito il limite del 10% del patrimonio investibile in quote di altri OICR.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non ha intrattenuto nel 2022 rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per la classe "I", in modalità *execution only*, anche mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale *performance* negativa del Fondo.

Come riportato al precedente punto 1, il Fondo ha fatto registrare nel 2022 una *performance* negativa. I motivi sono quelli dettagliatamente descritti nei punti che predono.

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Per quanto attiene all'operazione straordinaria che coinvolge la SGR e che comporterà il cambio del soggetto gestore del Fondo, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi". Non si segnalano altri fatti di rilievo.

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

Il Fondo si è avvalso esclusivamente di *futures* sul dollaro americano, sui Bund tedeschi, sui *Treasuries* USA e sui BTP italiani, prevalentemente con finalità di copertura del rischio tasso e del rischio di cambio.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT BREVE TERMINE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9
DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Breve Termine**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Breve Termine (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2023

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2022		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		68.371.783	91,529	90.195.944	93,669
A1.	Titoli di debito	60.095.741	80,450	73.643.088	76,479
	A1.1 titoli di Stato	4.190.570	5,610	4.726.156	4,908
	A1.2 altri	55.905.171	74,840	68.916.932	71,571
A2.	Titoli di capitale	6.614.757	8,855	12.788.685	13,281
A3.	Parti di OICR	1.661.285	2,224	3.764.171	3,909
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		2.792.669	3,738	2.679.973	2,783
B1.	Titoli di debito	963.913	1,290	862.222	0,895
B2.	Titoli di capitale	1.369.511	1,833	1.321.811	1,373
B3.	Parti di OICR	459.245	0,615	495.940	0,515
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		22.203	0,030	223.262	0,232
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	22.203	0,030	223.262	0,232
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		0,000		0,000
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		0,000		0,000
D. DEPOSITI BANCARI			0,000		0,000
D1.	A vista		0,000		0,000
D2.	Altri		0,000		0,000
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			0,000		0,000
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		439.919	0,589	225.051	0,234
F1.	Liquidità disponibile	432.944	0,580	186.680	0,194
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	22.700	0,030	556.093	0,578
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(15.725)	-0,021	(517.722)	-0,538
G. ALTRE ATTIVITÀ		3.073.093	4,114	2.967.657	3,082
G1.	Ratei attivi	968.164	1,296	850.557	0,883
G2.	Risparmio di imposta	2.104.928	2,818	2.117.100	2,199
G3.	Altre	1	0,000		0,000
TOTALE ATTIVITÀ		74.699.667	100,000	96.291.887	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		123.487	50.456
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	123.487	50.456
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		102.241	137.497
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	101.571	129.738
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	670	7.759
TOTALE PASSIVITÀ		225.728	187.953
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		74.473.939	96.103.934
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		14.611.200,132	15.908.564,087
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		4.496.567	8.739.223
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		484.159,481	812.537,937
VALORE QUOTA CLASSE I		9,287	10,755
VALORE COMPLESSIVO CLASSE E		59.222.950	73.671.628
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE E		12.852.260,362	13.713.795,241
VALORE QUOTA CLASSE E		4,608	5,372
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		10.484.383	13.466.664
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		1.216.808,077	1.340.406,034
VALORE QUOTA CLASSE R		8,616	10,047
VALORE COMPLESSIVO CLASSE W		270.040	226.418
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE W		57.972,212	41.824,875
VALORE QUOTA CLASSE W		4,658	5,413

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote emesse Classe I	166.626,212
Quote emesse Classe R	244.471,476
Quote emesse Classe E	496.551,016
Quote emesse Classe W	18.624,019
Quote rimborsate Classe I	495.004,668
Quote rimborsate Classe R	368.069,433
Quote rimborsate Classe E	1.358.085,895
Quote rimborsate Classe W	2.476,682

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(11.025.114)		6.517.589	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		3.032.402		2.623.856	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	2.718.434		2.137.682	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	313.968		375.470	
	A1.3	Proventi su parti di OICR			110.704	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		(397.052)		2.544.353	
	A2.1	Titoli di debito	(327.125)		590.502	
	A2.2	Titoli di capitale	(65.933)		1.960.562	
	A2.3	Parti di OICR	(3.994)		(6.711)	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(13.706.064)		1.345.480	
	A3.1	Titoli di debito	(11.382.486)		(138.835)	
	A3.2	Titoli di capitale	(2.189.964)		1.509.451	
	A3.3	Parti di OICR	(133.614)		(25.136)	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		45.600		3.900	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(11.025.114)		6.517.589	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			125.004		(231.150)	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		41.580		48.768	
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	41.580		33.600	
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale			15.168	
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		(2.365)		69.793	
	B2.1	Titoli di debito	(2.365)		54.510	
	B2.2	Titoli di capitale			15.283	
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		85.789		(349.711)	
	B3.1	Titoli di debito	(32.677)		(18.881)	
	B3.2	Titoli di capitale	47.700		(358.048)	
	B3.3	Parti di OICR	70.766		27.218	
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI			125.004		(231.150)	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA						
C1.	RISULTATI REALIZZATI					
	C1.1	Su strumenti quotati				
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(1.043.405)		(350.814)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(1.063.962)		(279.968)	
	E1.1 Risultati realizzati	(1.063.962)		(279.968)	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	20.557		(70.846)	
	E3.1 Risultati realizzati	20.958		(74.360)	
	E3.2 Risultati non realizzati	(401)		3.514	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(11.943.515)		5.935.625	
G. ONERI FINANZIARI		(8.412)		(10.853)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(8.412)		(10.853)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(11.951.927)		5.924.772	
H. ONERI DI GESTIONE		(1.148.551)		(1.546.962)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(989.818)		(1.245.951)	
	di cui Classe R	(145.518)		(162.018)	
	di cui Classe I	(28.890)		(81.436)	
	di cui Classe E	(813.319)		(999.773)	
	di cui Classe W	(2.091)		(2.724)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(26.011)		(31.130)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(74.871)		(86.604)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(15.490)		(13.857)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(42.361)		(169.420)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		2.243		502	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	2.010		(21)	
I2.	Altri ricavi	13.047		11.379	
I3.	Altri oneri	(12.814)		(10.856)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		(13.098.235)		4.378.312	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(13.098.235)		4.378.312	
	di cui Classe R	(1.090.810)		368.903	
	di cui Classe E	(11.521.430)		3.774.274	
	di cui Classe W	(51.969)		11.511	
	di cui Classe I	(434.026)		223.624	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Obbligazionario (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2022, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

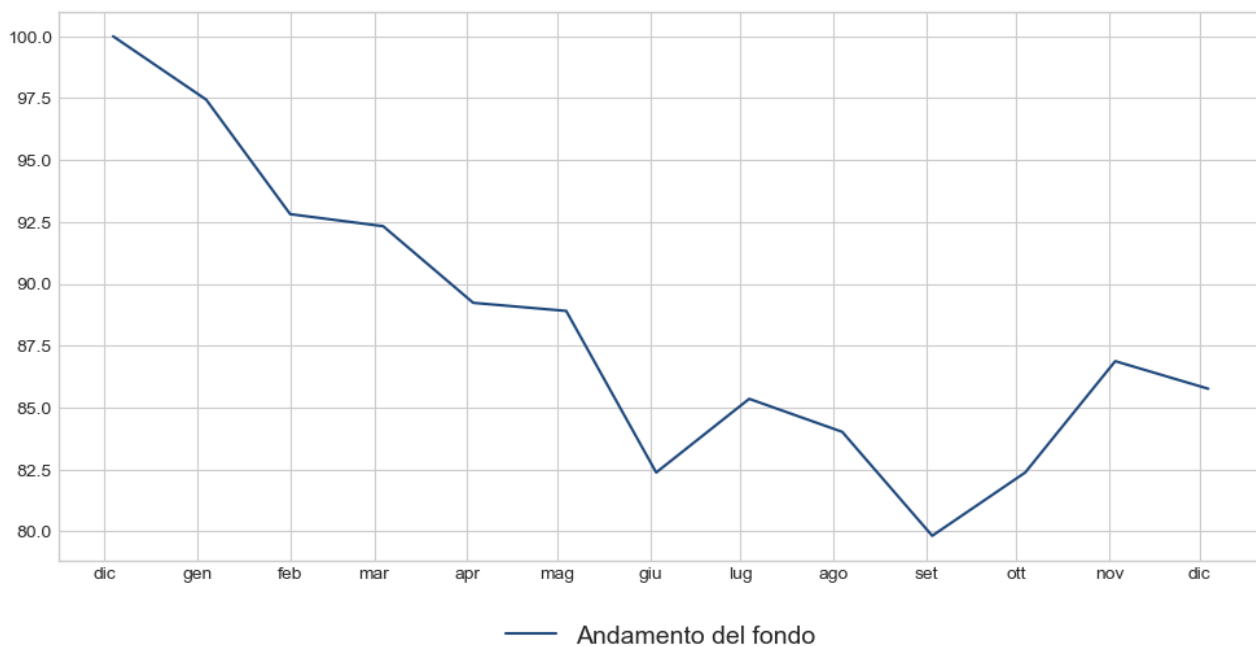
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

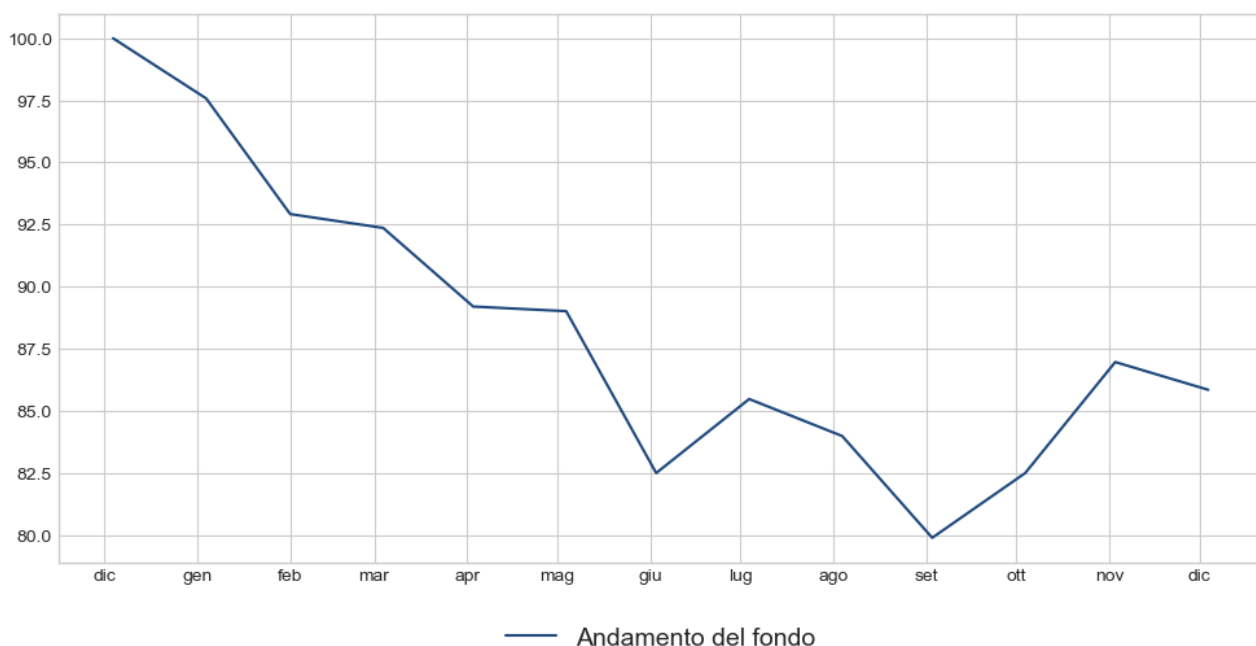
1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Obbligazionario Classe R



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Obbligazionario Classe E



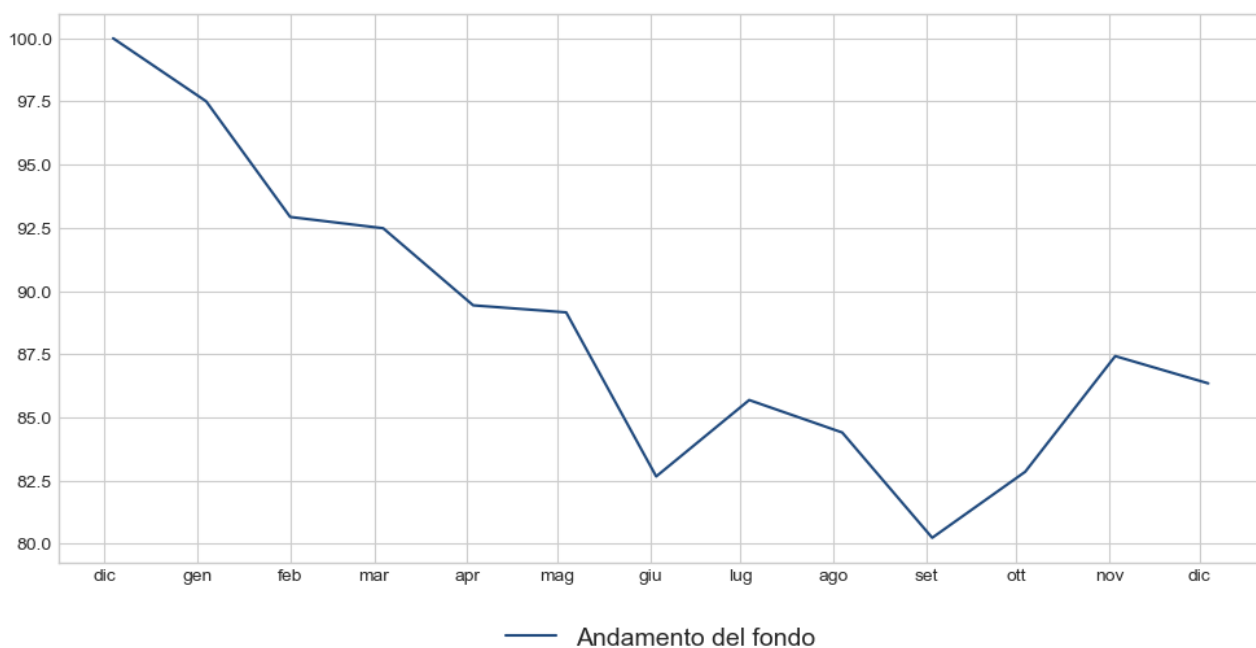
La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Obbligazionario Classe W



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Obbligazionario Classe I

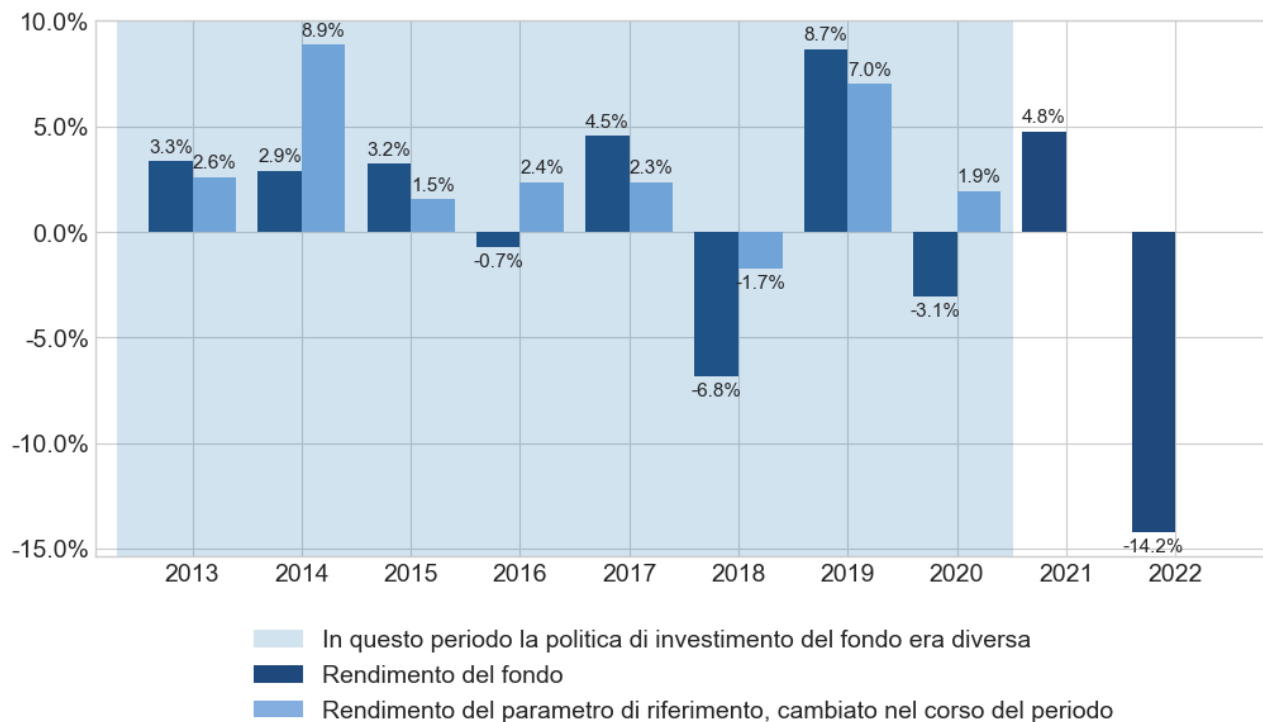


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari

Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

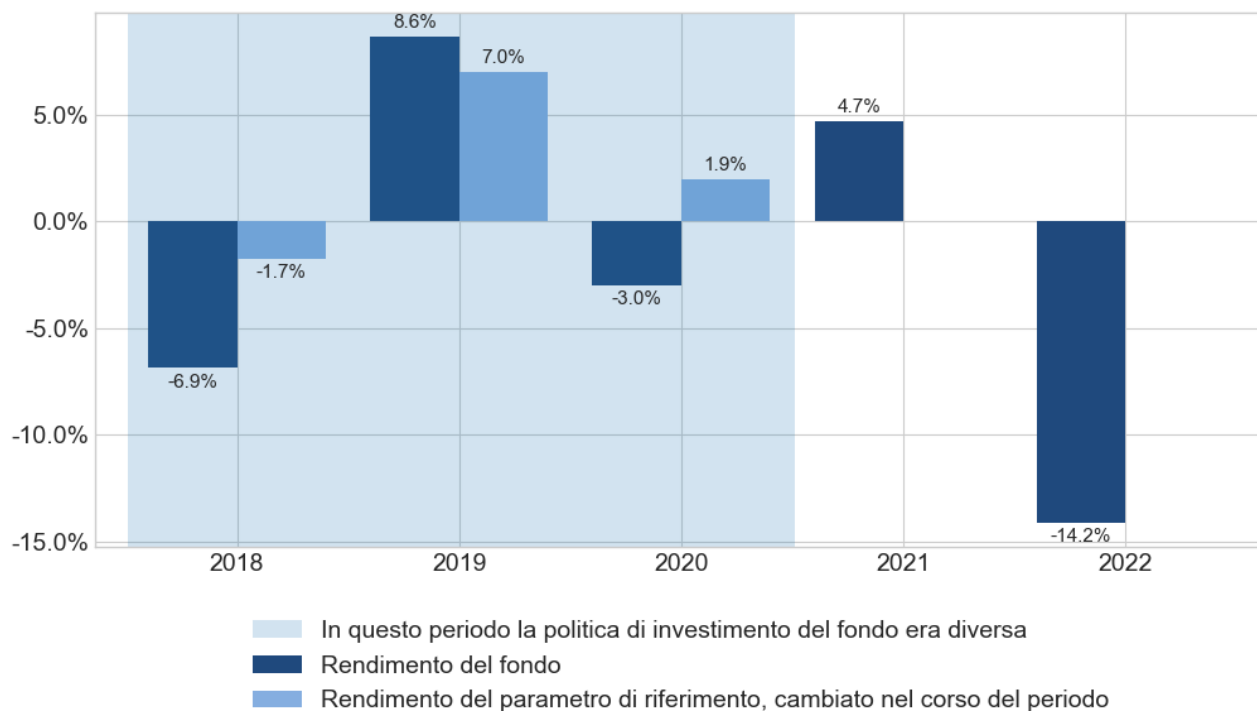
Fondo Zenit Obbligazionario Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Obbligazionario Classe E

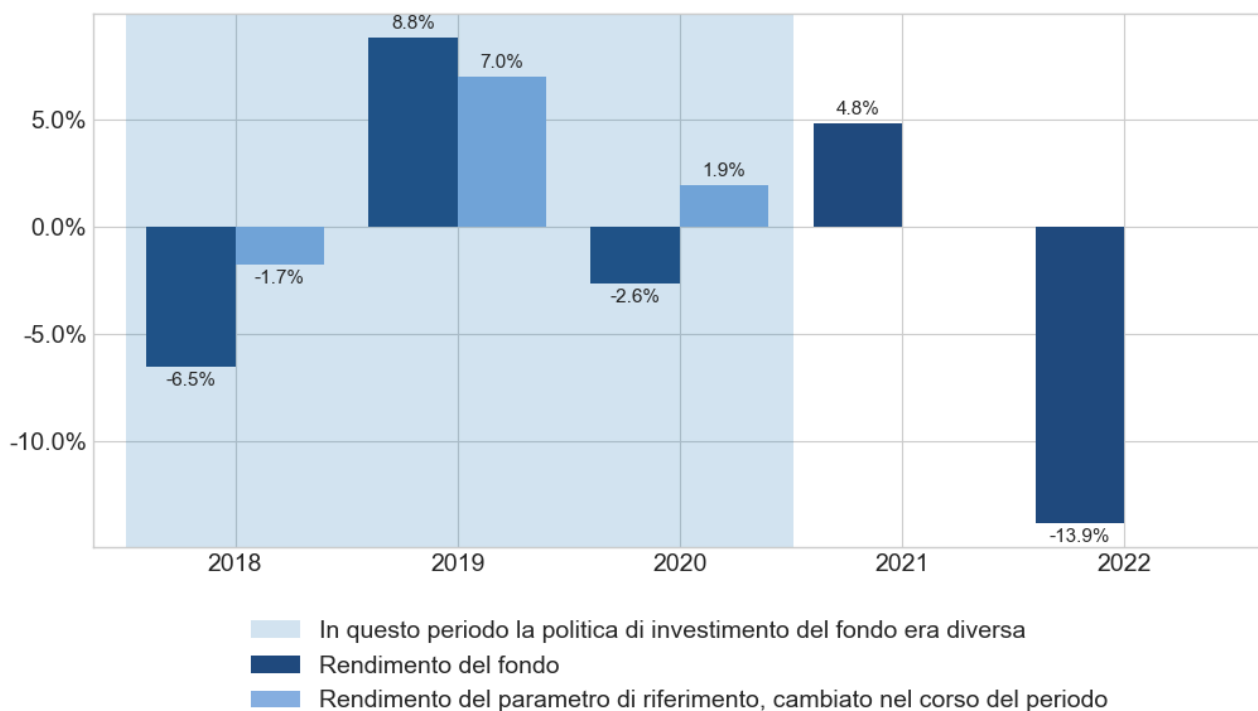
Le quote di classe “E”, con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe “E” è operativa dal 24 febbraio 2017; se ne riporta, pertanto, l'andamento a partire dalla data di avvio.



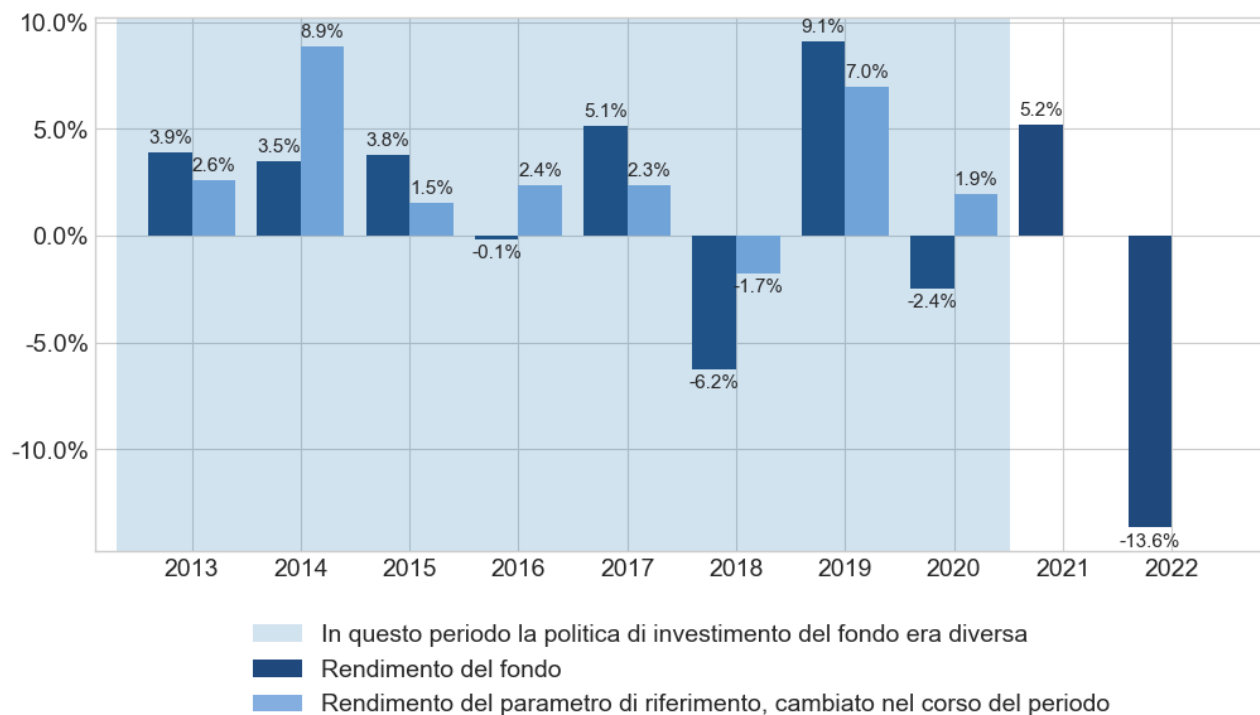
I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Obbligazionario Classe W

Le quote di classe "W", con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe "W" è operativa dal 2 marzo 2017; se ne riporta, pertanto, l'andamento a partire dalla data di avvio.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Obbligazionario Classe I


I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2022	Relazione al 30.12.2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	10,755	10,221	10,477	9,604	10,244
valore quota in Classe R	10,047	9,590	9,894	9,105	9,774
valore quota in Classe E	5,372	5,127	5,289	4,867	5,225
valore quota in Classe W	5,413	5,156	5,304	4,872	5,214
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	9,287	10,755	10,221	10,477	9,604
valore quota in Classe R	8,616	10,047	9,590	9,894	9,105
valore quota in Classe E	4,608	5,372	5,127	5,289	4,867
valore quota in Classe W	4,658	5,413	5,156	5,304	4,872
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	-13,649	5,225	-2,443	9,090	-6,248
performance netta in Classe R	-14,243	4,765	-3,073	8,666	-6,845
performance netta in Classe E	-14,222	4,779	-3,063	8,671	-6,852
performance netta in Classe W	-13,948	4,984	-2,790	8,867	-6,559
Performance del benchmark (%)	n.a.	n.a.	1,930	6,980	-1,760
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	10,767	10,797	10,674	10,499	10,310
valore massimo della quota in Classe R	10,057	10,095	10,073	9,920	9,833
valore massimo della quota in Classe E	5,377	5,398	5,385	5,303	5,256
valore massimo della quota in Classe W	5,419	5,437	5,401	5,316	5,247
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	8,532	10,194	9,231	9,595	9,584
valore minimo della quota in Classe R	7,927	9,559	8,706	9,095	9,087
valore minimo della quota in Classe E	4,239	5,111	4,654	4,862	4,857
valore minimo della quota in Classe W	4,282	5,141	4,669	4,867	4,862

Le quote di classe "E" e "W", con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La relativa modifica regolamentare ha avuto decorrenza dal 30 gennaio 2017. I dati degli esercizi precedenti non sono, pertanto, disponibili. Il valore unitario della quota, riferito all'inizio dell'esercizio 2017, è quello rilevato alla data di avvio dell'operatività della classe: il 24 febbraio 2017 relativamente alla classe "E" e il 2 marzo 2017 relativamente alla classe "W".

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della “*Tracking Error Volatility*” (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti.

Volatilità annualizzata dei rendimenti

Fondo	2022	2021	2020
Fondo Zenit Obbligazionario Classe R	7.51%	5.72%	4.87%
Fondo Zenit Obbligazionario Classe E	7.59%	5.82%	5.10%
Fondo Zenit Obbligazionario Classe W	7.60%	5.83%	5.02%
Fondo Zenit Obbligazionario Classe I	7.50%	5.70%	4.86%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell’esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell’ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a “capitalizzazione dei proventi”. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale per tutti i Fondi.

Nell’ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare “*ex ante*” l’attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne “*ex post*” il profilo di rischio) la misura del rischio “*ex post*” del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione.

Per l’anno 2022 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Obbligazionario è stata pari a 9,84%, mentre quella alla fine del periodo pari a 9,95%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati. Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo. La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine" (PIR), nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del Fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i PIR, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa per i piani stessi, costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i piani costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il patrimonio del Fondo è investito in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e fino al 20% di esposizione netta in strumenti rappresentativi del capitale di rischio. Gli investimenti sono effettuati principalmente in euro e nelle valute dei paesi appartenenti all'Unione Europea o aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo. Può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. Riguardo alle categorie di emittenti, può investire fino al 10% del valore complessivo netto in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti. Gli investimenti sono effettuati, principalmente, in strumenti finanziari emessi da imprese residenti in Italia o in Stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabili organizzazioni nel territorio italiano. In considerazione delle condizioni di mercato, è possibile un residuale ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi"). Gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice *FTSE MIB* di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici *FTSE MIB* e *FTSE Mid Cap* della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati (complessivamente, "Investimenti Qualificati"). Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	44.772.318	8.410.293	6.913.130	
- di Stato	494.683		3.695.887	
- di altri enti pubblici				
- di banche	18.275.034	1.023.712	3.217.243	
- di altri	26.002.601	7.386.581		
Titoli di capitale:	6.614.757			
- con diritto di voto	6.031.517			
- con voto limitato				
- altri	583.240			
Parti di OICR:	1.661.285			
- OICVM	1.661.285			
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	53.048.360	8.410.293	6.913.130	
in percentuale del totale delle attività	71,016	11,259	9,255	0,000

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	9.296.760	55.857.780	3.217.243	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	9.296.760	55.857.780	3.217.243	
in percentuale del totale delle attività	12,446	74,776	4,307	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	33.814.689	35.652.425
- titoli di Stato	2.533.989	2.295.037
- altri	31.280.700	33.357.388
Titoli di capitale	4.015.278	7.933.309
Parti di OICR		1.965.278
Totale	37.829.967	45.551.012

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a **350.000** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	0,423		
Bancario		30,142	
Cementi - Costruzioni		9,084	
Chimico	0,699	1,021	
Commercio	1,808		
Comunicazioni	2,051	9,258	
Elettronico-Energetico		2,303	
Finanziario		6,343	
Minerale - Metallurgico		11,456	
Enti pubblici - Titoli di Stato		5,610	
Energetico	1,683	3,739	
Industria	0,563	0,342	
Diversi	1,627	1,153	2,224
Totali	8,854	80,451	2,224

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	963.912	1		
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche	350.000			
- di altri	613.912	1		
Titoli di capitale:	1.369.511			
- con diritto di voto	1.369.511			
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:		459.245		
- FIA aperti retail		459.245		
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	2.333.423	459.246		
in percentuale del totale delle attività	3,124	0,615	0,000	0,000

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	350.000	213.266

- titoli di Stato		
- altri	350.000	213.266
Titoli di capitale		
Parti di OICR	219.955	327.417
Totale	569.955	540.683

La movimentazione degli strumenti finanziari non quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta **897.373** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Bancario		0,469	
Commercio		0,160	
Finanziario			0,615
Immobiliare - Edilizio		0,071	
Industria		0,089	
Diversi	1,833	0,502	
Totali	1,833	1,291	0,615

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (1/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	6.600.000,00	5.796.318	7,759
UNICREDIT SPA TV 2020/06.2027	EUR	6.700.000,00	4.970.060	6,653
SAIPEM FIN 20-26 3.375%	EUR	4.900.000,00	4.454.149	5,963
INTESA SAN PAOLO 4,198% 2021/01.06.2032	USD	6.000.000,00	4.105.677	5,496
TELECOM ITALIA SPA 1,625% 21/18.01.2029	EUR	5.250.000,00	3.970.733	5,316
UNITED MEX STAT 2.659% 2020/24.05.2031	USD	4.900.000,00	3.695.887	4,948
UBS 4.375% TV 2021/31.12.2049	USD	4.500.000,00	3.217.243	4,307
IN WIT SPA % 2021/19.04.2031	EUR	3.750.000,00	2.944.763	3,942
MONTE PASCHI 5,375% 2018/18.01.2028	EUR	3.650.000,00	2.905.254	3,889
ENI TV 2020-13.07.2049	EUR	3.500.000,00	2.890.825	3,870
BANCA POP DI SONDRIO 3,75% 21/25.02.32	EUR	2.750.000,00	2.212.513	2,962
ENEL SPA 1,875% 2021-31.12.2049	EUR	3.050.000,00	2.168.642	2,903
CENTURION BIDCO 5.875% 2020/30.09.2026	EUR	2.000.000,00	1.720.220	2,303
ZENIT BREVE TERMINE I	EUR	199.721,74	1.661.285	2,224
SOFIMA HLDG 3.75% 2020/15.01.2028	EUR	2.000.000,00	1.638.240	2,193
INTESA SANPAOLO 4,125% 2020/31.12.2049	EUR	2.250.000,00	1.627.133	2,178
PST ITA 2.65% 2021/31.12.2049 TV	EUR	2.000.000,00	1.508.120	2,019
ALLIANZ SE 2021/31.12.2049	EUR	2.000.000,00	1.403.120	1,878
COVER 50 SPA	EUR	126.200,00	1.350.340	1,808
ENEL	EUR	250.000,00	1.257.500	1,683
CABEL HOLDING S.P.A	EUR	347.367,00	1.218.911	1,632
EIB-DEBT NOTES PGM N 2461/0100 20-24 3.7	RUB	105.000.000,00	1.023.712	1,370
WEBUILD SPA 3,875% 2022/28.02.2026	EUR	1.250.000,00	989.138	1,324
SAIPEM 2,625% 2017/07.01.2025	EUR	1.000.000,00	938.300	1,256
ILLIMITY BK-SUB TIER 2 EMTN PGM 21-31 4.	EUR	1.000.000,00	850.190	1,138

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (2/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
TERNA RETE ELETTR 2,375% 2022-31/12/2049	EUR	750.000,00	624.285	0,836
TELECOM ITALIA RNC.	EUR	2.800.000,00	583.240	0,781
GPI SPA	EUR	36.131,00	522.454	0,699
BCA POP EMILIA ROM 8.625% 22/20.01.2033	EUR	500.000,00	518.435	0,694
BTPS 1,60% 2022/22.11.2028 I/L ITALIA	EUR	500.000,00	494.683	0,662
RACING FORCE	EUR	87.000,00	478.500	0,641
MONTE DEI PASCHI 3,625% 2019/24.09.2024	EUR	500.000,00	473.295	0,634
FONDACO THEMATIC SIF	EUR	100,00	459.245	0,615
TECHNOGYM SPA	EUR	62.500,00	446.875	0,598
CASTOR SPA 6% 22/15.02.2029	EUR	500.000,00	444.425	0,595
SPINDOX SPA	EUR	50.400,00	433.440	0,580
SIT SPA	EUR	68.500,00	420.590	0,563
BRUNELLO BIDCO 2 3,5% 2021/15.02.2028	EUR	500.000,00	416.695	0,558
ILLIMITY BK 6,625% 2022-09/12/2025	EUR	400.000,00	400.960	0,537
ROSSIN SARL 6,75% 2018/30.10.2025	EUR	400.000,00	394.768	0,528
EBB SRL MTGE 4% 22.12.2033 FACT	EUR	600.000,00	375.300	0,502
BCO AZZOAGLIO 5.25% 21.03.2032	EUR	350.000,00	350.000	0,469
NEWLAT FOOD SPA	EUR	72.774,00	316.203	0,423
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	69.500,00	303.715	0,407
GIGLIO COM SPA	EUR	81.600,00	285.600	0,382
SNAM 1% 2019/12.09.2034	EUR	400.000,00	274.344	0,367
TELECOM ITALIA SPA ORD.	EUR	1.000.000,00	216.300	0,290
INTESA SAN PAOLO 3,75% 2020/27.02.2025	EUR	250.000,00	211.518	0,283
RENCO GROUP S.P.A 4,75% 2017/2023 FACT?	EUR	204.000,00	202.409	0,271
ROSSINI SARL 3,875% 2019/30.10.2025	EUR	200.000,00	196.244	0,263

Con riferimento al titolo EIB-DEBT NOTES PGM N 2461/0100 20-24 3.7 denominato in RUB, si precisa che l'emittente è la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), organismo sovranazionale e che pertanto il titolo non è di emittente russo. Il prezzo dello strumento, già in portafoglio al momento dello scoppio del conflitto russo-ucraino, ha subito forti oscillazioni nei mesi di febbraio – marzo per poi recuperare gradatamente valore nei mesi successivi fino a fine anno.

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria è espressa nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO	3.542.520	(435.680)	19.041.095		26.433.520	
DOLLARO USA	4.105.677				6.913.130	
RUBLO RUSSO			1.023.712			
Totale	7.648.197	(435.680)	20.064.807		33.346.650	

Elenco dei titoli strutturati in portafoglio

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
PRIMA SOLE COMPONENTS 4,75% 31/10/2023	EUR	120.000,00	119.232,00	0,16
WEBUILD SPA 3,875% 2022/28.02.2026	EUR	1.250.000,00	989.137,50	1,324

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si fornisce, attraverso le seguenti tabelle, illustrazione del valore degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (voci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari Non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:	22.203		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	22.203		
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:			22.203		
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			22.203		
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					

- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili					
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	
Custodia presso la Banca Depositaria	432.944
conto corrente ordinario	432.944
- di cui in euro	299.399
- di cui in divisa	133.545
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	22.700
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	22.700
- di cui in euro	22.700
- di cui in divisa	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(15.725)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(15.725)
- di cui in euro	(15.725)
- di cui in divisa	
Totale posizione netta di liquidità	439.919

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	968.165
Interessi su disponibilità liquide	1.130
Interessi su titoli di Stato	13.075

	Interessi su titoli di debito	953.960
G2. Risparmio imposta		2.104.928
	Risparmio imposta degli esercizi precedenti	2.104.928
G3. Altre		
	Altri	
	Totale	3.073.093

Relativamente alle informazioni sulle compensazioni del “Risparmio di imposta”, effettuate ai sensi dell’art. 2, comma 71, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, si rinvia alla Parte C –Sezione VI – “Imposte” della presente nota integrativa.

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce M. “Debiti verso partecipanti” della situazione patrimoniale, con indicazione delle tipologie di debito e dei termini di scadenza degli stessi.

Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		123.487
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
27 dicembre 2022	2 gennaio 2023	53.987
28 dicembre 2022	3 gennaio 2023	24.002
30 dicembre 2022	3 gennaio 2023	6.779
29 dicembre 2022	4 gennaio 2023	25.099
30 dicembre 2022	5 gennaio 2023	13.620
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
	Totale	123.487

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. “Altre passività”).

		Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		101.571
	Commissioni Società di Gestione	77.592
	Commissioni di Banca Depositaria	8.494
	Spese di revisione	13.442
	Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
	Commissioni di incentivo	
	Commissioni Calcolo NAV	2.043
	Altre	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre:		670
	Debiti per interessi passivi	29
	Debiti per oneri finanziari diversi	
	Altre	641
Totale		102.241

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

		Relazione 2022	Relazione 2021	Relazione 2020
Patrimonio netto a inizio periodo		96.103.933	93.528.901	98.650.949
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	3.330.522	9.989.325	8.000.295
	- sottoscrizioni singole	1.491.756	4.208.236	6.057.939
	- piani di accumulo	537.108	717.951	901.688
	- switch in entrata	1.301.660	2.546.877	1.040.668
	- switch da fusione		2.516.261	
	b) Risultato positivo della gestione		4.378.312	
Decrementi:	a) Rimborsi:	11.862.281	11.792.605	10.037.999
	- riscatti	9.933.607	10.194.947	8.497.135
	- piani di rimborso	375.448	451.336	369.980
	- switch in uscita	1.553.228	1.146.322	1.170.884
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione	13.098.235		3.084.344
Patrimonio netto a fine periodo		74.473.939	96.103.933	93.528.901
Numero totale quote in circolazione		14.611.200,132	15.908.564,087	16.387.734,035
Numero quote detenute da investitori qualificati		255.175,090	580.327,986	708.586,529
% quote detenute da investitori qualificati		1,746	3,648	4,324
Numero quote detenute da soggetti non residenti		251.252,552	259.030,097	268.004,620
% quote detenute da soggetti non residenti		1,720	1,628	1,635

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:	435.680	0,585
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	435.680	0,585
- opzioni su tassi e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su tassi di cambio:		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:		-
- future su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili		-
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
Altre operazioni:		
- future e contratti simili		

- opzioni e contratti simili		
- swap e contratti simili		

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti Ricevuti	Altre passività	TOTALE
FRANCO SVIZZERO			1.588	1.588			
EURO	59.144.136		3.253.179	62.397.315		(225.708)	(225.708)
LIRA							
STERLINA							
INGLESE			100	100			
PESO MESSICANO			597	597			
RUBLO RUSSO	1.023.712		22.756	1.046.468			
DOLLARO USA	11.018.807		234.792	11.253.599		(20)	(20)
Totale	71.186.655		3.513.012	74.699.667		(225.728)	(225.728)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi sono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2/A3, e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	(397.052)	(108.184)	(13.706.064)	877.516
1. Titoli di debito	(327.125)	(107.978)	(11.382.486)	877.516
2. Titoli di capitale	(65.933)	(206)	(2.189.964)	
3. Parti di OICR	(3.994)		(133.614)	
- OICVM	(3.994)		(133.614)	
- FIA				
Strumenti finanziari non quotati:	(2.365)		85.789	
1. Titoli di debito	(2.365)		(32.677)	
2. Titoli di capitale			47.700	
3. Parti di OICR			70.766	

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione degli stessi alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	45.600			
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	45.600			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. “interessi attivi e proventi assimilati” sui depositi bancari non presenta saldo. Il Fondo, pur non avendo

investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. "Interessi attivi su disponibilità liquide".

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. "Risultato della gestione cambi".

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(1.063.962)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(1.063.962)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	20.958	(401)

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(8.412)

La sottovoce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce H. “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	989.818	1,260						
provvigioni di base	989.818	1,260						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	26.011	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		0,000						
4) Compenso del depositario	74.871	0,095						
5) Spese di revisione del fondo	13.442	0,017						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	15.490	0,020						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	9.248	0,012						
contributo di vigilanza CONSOB	1.975	0,003						
altri oneri	7.273	0,009						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	1.128.880	1,437						
10) Provvigioni di incentivo		0,000						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	19.671		0,241					
di cui: - su titoli azionari	15.416		0,129					
- su titoli di debito	2.468		0,010					
- su derivati	1.744		0,003					
- su OICR	43		0,099					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	8.412			1,128				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo		0,000						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	1.156.963	1,472						

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, non si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “*performance*”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni

classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark* - Assoluto). Non è maturata commissione. Per un'esauritiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il "Provvedimento"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **23 febbraio 2022**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2022 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell'esercizio. Pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	19	659.669		659.669
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	590.245		590.245
- Consiglieri esecutivi	1	140.000		140.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	3	232.376		232.376
- Personale con funzioni di controllo	5	132.869		132.869
- Altri <i>risk takers</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e il personale delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	2.010
I2. Altri ricavi	13.047
- altri	13.047
I3. Altri oneri	(12.814)
- altri	(12.814)
Totale	2.243

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”*.

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione dei crediti/debiti d'imposta intervenuti nel corso dell'esercizio.

Movimentazione imposte

	CREDITI	DEBITI
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio precedente	2.117.100	
Compensazione con crediti/debiti dell'esercizio:	(12.172)	
Compensazione con i redditi maturati in capo ai sottoscrittori	(12.172)	
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio corrente	2.104.928	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO – NOTA INTEGRATIVA
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI
1) Operatività posta in essere per la copertura dei rischi del portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in tema di “piani di risparmio a lungo termine” (PIR), strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell’ambito della c.d. quota libera del 30%. Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. effetto leva), non comporta l’esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo. La politica di gestione attuata ha fatto ricorso all’impiego di *futures* su eurodollaro e FTSEMIB. Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura.

Non vi sono operazioni di copertura sui rischi del portafoglio in essere alla data della presente relazione di gestione.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri e di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l’intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione completa di tali oneri per tipologia di controparte.

Si fornisce di seguito una tabella con l’indicazione delle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	5.938	7.986	2.360		16.284
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all’attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell’OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell’esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell’esercizio è stato pari a **86,600%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT OBBLIGAZIONARIO

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Il Fondo ha rispettato le indicazioni di composizione del portafoglio previste dalla normativa "PIR". L'obbligazionario *corporate* Italia, mercato di riferimento del Fondo, ha registrato nel 2022 un andamento non dissimile da quelli dei principali mercati obbligazionari mondiali e dell'area euro, amplificando in alcune fasi l'ampiezza dei movimenti dei prezzi e dei rendimenti. Il settore obbligazionario nel suo complesso ha sofferto per le pressioni inflazionistiche, che già si stavano palesando, e che sono state acuite dall'impennata dei prezzi delle materie prime verificatasi a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte dell'esercito russo. La violenta impennata dell'inflazione ha indotto le principali Banche Centrali, tra cui la BCE, a rendere, dopo molti anni, meno accomodanti le politiche monetarie e ad avviare una serie prolungata di rialzi dei tassi di interesse, con un significativo impatto sui rendimenti e sui prezzi degli strumenti obbligazionari, senza particolari distinguo in termini di emittenti, merito creditizio e *duration*. I titoli governativi e *corporate*, anche a breve termine, in euro hanno subito variazioni rilevanti rispetto al 2021. A titolo di esempio, alla fine del 2022 il rendimento medio a scadenza dei titoli di stato tedeschi a 2 anni era pari al 2,75%, rispetto ad un rendimento negativo di circa 60 punti base di fine 2021. Fortemente negativa anche la *performance* dell'Indice *Barclays* Obbligazioni Paneuropee *investment grade* che nel corso dell'anno ha registrato una perdita del 15,2%. In tale scenario, il 2022 è stato un anno eccezionale in termini di volatilità realizzata, ad esempio, alla fine dell'anno, la volatilità realizzata dagli *exchange-traded fund* sui titoli di stato tedeschi è stata di 8,55% (3,435% nel 2021), sui titoli di stato italiani di 10,58% (4,693% nel 2021) e sull'Indice *Barclays* Obbligazioni Paneuropee *investment grade* di oltre 7%.

In questo contesto di mercato Zenit Obbligazionario ha portato avanti la sua strategia di investimento base, che prevede la ricerca di opportunità in particolare nel mondo delle obbligazioni emesse da aziende italiane, in grado di offrire un rendimento di medio periodo ben superiore ai tassi *risk free* e dei Titoli di Stato. Nel corso dell'anno, le quotazioni dei titoli in portafoglio, e quindi il valore della quota, hanno evidentemente risentito dell'estrema volatilità del mercato di riferimento e del generalizzato rialzo dei rendimenti. Come spesso capita nei momenti di tensione e di violente oscillazioni dei prezzi, la gestione, operando in ottica squisitamente *contrarian* (ossia comprando nelle fasi di debolezza e alleggerendo nei momenti di rialzo delle quotazioni, si è concentrata nell'identificare e costruire significative posizioni in selezionate emissioni con dei rendimenti a scadenza molto significativi, in alcuni casi anche ben sopra la doppia cifra. Il rendimento che oggi incorpora il portafoglio obbligazionario del fondo, ci porta ad essere molto ottimisti sulla capacità nei prossimi 24/36 mesi di generare ritorni di assoluta eccellenza e ben superiori ai tassi *free risk* ed in grado di recuperare la minusvalenza subita dal valore della quota nel 2022. La politica di gestione seguita ha inoltre dedicato una parte della quota "libera" del portafoglio a emissioni denominate in dollari americani e, in via marginale, in valute dei paesi emergenti, a scopo di diversificazione del rischio e valutaria.

Nel 2022, in continuità con gli anni passati, si è mantenuta un'esposizione, mediamente compresa tra il 12 ed il 15%, in titoli azionari di emittenti italiani. Nell'ambito di tale componente, la metà circa è stata dedicata alle *mid e small caps*, in linea con la filosofia dei piani individuali di risparmio.

Anche la componente azionaria ha risentito delle tensioni inflattive, del rialzo dei tassi e dei timori derivanti dal conflitto, pur in presenza di risultati aziendali solidi e spesso migliori delle aspettative, sostenuti anche dai cospicui investimenti realizzati e previsti a livello nazionale dal PNRR, declinazione italiana del *Next Generation Eu*.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Come ampiamente illustrato al punto precedente, il rialzo dell'inflazione e di conseguenza dei tassi, amplificati a partire dal 24 febbraio a seguito dell'invasione dell'Ucraina, ha avuto un impatto rilevante sulla strategia del prodotto. La conseguente volatilità delle quotazioni e l'incertezza sulle evoluzioni future hanno inoltre determinato, come capita quasi sempre, una relativa mancanza di liquidità su molti strumenti, rendendo molto importante l'approccio caratteristico di Zenit nel dedicare una cura estrema a ricercare i migliori prezzi nelle operazioni di acquisto e di vendita. Il patrimonio in gestione, certamente significativo ma non spropositato rispetto al mercato di riferimento, ha consentito (e consentirà) di costruire e smobilizzare posizioni di una certa incidenza sul portafoglio, anche su mercati poco liquidi. Nel corso del 2022, a seguito delle tensioni globali, particolarmente sentite dal risparmiatore che si rivolge ad un prodotto prevalentemente obbligazionario, la raccolta netta del fondo ha visto prevalere i deflussi per circa il 10%

delle masse. L'approccio di attenta gestione del rischio di liquidità ha consentito di assorbire i riscatti senza alcun problema e senza forzature sulla composizione del portafoglio.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Il 2023 si presenta come un anno promettente per Zenit Obbligazionario. La tenuta del quadro macroeconomico, finora migliore delle attese di molti analisti, dovrebbe infatti consentire un graduale rientro della volatilità dei mercati obbligazionari ed azionari di riferimento del Fondo. A partire dal secondo trimestre, la crescita dell'inflazione dovrebbe rallentare ed intraprendere un percorso discendente, facendo ipotizzare politiche monetarie da parte delle Banche Centrali meno aggressive in termini di rialzo dei tassi nella seconda metà dell'anno. In tale contesto, la politica di gestione, almeno per il primo semestre non muterà significativamente rispetto a quella seguita negli ultimi anni. Una quota significativa del portafoglio continuerà ad essere investita in obbligazioni emesse da aziende italiane che offrono rendimenti a scadenza di tutto rilievo ed un significativo differenziale rispetto ai titoli di stato e ad emissioni *corporates* dell'area euro. Il Fondo continuerà pertanto a puntare con forza sul finanziamento dell'economia italiana attraverso un focus particolare sull'universo delle piccole e medie capitalizzazioni, sia sulla componente obbligazionaria che su quella azionaria, con un peso di portafoglio ben superiore ai requisiti minimi consentiti dalla normativa dei PIR. Confermiamo uno stile di gestione fortemente attivo con un approccio particolarmente dinamico, ritenuto idoneo in fasi di volatilità ancora superiori alla media.

A partire dal secondo semestre dovrebbe avere esecuzione la cessione del Ramo Fondi ed assumere efficacia le modifiche apportate al Regolamento Unico dei Fondi Zenit. Riguardo tali aspetti, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi". Con specifico riferimento alla politica di gestione di Zenit Obbligazionario, nulla cambierà a livello di previsioni regolamentari.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non ha intrattenuto nel 2022 rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi dell'attività di enti collocatori. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per le classi "I" e "W", in modalità *execution only*, mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale *performance* negativa del Fondo.

Come riportato al precedente punto 1, il Fondo ha fatto registrare nel 2022 una *performance* negativa. I motivi sono quelli dettagliatamente descritti nei punti che predono. Le *performances* fatte registrare dal Fondo nel 2022 sono state pari a -13,65% per la classe "I"; a -14,24% per la classe "R"; a -14,22% per la classe "E" e a -13,95% per la classe "W".

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Non si segnalano altri fatti di rilievo. Per quanto attiene all'operazione straordinaria che coinvolge la SGR e che comporterà il cambio del soggetto gestore del Fondo, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi".

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione attuata ha fatto ricorso all'impiego di *futures* su eurodollaro e sui BTP italiani come copertura. Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT OBBLIGAZIONARIO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9
DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Obbligazionario**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Obbligazionario (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2023

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT PIANETA ITALIA

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2022		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		23.033.773	88,970	29.583.646	93,883
A1.	Titoli di debito	840.383	3,246	78.468	0,249
	A1.1 titoli di Stato	98.937	0,382		0,000
	A1.2 altri	741.446	2,864	78.468	0,249
A2.	Titoli di capitale	21.756.928	84,038	28.994.093	92,012
A3.	Parti di OICR	436.462	1,686	511.085	1,622
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹		403.535	1,559	403.535	1,281
B1.	Titoli di debito		0,000		0,000
B2.	Titoli di capitale	403.535	1,559	403.535	1,281
B3.	Parti di OICR		0,000		0,000
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			0,000		0,000
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia		0,000		0,000
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		0,000		0,000
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		0,000		0,000
D. DEPOSITI BANCARI			0,000		0,000
D1.	A vista		0,000		0,000
D2.	Altri		0,000		0,000
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			0,000		0,000
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		2.442.694	9,435	1.519.056	4,820
F1.	Liquidità disponibile	2.420.603	9,350	1.593.186	5,056
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	27.522	0,106	7.357	0,023
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(5.431)	-0,021	(81.487)	-0,259
G. ALTRE ATTIVITÀ		9.322	0,036	5.096	0,016
G1.	Ratei attivi	9.322	0,036	5.095	0,016
G2.	Risparmio di imposta		0,000		0,000
G3.	Altre		0,000	1	0,000
TOTALE ATTIVITÀ		25.889.324	100,000	31.511.333	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		4.767	11.103
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	4.767	11.103
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		53.020	65.436
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	52.810	59.647
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	210	5.789
TOTALE PASSIVITÀ		57.787	76.539
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		25.831.537	31.434.794
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		3.885.694,072	4.179.012,039
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		6,648	7,522
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		1.096.332	1.624.268
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		69.141,760	91.518,017
VALORE QUOTA CLASSE I		15,856	17,748
VALORE COMPLESSIVO CLASSE E		21.260.072	25.754.496
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE E		3.477.556,676	3.730.016,616
VALORE QUOTA CLASSE E		6,114	6,905
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		2.453.961	2.781.467
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		176.374,566	176.839,262
VALORE QUOTA CLASSE R		13,913	15,729
VALORE COMPLESSIVO CLASSE W		1.021.172	1.274.563
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE W		162.621,070	180.638,144
VALORE QUOTA CLASSE W		6,279	7,056

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote emesse Classe I	3.867,353
Quote emesse Classe R	33.089,087
Quote emesse Classe E	169.231,198
Quote emesse Classe W	4.518,554
Quote rimborsate Classe I	26.243,610
Quote rimborsate Classe R	33.553,783
Quote rimborsate Classe E	421.691,138
Quote rimborsate Classe W	22.535,628

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(3.013.665)		8.066.788	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		878.528		894.197	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	9.987		1.237	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	868.541		892.960	
	A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		(175.927)		2.894.534	
	A2.1	Titoli di debito	32			
	A2.2	Titoli di capitale	(175.959)		2.800.507	
	A2.3	Parti di OICR			94.027	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(3.754.391)		4.275.717	
	A3.1	Titoli di debito	18.879		2.468	
	A3.2	Titoli di capitale	(3.698.647)		4.204.439	
	A3.3	Parti di OICR	(74.623)		68.810	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		38.125		2.340	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(3.013.665)		8.066.788	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					102.820	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI					
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI				196.725	
	B2.1	Titoli di debito				
	B2.2	Titoli di capitale			196.725	
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				(93.905)	
	B3.1	Titoli di debito				
	B3.2	Titoli di capitale			(93.905)	
	B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					102.820	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA						
C1.	RISULTATI REALIZZATI					
	C1.1	Su strumenti quotati				
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA
SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		48		77	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
	E1.1 Risultati realizzati				
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	48		77	
	E3.1 Risultati realizzati	1		9	
	E3.2 Risultati non realizzati	47		68	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO			(3.013.617)		8.169.685
G. ONERI FINANZIARI		(27)		(376)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(27)		(376)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO			(3.013.644)		8.169.309
H. ONERI DI GESTIONE		(561.533)		(1.355.516)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(465.114)		(1.231.396)	
	di cui Classe R	(43.237)		(110.767)	
	di cui Classe I	(10.021)		(56.090)	
	di cui Classe E	(397.682)		(1.021.759)	
	di cui Classe W	(14.174)		(42.780)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(8.794)		(9.929)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(35.407)		(38.009)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(8.711)		(7.291)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(43.477)		(68.891)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		774		(2.488)	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	3.390			
I2.	Altri ricavi	3		16	
I3.	Altri oneri	(2.649)		(2.504)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE			(3.574.403)		6.811.305
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO			(3.574.403)		6.811.305
	di cui Classe R		(162.242)		288.227
	di cui Classe E		(3.198.947)		6.079.495

	di cui Classe W	(149.589)	294.419
	di cui Classe I	(63.624)	149.164

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Pianeta Italia (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2022, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

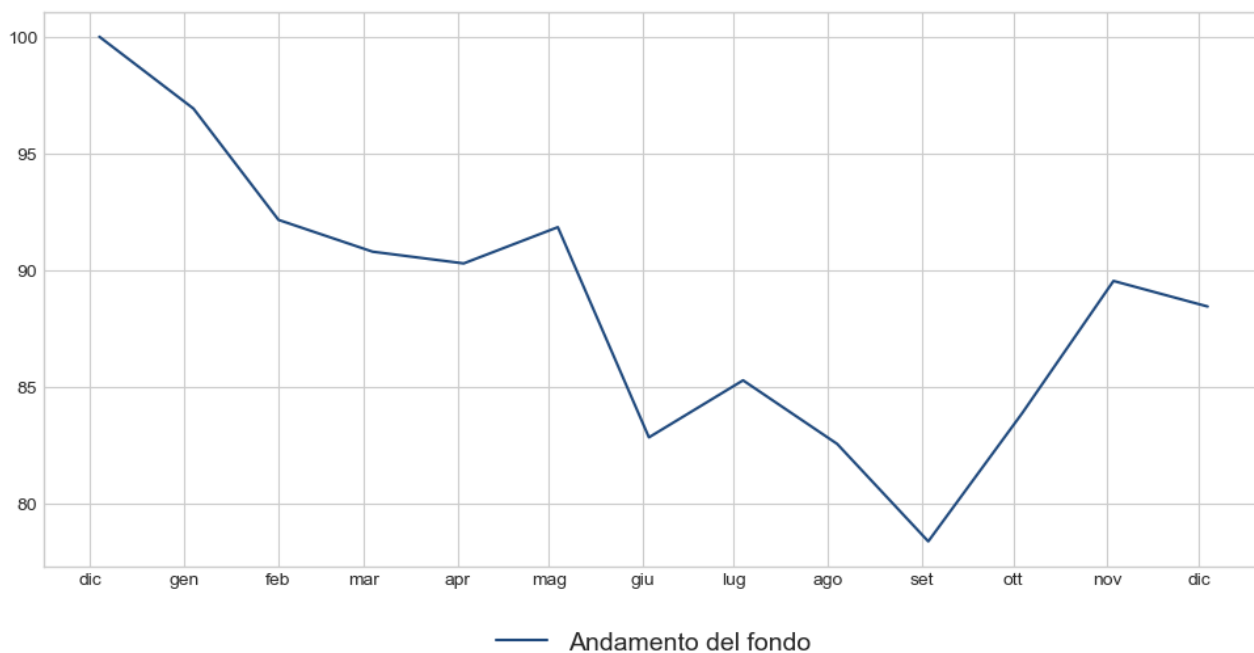
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

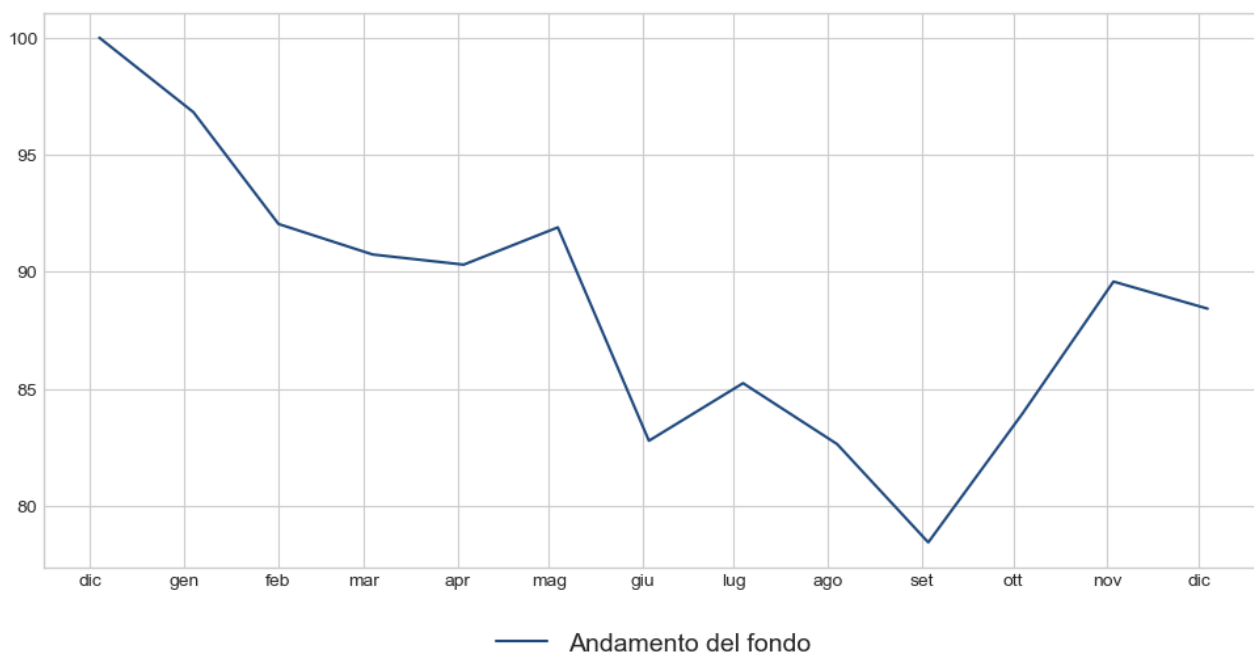
1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno. Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe R

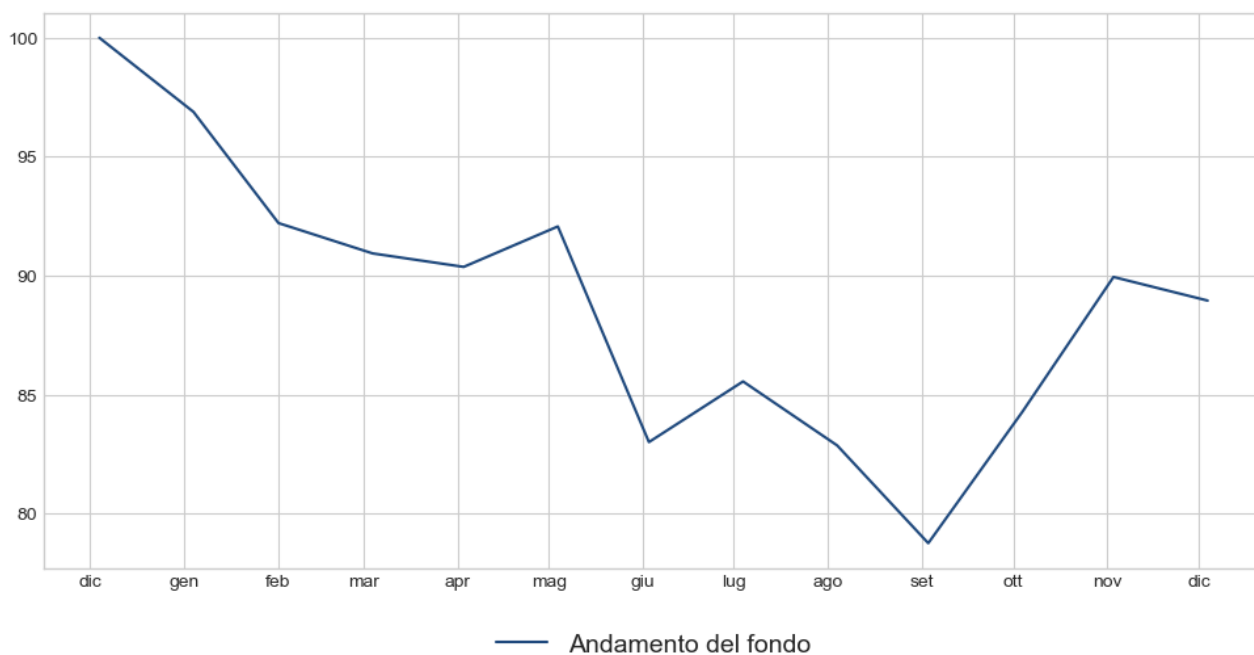


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

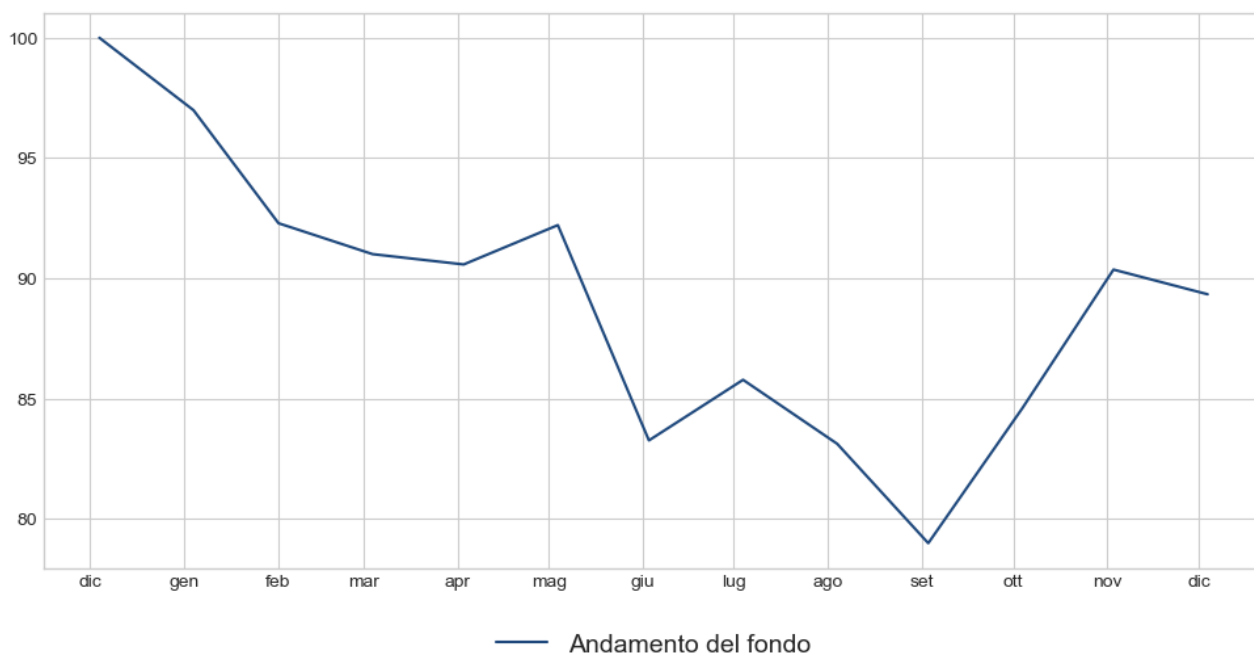
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe E



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

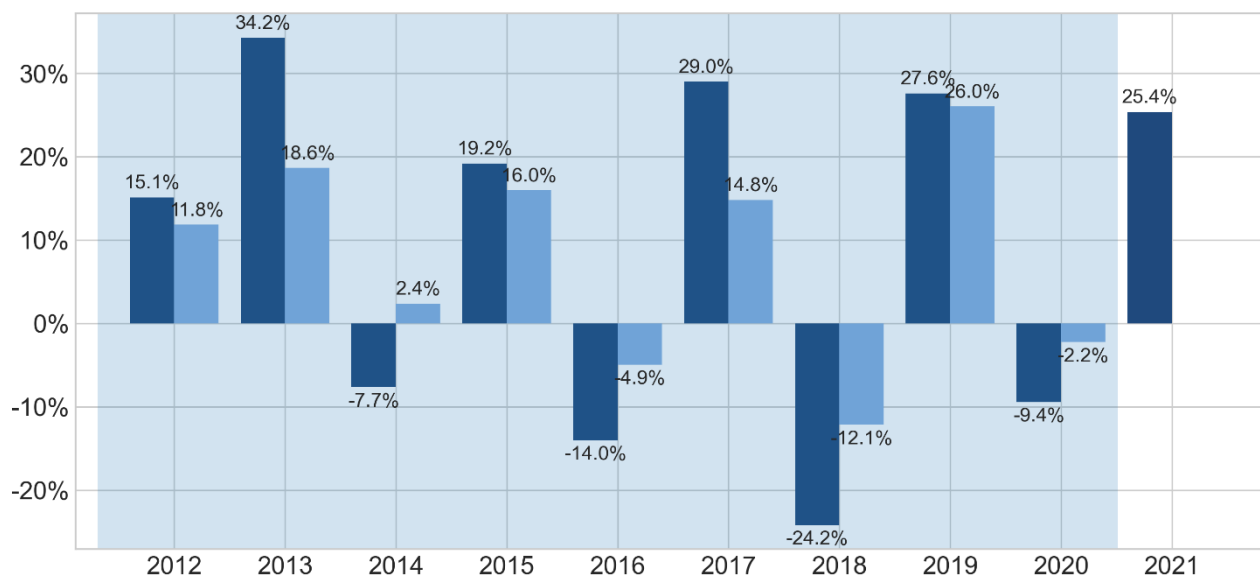
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe W


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

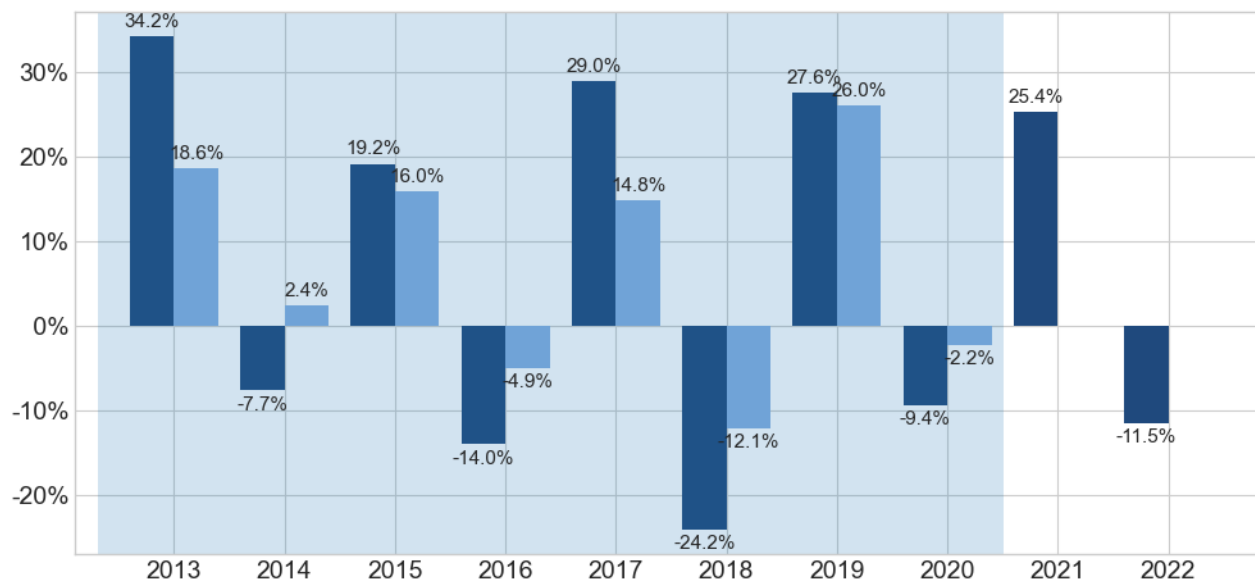
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe I


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe R


In questo periodo la politica di investimento del fondo era diversa
 Rendimento del fondo
 Rendimento del parametro di riferimento, cambiato nel corso del periodo

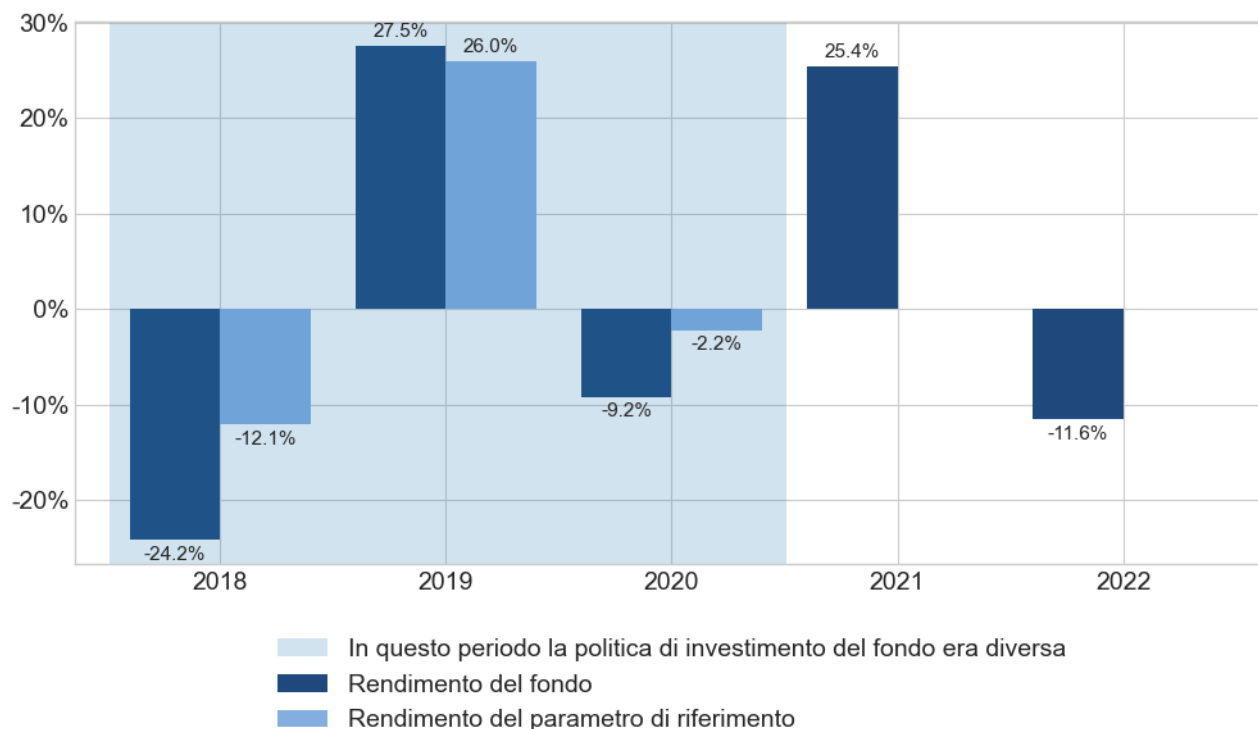


In questo periodo la politica di investimento del fondo era diversa
 Rendimento del fondo
 Rendimento del parametro di riferimento, cambiato nel corso del periodo

I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe E

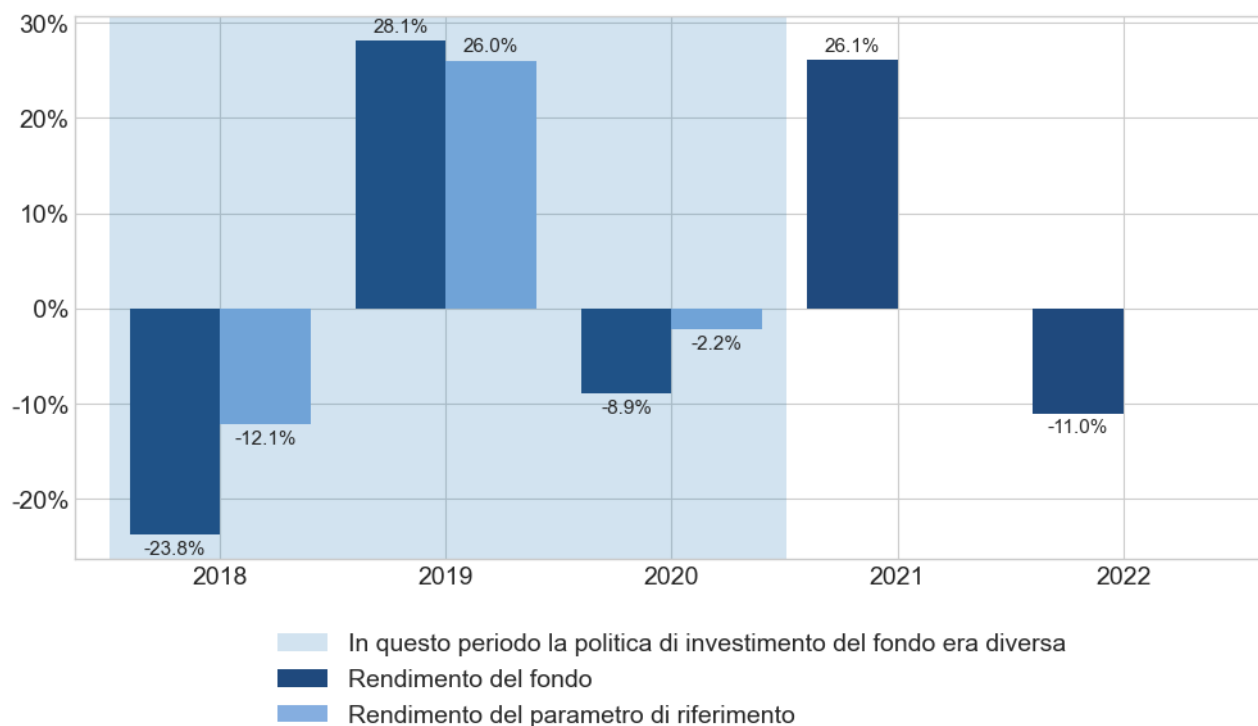
Le quote di classe “E”, con condizioni di accesso legate all’investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe “E” è operativa dal 21 febbraio 2017; se ne riporta, pertanto, l’andamento a partire dalla data di avvio.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L’attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

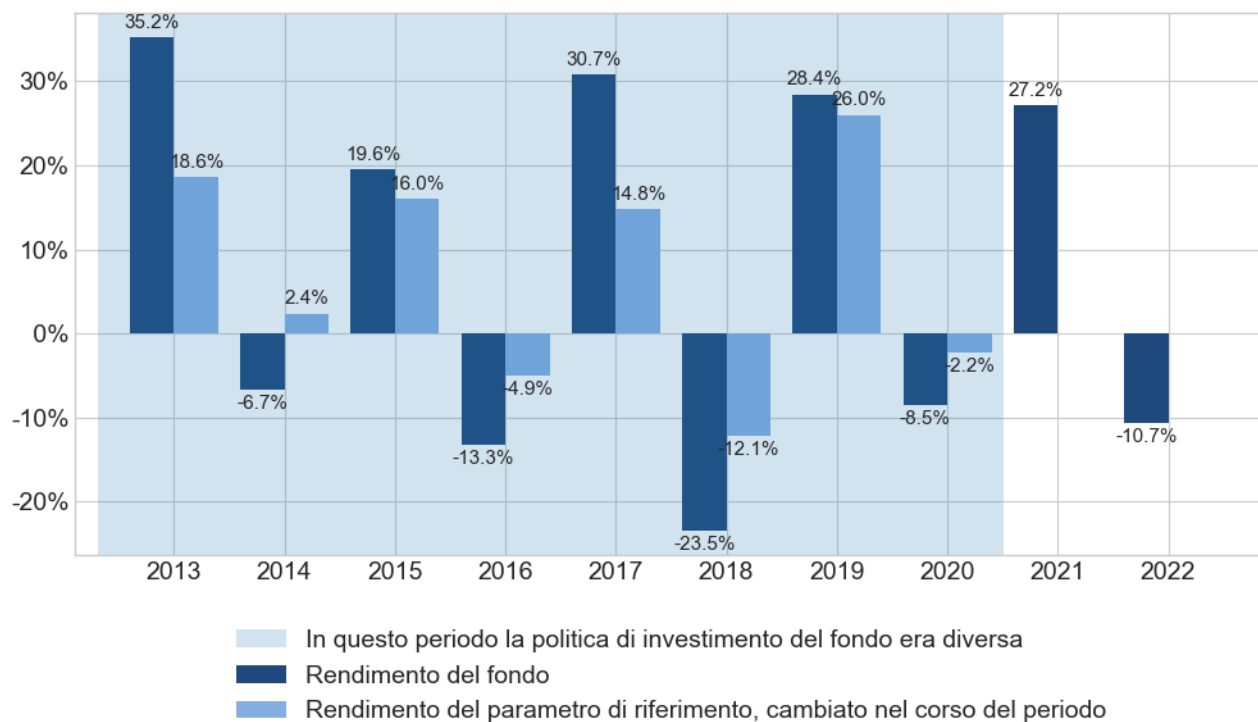
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe W

Le quote di classe “W”, con condizioni di accesso legate all’investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La classe “W” è operativa dal 21 febbraio 2017; se ne riporta, pertanto, l’andamento a partire dalla data di avvio.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Pianeta Italia Classe I



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2022	Relazione al 30.12.2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	17,748	13,955	15,255	11,877	15,520
valore quota in Classe R	15,279	12,547	13,855	10,860	14,320
valore quota in Classe E	6,905	5,505	6,073	4,761	6,278
valore quota in Classe W	7,056	5,601	6,148	4,802	6,300
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	15,856	17,748	13,955	15,255	11,877
valore quota in Classe R	13,913	15,729	12,547	13,855	10,860
valore quota in Classe E	6,114	6,905	5,505	6,073	4,761
valore quota in Classe W	6,279	7,056	5,601	6,148	4,802
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	-10,660	27,180	-8,522	28,442	-23,473
performance netta in Classe R	-11,546	25,361	-9,441	27,578	-24,162
performance netta in Classe E	-11,455	25,431	-9,353	27,557	-24,164
performance netta in Classe W	-11,012	25,978	-8,897	28,030	-23,778
Performance del benchmark (%)	n.a.	n.a.	-3,000	26,430	12,140
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	17,993	17,979	15,891	15,415	16,448
valore massimo della quota in Classe R	15,947	15,956	14,412	14,003	15,167
valore massimo della quota in Classe E	7,001	7,004	6,318	6,137	6,649
valore massimo della quota in Classe W	7,154	7,152	6,401	6,212	6,675
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	13,827	13,768	10,587	11,797	11,706
valore minimo della quota in Classe R	12,162	12,368	9,592	10,785	10,704
valore minimo della quota in Classe E	5,343	5,427	4,206	4,728	4,693
valore minimo della quota in Classe W	5,481	5,524	4,263	4,769	4,733

Le quote di classe "E" e "W", con condizioni di accesso legate all'investimento nei PIR, sono state istituite con delibera del Consiglio di Amministrazione della SGR, nella riunione del 16 gennaio 2017. La relativa modifica regolamentare ha avuto decorrenza dal 30 gennaio 2017. I dati degli esercizi precedenti non sono, pertanto, disponibili. Il valore unitario della quota, riferito all'inizio dell'esercizio 2017, è quello rilevato alla data di avvio dell'operatività della classe: il 21 febbraio 2017 sia relativamente alla classe "E" sia relativamente alla classe "W".

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote
Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della “*Tracking Error Volatility*” (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti.

Volatilità annualizzata dei rendimenti

Fondo	2022	2021	2020
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe R	18,48%	15,46%	18,42%
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe E	18,40%	15,39%	18,40%
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe W	18,48%	15,47%	18,53%
Fondo Zenit Pianeta Italia Classe I	18,47%	15,46%	18,42%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell’esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell’ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a “capitalizzazione dei proventi”. Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Nell’ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare “*ex ante*” l’attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne “*ex post*” il profilo di rischio) la misura del rischio “*ex post*” del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione.

Per l’anno 2022 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Pianeta Italia è stata pari a 15,20%, mentre quella alla fine del periodo pari a 15,19%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati. Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo. La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo attua la sua politica di investimento nel rispetto delle caratteristiche e delle limitazioni previste dalla Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) in tema di "piani di risparmio a lungo termine" (PIR), nonché delle limitazioni previste dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili). L'investimento nelle quote del Fondo è "investimento qualificato" ai fini dell'applicazione del trattamento fiscale per i PIR, nei limiti ed alle condizioni previste dalla normativa per i piani stessi, costituiti fino al 31 dicembre 2018 nonché per i piani costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Gli investimenti effettuati dal Fondo nell'adozione della politica di investimento rispettano le caratteristiche e le limitazioni, previste dalla normativa di riferimento in merito all'investimento qualificato, per un periodo non inferiore ai due terzi dell'anno per ciascun anno solare.

Il Fondo investe principalmente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio di emittenti nazionali e dell'Unione Europea, con stabili organizzazioni nel territorio italiano, denominati in euro. Possono comunque essere effettuati investimenti contenuti in strumenti finanziari denominati in valuta estera. Il peso degli strumenti di natura azionaria può raggiungere il 100% dell'attivo del Fondo; è peraltro possibile, in relazione all'andamento dei mercati, l'investimento contenuto in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. Il Fondo può investire fino al 10% del valore complessivo netto in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte o in depositi e conti correnti e può investire in quote di OICR, anche gestiti e/o istituiti dalla SGR, fino ad un massimo del 10%. L'area geografica di riferimento è principalmente l'Italia. Gli investimenti non possono essere effettuati in strumenti finanziari emessi o stipulati con soggetti residenti in Stati o territori diversi da quelli che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. "Paesi non collaborativi"). Riguardo alle categorie di emittenti, gli investimenti sono effettuati per almeno il 70% in strumenti finanziari, anche non negoziati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi o stipulati con imprese fiscalmente residenti nel territorio dello Stato italiano o in stato membri dell'UE o aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo con stabile organizzazione nel territorio italiano, che non svolgono attività immobiliare. La predetta quota del 70% è investita per almeno il 25% del valore complessivo (corrispondente al 17,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari emessi da imprese diverse da quelle comprese nell'indice *FTSE MIB* di Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati esteri e almeno per un ulteriore 5% del valore complessivo (corrispondente al 3,5% del valore complessivo del Fondo) in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici *FTSE MIB* e *FTSE Mid Cap* della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati ("Investimenti Qualificati"). Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell'ambito della c.d. "quota libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. "effetto leva"), non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	741.042	99.341		
- di Stato	98.937			
- di altri enti pubblici				
- di banche	378.636			
- di altri	263.469	99.341		
Titoli di capitale:	20.391.585	1.334.463	30.880	
- con diritto di voto	20.034.552	1.334.463	26.800	
- con voto limitato				
- altri	357.033		4.080	
Parti di OICR:	38.690	397.772		
- OICVM		397.772		
- FIA aperti retail				
- altri	38.690			
Totali:				
in valore assoluto	21.171.317	1.831.576	30.880	
in percentuale del totale delle attività	81,776	7,075	0,119	0,000

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	22.521.691	512.082		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	22.521.691	512.082		
in percentuale del totale delle attività	86,992	1,978	0,000	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	821.503	78.500
- titoli di Stato	98.903	
- altri	722.600	78.500
Titoli di capitale	10.456.044	13.818.602
Parti di OICR		
Totale	11.277.547	13.897.102

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a **4.962.010** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	2,671		
Assicurativo	2,740		
Bancario	14,497	1,463	
Cementi - Costruzioni	2,225	1,018	
Chimico	4,584		
Commercio	4,370		
Comunicazioni	3,813		
Elettronico - Energetico	5,321		
Finanziario	8,251		1,686
Meccanico - Automobilistico	5,282		
Minerale - Metallurgico	6,541	0,384	
Tessile	0,661		
Enti pubblici tit. Stato		0,382	
Energetico	7,202		
Industria	12,104		
Diversi	3,775		
Totali	84,037	3,247	1,686

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari non quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:	403.535			
- con diritto di voto	403.535			
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	403.535			
in percentuale del totale delle attività	1,559	0,000	0,000	0,000

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		

- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	26.000	26.000
Parti di OICR		
Totale	26.000	26.000

La movimentazione degli strumenti finanziari non quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione, il controvalore ammonta a **52.000** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari non quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Diversi	1,559		
Totali	1,559	0,000	0,000

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (1/2)

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
ENEL	EUR	272.500,00	1.370.675,00	5,294
ENI ORD.	EUR	90.000,00	1.195.740,00	4,619
UNICREDITO ITALIANO ORD. NEW	EUR	75.000,00	995.400,00	3,845
INTESA SANPAOLO BANCA	EUR	400.000,00	831.200,00	3,211
COVER 50 SPA	EUR	58.200,00	622.740,00	2,405
BUZZI UNICEM ORD.	EUR	32.000,00	576.000,00	2,225
MEDIOBANCA	EUR	63.000,00	565.992,00	2,186
LU-VE SPA	EUR	20.000,00	563.000,00	2,175
FINECOBANK SPA	EUR	34.500,00	535.440,00	2,068
PRYSMIAN SPA	EUR	14.000,00	485.240,00	1,874
POSTE ITALIA	EUR	50.000,00	456.300,00	1,763
SNAM RETE GAS	EUR	100.000,00	452.700,00	1,749
FERRARI NV - EUR	EUR	2.200,00	440.440,00	1,701
UNIPOL ORD.	EUR	90.000,00	410.220,00	1,585
CABEL HOLDING S.P.A	EUR	115.000,00	403.535,00	1,559
CAMPARI MILANO NV	EUR	42.000,00	398.328,00	1,539
MONTE DEI PASCHI 3,625% 2019/24.09.2024	EUR	400.000,00	378.636,00	1,463
STMICROELECTRONICS - MILANO	EUR	11.000,00	363.055,00	1,402
LANDI RENZO SPA	EUR	650.000,00	357.500,00	1,381
AMPLIFON NEW	EUR	12.000,00	333.840,00	1,289
TELECOM ITALIA RNC.	EUR	1.600.000,00	333.280,00	1,287
NEXI SPA	EUR	45.000,00	331.470,00	1,28
LEONARDO FINMECCANICA SPA	EUR	40.000,00	322.400,00	1,245
MONCLER SPA	EUR	6.500,00	321.750,00	1,243
INFRASTRUTTURE WIRELESS ITAL	EUR	34.000,00	320.076,00	1,236

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore (2/2)

Strumenti finanziari (2/2)	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
SIT SPA	EUR	51.750,00	317.745,00	1,227
SABAF	EUR	19.000,00	316.920,00	1,224
BCA MEDIOLANUM-AZ ORD	EUR	40.000,00	311.920,00	1,205
ITALMOBILIARE SPA	EUR	12.000,00	306.600,00	1,184
ASSICURAZIONI GENERALI	EUR	18.000,00	299.070,00	1,155
RACING FORCE	EUR	50.000,00	275.000,00	1,062
RECORDATI ORD NEW	EUR	7.000,00	271.250,00	1,048
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	300.000,00	263.469,00	1,018
TERNA SPA	EUR	38.000,00	262.200,00	1,013
LYXOR ETF FTSE ITALIA MID CAP	EUR	1.750,00	248.500,00	0,96
PRIMA INDUSTRIE	EUR	10.000,00	248.000,00	0,958
ELICA SPA	EUR	82.000,00	243.540,00	0,941
ANIMA HOLDING SPA	EUR	65.000,00	243.230,00	0,939
ERG ORD.	EUR	8.000,00	231.680,00	0,895
AZIMUT HOLDING SPA	EUR	11.000,00	230.230,00	0,889
DANIELI & C. ORD.	EUR	11.000,00	228.800,00	0,884
MARR SPA	EUR	20.000,00	228.000,00	0,881
TINEXTA SPA	EUR	10.000,00	228.000,00	0,881
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	52.000,00	227.240,00	0,878
BANCA GENERALI SPA	EUR	7.000,00	224.420,00	0,867
ILLIMITY SPA	EUR	32.500,00	224.250,00	0,866
GAROFALO HEALTH CARE SPA	EUR	57.000,00	209.760,00	0,81
AVIO SPA (EX SPACE2)	EUR	20.000,00	191.400,00	0,739
DIASORIN	EUR	1.450,00	189.080,00	0,73
PHILOGEN-AZ ORD	EUR	13.000,00	182.780,00	0,706
ALA SPA/NAPOLI	EUR	15.000,00	179.250,00	0,692
SPINDOX SPA	EUR	20.400,00	175.440,00	0,678
TELECOM ITALIA SPA ORD.	EUR	800.000,00	173.040,00	0,668
INTERPUMP GROUP	EUR	4.000,00	168.640,00	0,651
ALMAWAVE SPA	EUR	40.000,00	168.400,00	0,65
DE LONGHI SPA	EUR	8.000,00	167.840,00	0,648
FNM SPA	EUR	370.000,00	157.065,00	0,607
GIGLIO COM SPA	EUR	44.000,00	154.000,00	0,595
B.CA POPOLARE DI SONDRIO	EUR	40.000,00	151.200,00	0,584
NB AURORA-SICAF RAIF CL A EUR DISTR	EUR	18.900,00	149.272,20	0,577
PATTERN SPA	EUR	22.000,00	147.840,00	0,571
TECHNOGYM SPA	EUR	20.000,00	143.000,00	0,552
PIAGGIO & C SPA	EUR	50.000,00	140.200,00	0,542
STELLANTIS NV (MILANO)	EUR	10.000,00	132.640,00	0,512

II.3 Titoli di debito

Alla data della presente relazione, il Fondo detiene titoli di debito in portafoglio.

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
Euro	99.341		642.105		98.937	
Lira Sterlina Inglese						
Rupia India						
Peso Messicano						
Dollaro Usa						
Rand Sud Africa e Namibia						
Totale	99.341		642.105		98.937	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (voci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Non sussistono.

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Non sussistono.

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	2.420.603
Custodia presso la Banca Depositaria	2.420.603
Conto corrente ordinario	2.420.603
- di cui in euro	2.417.460
- di cui in divisa	3.143
Conto corrente operatività <i>future</i>	
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	27.522
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	27.522
- di cui in euro	27.522

- di cui in divisa	
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(5.431)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(5.431)
- di cui in euro	(5.431)
- di cui in divisa	
Totale posizione netta di liquidità	2.442.694

II.9 Altre attività

Alla data della presente relazione, le sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività") non presentano saldi.

	Importo
G1. Ratei attivi	9.322
Interessi su disponibilità liquide	3.410
Interessi su titoli di Stato	174
Interessi su titoli di debito	5.738
Proventi PCT	
Depositi Bancari	
G2. Risparmio imposta	
Risparmio imposta degli esercizi precedenti	
G3. Altre	
Cedole e Dividendi da incassare	
Retrocessioni da OICR da incassare	
Crediti inesigibili	
Altri	
Totale	9.322

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce M. "Debiti verso partecipanti" della situazione patrimoniale, con indicazione delle tipologie di debito e dei termini di scadenza degli stessi.

Debiti verso partecipanti

	Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	4.767

Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
28 dicembre 2022	3 gennaio 2023	498
30 dicembre 2022	3 gennaio 2023	241
29 dicembre 2022	4 gennaio 2023	4.028
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
Totale		4.767

III.6 Altre Passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N. "Altre passività").

Altre Passività

	Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	52.810
Commissioni Società di Gestione	37.278
Commissioni di Banca Depositaria	5.431
Spese di revisione	9.395
Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
Commissioni di incentivo	
Commissioni Calcolo NAV	706
Altre	
N2. Debiti di imposta	
N3. Altre:	210
Debiti per interessi passivi	
Debiti per oneri finanziari diversi	
Altre	210
Totale	53.020

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

	Relazione 2022	Relazione 2021	Relazione 2020
Patrimonio netto a inizio periodo	31.434.795	27.759.166	31.332.578
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	2.357.290	2.509.258
	- sottoscrizioni singole	339.607	1.344.081
	- piani di accumulo	536.833	851.476
	- switch in entrata	303.375	313.702
	b) Risultato positivo della gestione	6.811.305	
Decrementi :	a) Rimborsi:	5.492.966	3.226.353
	- riscatti	2.445.774	2.199.993
	- piani di rimborso	507.890	808.768
	- switch in uscita	2.539.302	217.592

	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione	3.574.403		2.856.317
Patrimonio netto a fine periodo		25.831.537	31.434.795	27.759.166
Numero totale quote in circolazione		3.885.694,072	4.179.012,039	4.501.924,209
Numero quote detenute da investitori qualificati		67.495,967	90.177,864	61.857,737
% quote detenute da investitori qualificati		1,737	2,158	1,374
Numero quote detenute da soggetti non residenti		25.896,134	26.699,952	26.152,407
% quote detenute da soggetti non residenti		0,666	0,639	0,581

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti da Fondo

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività e passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
EURO	23.437.308		2.448.853	25.886.161		(57.787)	(57.787)
DOLLARO USA			3.163	3.163			
Totale	23.437.308		2.452.016	25.889.324		(57.787)	(57.787)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (sottovoci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	(175.927)		(3.754.391)	
1. Titoli di debito	32		18.879	
2. Titoli di capitale	(175.959)		(3.698.647)	
3. Parti di OICR			(74.623)	
- OICVM			(74.623)	
- FIA				
Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (sottovoci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	38.125			
- future su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	38.125			
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- future				
- opzioni				
- swap				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. “interessi attivi e proventi assimilati” sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell’esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”.

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell’esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine e assimilate né operazioni di prestito titoli.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. “Risultato della gestione cambi”.

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	1	47

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti”.

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(27)

La sottovoce “Interessi passivi su finanziamenti ricevuti” è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente e per il finanziamento ricevuto.

- 4) L’importo della sottovoce G2. “Altri oneri finanziari” non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce H. “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	464.618	1,748						
provvigioni di base	464.618	1,748						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	8.794	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)		0,000						
4) Compenso del depositario	35.407	0,133						
5) Spese di revisione del fondo	9.395	0,035						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	8.711	0,033						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	11.522	0,043						
contributo di vigilanza CONSOB	1.975	0,007						
altri oneri	9.547	0,036						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	538.447	2,026						
10) Provvigioni di incentivo	495	0,002						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	22.590		0,146					
di - su titoli azionari								
cui:	22.429		0,133					
- su titoli di debito	84		0,010					
- su derivati	77		0,003					
- su OICR								
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	27			0,000				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	561.559	2,113						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Commissioni di performance nell'esercizio	classe I
Importo delle commissioni di performance addebitate	361
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,033

Commissioni di performance nell'esercizio	classe R
Importo delle commissioni di performance addebitate	
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	

Commissioni di performance nell'esercizio	classe E
Importo delle commissioni di performance addebitate	
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	

Commissioni di performance nell'esercizio	classe W
Importo delle commissioni di performance addebitate	134
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,013

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di "performance") prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark - Assoluto*). La commissione maturata alla data della presente relazione di gestione ammonta complessivamente a 495,00 euro. Per un'esauriva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il "Provvedimento"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **23 febbraio 2022**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2022 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell'esercizio. Pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	19	659.669		659.669
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	590.245		590.245
- Consiglieri esecutivi	1	140.000		140.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	3	232.376		232.376
- Personale con funzioni di controllo	5	132.869		132.869
- Altri risk takers	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e il personale delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	3.420
I2. Altri ricavi	3
- altri	3
I3. Altri oneri	(2.649)
- altri	(2.649)
Totale	774

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”.*

Alla data della presente relazione, il Fondo non ha crediti d'imposta derivanti dal sistema di tassazione previgente al 1° luglio 2011.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA – NOTA INTEGRATIVA

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare, nei limiti e nel rispetto della normativa vigente in tema di “piani di risparmio a lungo termine” (PIR), strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati (c.d. derivati di copertura), nell’ambito della c.d. “quota libera” del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). Tale utilizzo, sebbene possa comportare una temporanea amplificazione dei guadagni e delle perdite rispetto ai mercati di riferimento (c.d. “effetto leva”), non comporta l’esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio-rendimento del Fondo.

La politica di gestione attuata ha fatto ricorso anche all’impiego di *futures* sull’indice del mercato di riferimento (*future* sull’indice *FTSEMIB*). Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura di una quota dell’esposizione del Fondo, come previsto dalla circolare dell’Agenzia delle Entrate riguardante i Piani Individuali di Risparmio.

Non vi sono operazioni di copertura sui rischi del portafoglio in essere alla data della presente relazione di gestione.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l’intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTAL E
Oneri di intermediazione corrisposti	1.500	13.054	2.333		16.887
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all’attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell’OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell’esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell’esercizio è stato pari a **59,537%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT PIANETA ITALIA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Durante l'esercizio, il Fondo si è mantenuto conforme alle indicazioni di composizione del portafoglio previste dalla originaria normativa "PIR", entrata in vigore nel 2017.

L'esposizione al mercato azionario italiano (mercato di riferimento del Fondo) è stata mediamente tra 85 e 100% del patrimonio, con una significativa quota dedicata alle piccole e medie capitalizzazioni, in coerenza con gli obiettivi strategici della disciplina dei Piani Individuali di Risparmio e la tradizione ultraventennale del Fondo. Si è mantenuta per alcuni mesi una importante posizione in Atlantia di circa 9% con il titolo sotto Opa. Questo ha permesso di mitigare i rischi di mercato in quanto il titolo ha avuto ovviamente oscillazioni contenute rispetto al mercato per via dell'Opa.

Il 2022 è stato un anno con forti ribassi su tutti gli indici internazionali compreso quello domestico. Si è cercato di mantenere un approccio più conservativo ed i settori su cui si è mantenuto maggior peso sono stati i finanziari, le utilities e i *consumer discretionary*.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Non si segnalano fatti di rilievo.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla forte ripresa della inflazione sia in Usa che in Europa. Una dinamica inflattiva molto robusta alimentata da diversi fattori sia legati alle problematiche post pandemiche delle filiere produttive sia dovuti allo shock sui prezzi dei combustibili fossili ed in particolare del gas dovuti allo scoppio della guerra in Ucraina. Ciò ha costretto le banche centrali ad intervenire rialzando i tassi di interesse in modo estremamente deciso. Questo fenomeno unitamente ai timori derivanti dalle tensioni geopolitiche globali ha provocato forti ribassi sui mercati azionari internazionali e cali marcati delle quotazioni dei titoli a reddito fisso sia *corporates* che governativi. Il risultato finale è stato un anno dove chi fuggiva dal mondo azionario non poteva trovare rifugio nel mondo obbligazionario.

Il 2023 si apre con i timori che il forte irrigidimento delle politiche monetarie transatlantiche possa portare ad una recessione in Usa e in Europa. Effetti di contrasto a questo rinnovato rischio recessivo potrebbero arrivare dalla ripresa della economia cinese in uscita dalle restrizioni legate alla pandemia, dal calo delle quotazioni del gas e del petrolio e dalle attese che i fenomeni inflattivi possano dissipare la loro intensità. Sullo sfondo restano gli investimenti per la transizione energetica. Investimenti che potrebbero anche essi sostenere occupazione e crescita economica ma che al contempo possono contribuire a dinamiche inflattive.

Nel corso del 2023 confermiamo l'allocazione strategica e la struttura portante del portafoglio, in linea con le previsioni normative della nuova disciplina dei PIR in vigore dal 1° gennaio 2020. Continueremo a privilegiare gli investimenti in società a media e piccola capitalizzazione, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo. Si mantiene di conseguenza un'esposizione azionaria compresa tra l'85% e il 100% del patrimonio del Fondo, confermando uno stile di gestione attivo ed un approccio dinamico. In parallelo l'evoluzione della normativa verso la tematica ESG incrementa l'interesse verso settori come la cosiddetta *clean energy*, su cui si potrà ritenere giustificato anche un premio rispetto al mercato.

A partire dal secondo semestre dovrebbe avere esecuzione la cessione del Ramo Fondi ed assumere efficacia le modifiche apportate al Regolamento Unico dei Fondi Zenit. Riguardo tali aspetti, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi". Con specifico riferimento alla politica di gestione di Zenit Pianeta Italia, nulla cambierà a livello di previsioni regolamentari.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per le classi "I" e "W", in modalità *execution only*, anche mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti

collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2022 Zenit Pianeta Italia ha registrato una *performance* negativa pari a -10,66% per la classe "I", -11,55% per la classe "R" e, con riferimento alle classi PIR, di -11,46% per la classe "E" e di -11,01% per la classe "W", con una performance complessiva che ha registrato minori perdite di quelle di principali indici azionari domestici.

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già indicato al precedente punto 3), non si segnalano altri fatti di rilievo. Per quanto attiene all'operazione straordinaria che coinvolge la SGR e che comporterà il cambio del soggetto gestore del Fondo, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi".

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione attuata ha fatto ricorso anche all'impiego di *futures* sull'indice del mercato di riferimento (*future* sull'indice *FTSEMIB*). Tali operazioni hanno avuto esclusivamente finalità di copertura di una quota dell'esposizione del Fondo, come previsto dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate riguardante i Piani Individuali di Risparmio.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT PIANETA ITALIA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Pianeta Italia**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Pianeta Italia (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2023

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO
PENSACI OGGI
RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2022		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		3.009.856	76,672	4.034.327	82,094
A1.	Titoli di debito	1.199.545	30,557	1.750.063	35,612
	A1.1 titoli di Stato	212.879	5,423	736.065	14,978
	A1.2 altri	986.666	25,134	1.013.998	20,634
A2.	Titoli di capitale	980.865	24,986	1.140.568	23,209
A3.	Parti di OICR	829.446	21,129	1.143.696	23,273
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹			0,000		0,000
B1.	Titoli di debito		0,000		0,000
B2.	Titoli di capitale		0,000		0,000
B3.	Parti di OICR		0,000		0,000
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		36.490	0,930	9.707	0,198
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	36.490	0,930	9.707	0,198
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		0,000		0,000
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		0,000		0,000
D. DEPOSITI BANCARI			0,000		0,000
D1.	A vista		0,000		0,000
D2.	Altri		0,000		0,000
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			0,000		0,000
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		703.003	17,908	695.484	14,152
F1.	Liquidità disponibile	696.303	17,737	694.291	14,128
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	6.749	0,172	2.261	0,046
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(49)	-0,001	(1.068)	-0,022
G. ALTRE ATTIVITÀ		176.292	4,490	174.719	3,555
G1.	Ratei attivi	10.262	0,261	4.783	0,097
G2.	Risparmio di imposta	166.030	4,229	167.902	3,417
G3.	Altre		0,000	2.034	0,041
TOTALE ATTIVITÀ		3.925.641	100,000	4.914.237	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		2.347	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	2.347	
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		12.610	82.644
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	12.566	81.401
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	44	1.243
TOTALE PASSIVITÀ		14.957	82.644
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		3.910.684	4.831.593
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		884.908,203	1.014.044,128
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		1.745.378	1.947.572
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		372.638,819	384.464,344
VALORE QUOTA CLASSE I		4,684	5,066
VALORE COMPLESSIVO CLASSE PIC6		417.715	406.723
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE PIC6		79.321,325	71.412,891
VALORE QUOTA CLASSE PIC6		5,266	5,695
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		1.747.591	2.477.298
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		432.948,059	558.166,893
VALORE QUOTA CLASSE R		4,036	4,438
MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO			
Quote emesse Classe PIC6			13.902,533
Quote emesse Classe I			7.296,256
Quote emesse Classe R			18.933,291
Quote rimborsate Classe PIC6			5.994,099
Quote rimborsate Classe I			19.121,781
Quote rimborsate Classe R			144.152,125

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SEZIONE REDDITUALE

				Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				(230.810)		520.136	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI			60.055		164.542	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito		30.257		30.446	
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		29.516		26.913	
	A1.3	Proventi su parti di OICR		282		107.183	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI			62.779		276.394	
	A2.1	Titoli di debito		(15.332)		21.294	
	A2.2	Titoli di capitale		105.504		211.759	
	A2.3	Parti di OICR		(27.393)		43.341	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE			(359.417)		73.862	
	A3.1	Titoli di debito		(90.890)		35.764	
	A3.2	Titoli di capitale		(133.833)		59.419	
	A3.3	Parti di OICR		(134.694)		(21.321)	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			5.773		5.338	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				(230.810)		520.136	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI						6.300	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI						
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito					
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale					
	B1.3	Proventi su parti di OICR					
B2	UTILE/PERDITA DA REALIZZI					6.300	
	B2.1	Titoli di debito				6.300	
	B2.2	Titoli di capitale					
	B2.3	Parti di OICR					
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE						
	B3.1	Titoli di debito					
	B3.2	Titoli di capitale					
	B3.3	Parti di OICR					
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI						
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI						6.300	
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				9.888		32.754	
C1.	RISULTATI REALIZZATI			9.888		32.754	
	C1.1	Su strumenti quotati		9.888		32.754	
	C1.2	Su strumenti non quotati					
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI						
	C2.1	Su strumenti quotati					
	C2.2	Su Strumenti non quotati					
D. DEPOSITI BANCARI							
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI						

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(52.518)		(45.889)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(87.515)		(3.622)	
	E1.1 Risultati realizzati	(87.515)		(3.622)	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA			(58.205)	
	E2.1 Risultati realizzati			(58.205)	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	34.997		15.938	
	E3.1 Risultati realizzati	35.487		11.215	
	E3.2 Risultati non realizzati	(490)		4.723	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(273.440)		513.301	
G. ONERI FINANZIARI		(34)		(231)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(34)		(231)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(273.474)		513.070	
H. ONERI DI GESTIONE		(109.888)		(198.628)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(71.063)		(152.095)	
	di cui Classe PIC6	(4.001)		(4.267)	
	di cui Classe R	(49.157)		(95.411)	
	di cui Classe I	(17.905)		(52.417)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(1.372)		(1.651)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(18.394)		(19.033)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(2.947)		(2.900)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(16.112)		(22.949)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		2.521		8.334	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	2.979		45	
I2.	Altri ricavi	1.942		12.790	
I3.	Altri oneri	(2.400)		(4.501)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		(380.841)		322.776	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(380.841)		322.776	
	di cui Classe PIC6	34.139		22.731	
	di cui Classe R	186.330		177.668	
	di cui Classe I	160.372		122.377	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Pensaci Oggi (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2022, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

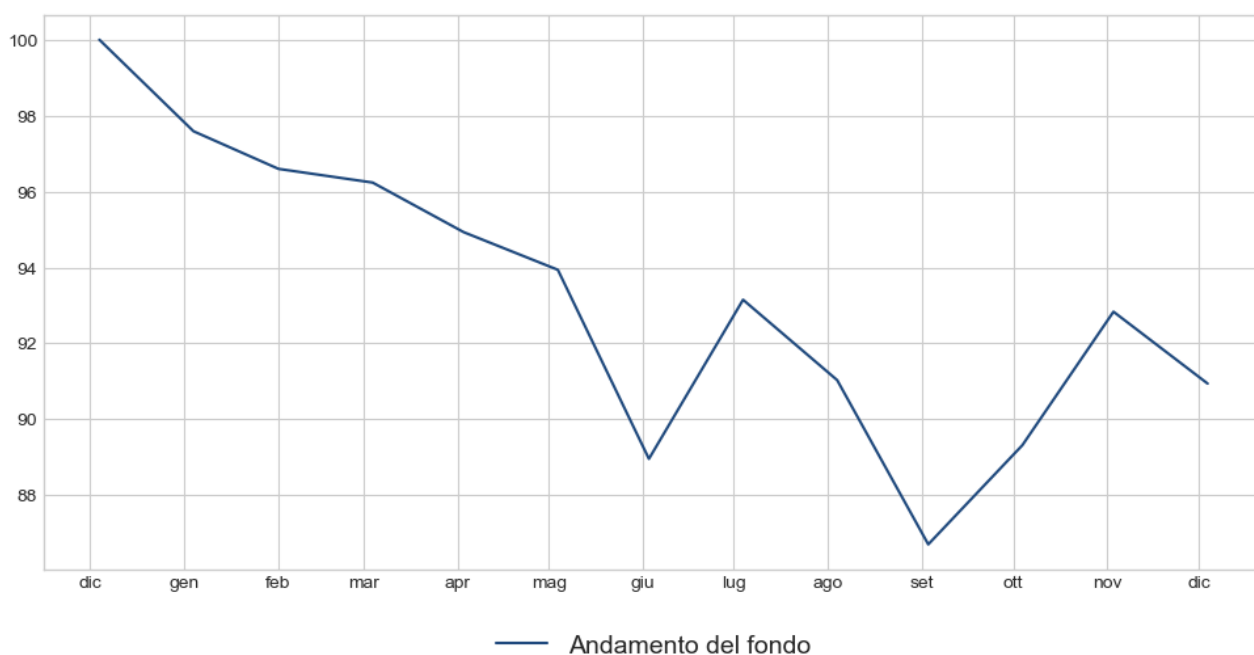
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Pensaci Oggi Classe R

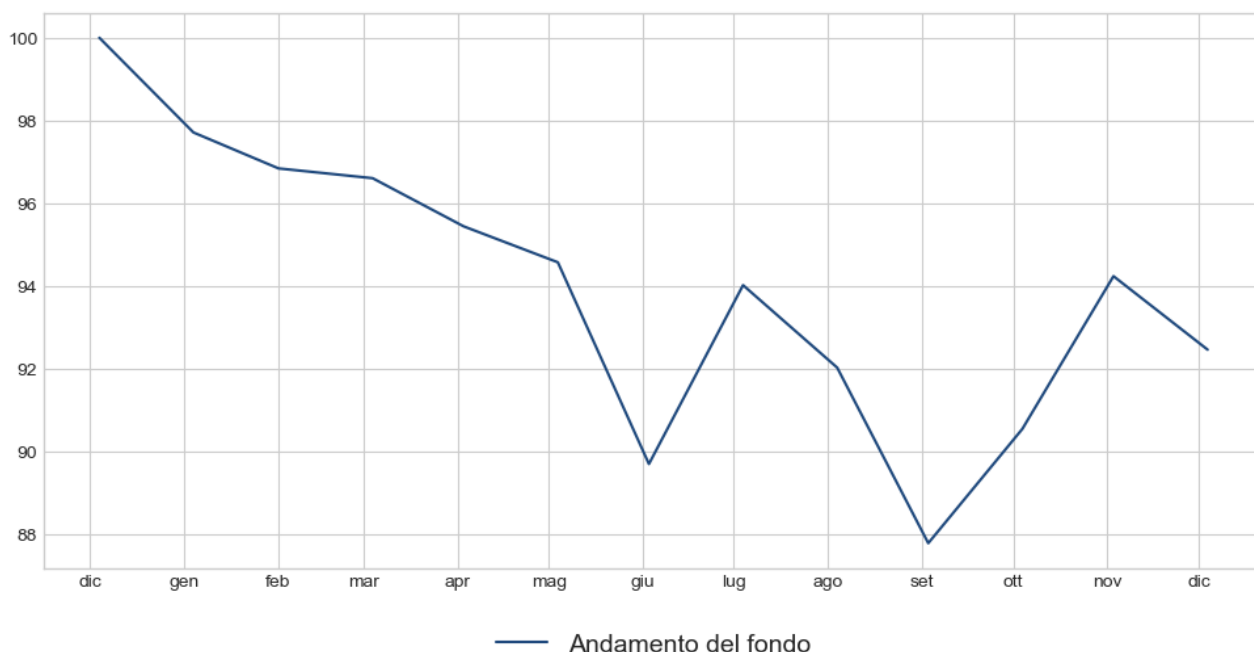


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe PIC6

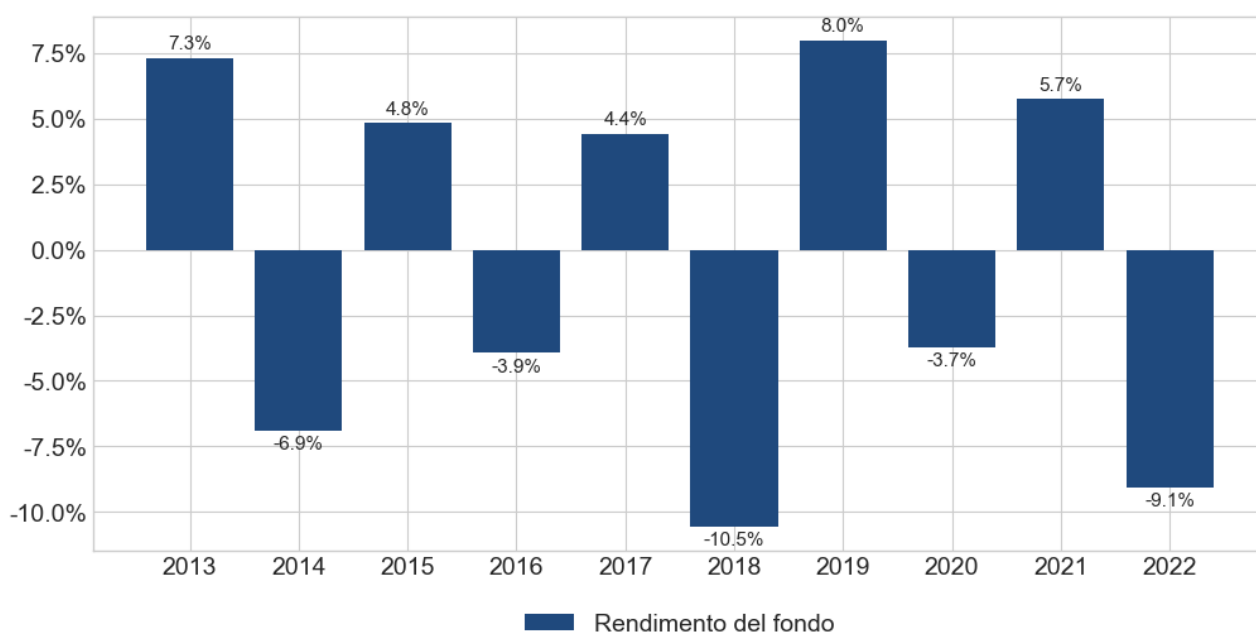


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe I


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

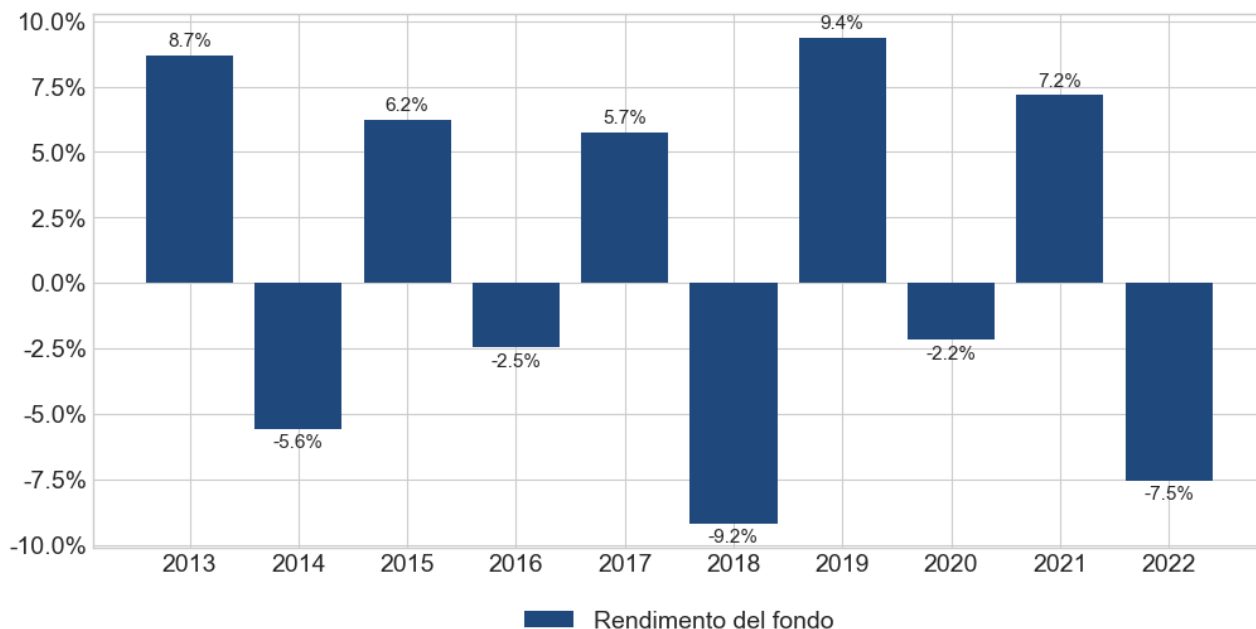
2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

Fondo Pensaci Oggi Classe R


La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe I

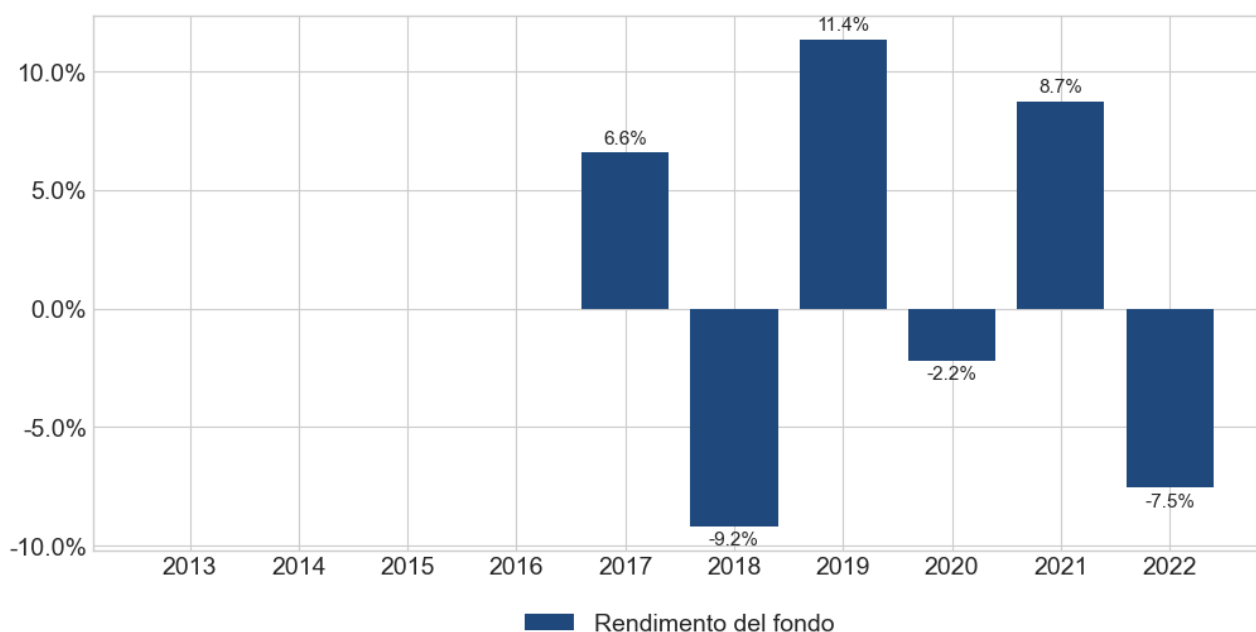
Il Fondo è operativo dal 1° aprile 2008. La classe "I" del Fondo è stata istituita il 1° luglio 2012. Si riporta, pertanto, l'andamento del valore della quota a partire dall'anno 2013.



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Pensaci Oggi Classe PIC6

La classe di quote "PIC6" è stata istituita con decorrenza 23 maggio 2016. Si riporta l'andamento del valore della quota a partire dall'anno 2017.



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

- 3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2022	Relazione al 30.12.2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	5,066	4,727	4,832	4,418	4,865
valore quota in Classe R	4,438	4,197	4,359	4,037	4,513
valore quota in Classe PIC6	5,695	5,237	5,354	4,808	5,294
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	4,684	5,066	4,727	4,832	4,418
valore quota in Classe R	4,036	4,438	4,197	4,359	4,037
valore quota in Classe PIC6	5,266	5,695	5,237	5,354	4,808
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	-7,540	7,172	-2,173	9,371	-9,188
performance netta in Classe R	-9,058	5,742	-3,716	7,976	-10,547
performance netta in Classe PIC6	-7,533	8,745	-2,185	11,356	-9,180
Performance del benchmark (%)					
	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	5,074	5,091	4,994	4,841	4,964
valore massimo della quota in Classe R	4,445	4,467	4,497	4,368	4,601
valore massimo della quota in Classe PIC6	5,707	5,734	5,578	5,367	5,426
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	4,420	4,727	4,156	4,424	4,395
valore minimo della quota in Classe R	3,822	4,197	3,736	4,041	4,016
valore minimo della quota in Classe PIC6	4,969	5,237	4,604	4,817	4,783

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). La classe di quote "PIC6" è stata istituita con decorrenza 23 maggio 2016. Non sono, pertanto, disponibili i dati riferiti ai periodi precedenti.

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "Tracking Error Volatility" (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti.

Volatilità annualizzata dei rendimenti

Fondo	2022	2021	2020
Fondo Pensaci Oggi Classe R	8,25%	6,40%	6,15%

Fondo Pensaci Oggi Classe PIC6	8,17%	6,65%	6,57%
Fondo Pensaci Oggi Classe I	8,22%	6,38%	6,14%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio
 Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione
 Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti
 Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.
 Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "ex ante" l'attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne "ex post" il profilo di rischio) la misura del rischio "ex post" del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione.
 Per l'anno 2022 la volatilità media del portafoglio del Fondo Pensaci Oggi è stata pari a 7,03%, mentre quella alla fine del periodo pari a 7,18%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA
PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati.

Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine decrescente con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo.

La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento che di seguito si richiamano con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo investe in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria flessibile, alternativa e/o *total return*, comprese parti di OICR la cui politica d'investimento sia compatibile con la politica d'investimento del Fondo. Non vi sono vincoli predeterminati, in termini di *asset class*, nella composizione del portafoglio del Fondo mentre può investire in depositi bancari nella misura massima del 30% del totale delle attività. Gli investimenti obbligazionari non hanno livelli predefiniti di *duration* o di merito creditizio. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente nei paesi sviluppati e nelle relative valute di riferimento; in considerazione delle condizioni di mercato, è possibile un significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Gli investimenti in strumenti finanziari azionari si rivolgono ad emittenti di qualsiasi capitalizzazione e operanti in qualsiasi settore economico, con possibile elevata concentrazione settoriale. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:	628.816	357.850	212.879	
- di Stato			212.879	
- di altri enti pubblici				
- di banche	189.318			
- di altri	439.498	357.850		
Titoli di capitale:	464.636	168.238	347.992	
- con diritto di voto	435.996	168.238	347.992	
- con voto limitato				
- altri	28.640			
Parti di OICR:		829.445		
- OICVM		829.445		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				

in valore assoluto	1.093.452	1.355.533	560.871	
in percentuale del totale delle attività	27,854	34,530	14,287	0,000

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	1.016.448	1.482.782	510.626	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	1.016.448	1.482.782	510.626	
in percentuale del totale delle attività	25,893	37,772	13,007	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	536.100	980.397
- titoli di Stato		500.000
- altri	536.100	480.397
Titoli di capitale	2.566.627	2.698.001
Parti di OICR	579.915	732.077
Totale	3.682.642	4.410.475

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione il controvalore ammonta a **864.452** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settore di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	4,079		
Bancario	1,824	4,823	
Cartario - Editoriale			0,424
Cementi - Costruzioni		6,711	
Chimico	0,909		
Commercio	2,851		
Comunicazioni	3,758		
Elettronico - Energetico	2,817		
Finanziario		1,836	20,705
Meccanico - Automobilistico	2,833		
Minerale - Metallurgico		6,947	
Enti pubblici - Titoli di Stato		5,423	
Energetico	0,654	2,169	
Industria	2,266	2,648	
Diversi	2,995		
Totali	24,986	30,557	21,129

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Alla data della presente relazione non sono presenti in portafoglio strumenti finanziari non quotati.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Nel periodo oggetto della presente relazione non si sono verificate movimentazioni.

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
SAIPEM FIN 20-26 3.375%	EUR	300.000	272.703	6,947
WEBUILD 5.875% 2020/15.12.2025	EUR	300.000	263.469	6,711
USA TREASURY 2,375% 2019-15/05/2029	USD	250.000	212.879	5,423
MONTE DEI PASCHI 3,625% 2019/24.09.2024	EUR	200.000	189.318	4,823
NEW MILLENNIUM AUG CORP BD-I	EUR	607	139.654	3,557
PLURIMA FUNDS APUANO FLEX BOND	EUR	1.227	133.322	3,396
PRYSMIAN ZC 2021/02.02.2026 CV	EUR	100.000	103.935	2,648
ISHARES AGEING POP UCITS ETFV CIC	EUR	14.800	88.859	2,264
SCHRODER ISF GLOBAL MULTI-AS	EUR	577	85.755	2,184
ENERGIAS DE PORT 1.875% 2021/02.08.2081	EUR	100.000	85.147	2,169
NEXI ZC 2021/24.02.2028 CV	EUR	100.000	72.094	1,836
DOBANK-AZ ORD	EUR	10.000	71.600	1,824
XTRACKERS MSCI WORLD HEALTH CARE UCITS E	EUR	1.557	70.439	1,794
EURIZON-EQUITY PLANET-Z	EUR	597	69.264	1,764
MARR SPA	EUR	5.300	60.420	1,539
MONCLER SPA	EUR	1.180	58.410	1,488
ROBO GLOBAL ROBOTICS AND AUT	EUR	3.257	56.118	1,430
DELTA AIR LINES INC	USD	1.782	54.859	1,397
DEUTSCHE POST AG.	EUR	1.552	54.599	1,391
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	650	53.728	1,369
COVER 50 SPA	EUR	5.000	53.500	1,363
UNILEVER PLC (EUR)	EUR	1.072	50.245	1,280
COCA COLA CO.	USD	830	49.463	1,260
SCHNEIDER ELECTRIC	EUR	373	48.759	1,242
ETFS ISE CYBER SECURITY GO UCITS	EUR	2.887	46.394	1,182
ISHARES HEALTHCARE INNOVATION UCITS ETF-	EUR	6.300	42.897	1,093
BOOKING HLDG RG	USD	22	41.537	1,058
ISHARES DIGITALISATION UCITS ETF-VCIC ET	EUR	6.822	41.130	1,048
SPIE-ORD SHS	EUR	1.650	40.194	1,024
MERCADOLIBRE INC	USD	50	39.640	1,010
GS ALL CHINA EQ PORT-I ACC	USD	2.304	38.957	0,992
TELECOM ITALIA SPA ORD.	EUR	175.999	38.069	0,970
PHILOGEN-AZ ORD	EUR	2.537	35.670	0,909
INTEL CORP.	USD	1.300	32.189	0,820
PIAGGIO & C SPA	EUR	11.034	30.939	0,788
DANIELI & C. RISP. N.C.	EUR	2.000	28.640	0,730
CUMMINS INC.	USD	116	26.331	0,671
ERG ORD.	EUR	887	25.688	0,654
LANDI RENZO SPA	EUR	46.000	25.300	0,644
ASML HLDG NV NEW	EUR	49	24.686	0,629
SPINDOX SPA	EUR	2.200	18.920	0,482
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	4.000	17.480	0,445
ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	EUR	1.570	16.658	0,424

II.3 Titoli di debito

La ripartizione dei titoli di debito, in funzione della valuta di denominazione e della durata finanziaria, è rappresentata nella seguente tabella.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni					
	Minore o pari a 1		Compresa tra 1 e 3,6		Maggiore di 3,6	
	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati	Titoli di debito	Strumenti finanziari derivati
EURO			914.572		72.094	
DOLLARO USA					212.879	
Totale			914.572		284.973	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito sono fornite le informazioni di dettaglio relativamente agli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (sottovoci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari Non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:	10.546		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	10.546		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:	25.944		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	25.944		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			10.546		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			10.546		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:			25.944		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			25.944		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- <i>future</i>					
- opzioni					
- <i>swap</i>					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	
Custodia presso la Banca Depositaria	696.303
Conto corrente ordinario	696.302
- di cui in euro	620.047

- di cui in divisa	76.255
Conto corrente operatività <i>future</i>	1
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	6.749
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	6.749
- di cui in euro	3.974
- di cui in divisa	2.775
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(49)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(49)
- di cui in euro	(49)
- di cui in divisa	
Totale posizione netta di liquidità	703.003

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	10.262
Interessi su disponibilità liquide	1.489
Interessi su titoli di Stato	691
Interessi su titoli di debito	8.082
Proventi PCT	
Depositi Bancari	
G2. Risparmio imposta	166.030
Risparmio imposta degli esercizi precedenti	166.030
G3. Altre	
Cedole e Dividendi da incassare	
Retrocessioni da OICR da incassare	
Crediti inesigibili	
Altri	
Totale	176.292

Relativamente alle informazioni sulle compensazioni del "Risparmio di imposta", effettuate ai sensi dell'art. 2, comma 71, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, si rinvia alla Parte C – Sezione VI – "Imposte" della presente nota integrativa.

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione, non risultano in essere finanziamenti del Fondo.

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		2.347
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
30 dicembre 2022	3 gennaio 2023	2.347
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
Totale		2.347

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N." Altre passività").

Altre Passività

		Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		12.565
	Commissioni Società di Gestione	5.422
	Commissioni di Banca Depositaria	4.058
	Spese di revisione	2.891
	Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	87
	Commissioni di incentivo	
	Commissioni Calcolo NAV	107
	Altre	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre:		45
	Debiti per interessi passivi	12
	Debiti per oneri finanziari diversi	1
	Altre	32
Totale		12.610

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

		Relazione 2022	Relazione 2021	Relazione 2020
Patrimonio netto a inizio periodo		4.831.592	5.238.860	5.953.374
Incrementi :	a) Sottoscrizioni:	124.151	113.276	288.800
	- sottoscrizioni singole	39.674	16.308	160.508
	- piani di accumulo	79.926	96.968	128.292
	- switch in entrata	4.551		
	b) Risultato positivo della gestione		322.776	
Decrementi i:	a) Rimborsi:	664.220	843.320	820.600
	- riscatti	626.503	394.211	742.820
	- piani di rimborso	37.717	203.131	68.756

	- switch in uscita		245.978	9.024
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione	380.841		182.715
Patrimonio netto a fine periodo		3.910.684	4.831.592	5.238.860
Numero totale quote in circolazione		884.908,203	1.014.044,128	1.167.530,947
Numero quote detenute da investitori qualificati		372.638,819	384.464,344	460.574,412
% quote detenute da investitori qualificati		42,110	37,914	39,449
Numero quote detenute da soggetti non residenti				
% quote detenute da soggetti non residenti		0,000	0,000	0,000

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:		0,000
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		0,000
- opzioni su tassi e altri contratti simili		0,000
- <i>swap</i> e altri contratti simili		0,000
Operazioni su tassi di cambio:	375.000	9,589
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	375.000	9,589
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
Operazioni su titoli di capitale:	237.070	6,062
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	237.070	6,062
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		0,000
Altre operazioni:		0,000
- <i>future</i> e contratti simili		0,000
- opzioni e contratti simili		0,000
- <i>swap</i> e contratti simili		0,000

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
FRANCO SVIZZERO			51.012	51.012			
EURO	2.489.316		799.213	3.288.529		(14.944)	(14.944)
LIRA STERLINA INGLESE			9.726	9.726			
JPY GIAPPONESE			4.546	4.546		(1)	(1)
PESO MESSICANO			1.123	1.123			
CORONA SVEDESE			947	947			
DOLLARO USA	557.030		12.728	569.758		(12)	(12)
Totale	3.046.346		879.295	3.925.641		(14.957)	(14.957)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	62.779	26.942	(359.417)	13.556
1. Titoli di debito	(15.332)	7.916	(90.890)	14.501
2. Titoli di capitale	105.504	17.857	(133.833)	(3.644)
3. Parti di OICR	(27.393)	1.169	(134.694)	2.699
- OICVM	(27.393)	1.169	(134.694)	2.699
- FIA				
Strumenti finanziari non quotati:				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione degli stessi alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	5.773		9.888	
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	5.773		9.888	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. "Interessi attivi e proventi assimilati" sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. "Interessi attivi su disponibilità liquide".

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. "Risultato della gestione cambi".

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(87.515)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(87.515)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	35.487	(490)

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(34)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente.

- 4) La sottovoce G2. "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	71.063	1,714						
provvigioni di base	71.063	1,714						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	1.372	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	5.244	0,126						
4) Compenso del depositario	18.394	0,444						
5) Spese di revisione del fondo	2.891	0,070						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	2.947	0,071						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	6.820	0,165						
contributo di vigilanza CONSOB	1.975	0,048						
altri oneri	4.845	0,117						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	108.731	2,623						
10) Provvigioni di incentivo		0,000						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	6.401		0,250					
di - su titoli azionari								
cui:	5.767		0,136					
- su titoli di debito	74		0,010					
- su derivati	320		0,004					
- su OICR	240		0,100					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	34			0,371				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo		0,000						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	115.166	2,778						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, non si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di “performance”) prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo è

calcolata, per ogni classe di quote ad eccezione della classe “PIC6” per la quale non è prevista, con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark* - Assoluto). Non è maturata commissione.

Per un’esaustiva illustrazione dell’andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell’esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall’OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell’OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di “personale più rilevante”, come individuate dal Provvedimento della Banca d’Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il “Provvedimento”); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all’OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal “personale più rilevante”, qualora non sia possibile effettuare un’oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all’OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall’organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell’adunanza del **23 febbraio 2022**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l’esercizio 2022 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell’esercizio. Pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell’OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	19	659.669		659.669
- Personale coinvolto nella gestione dell’OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	590.245		590.245
- Consiglieri esecutivi	1	140.000		140.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	3	232.376		232.376
- Personale con funzioni di controllo	5	132.869		132.869
- Altri <i>risk takers</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il “Personale della SGR” include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria “Personale più rilevante”, ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e il personale delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d’esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* “Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione” adottata dalla SGR, approvata dall’Assemblea degli Azionisti nell’adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall’Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” ed I3. “altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
---------------------------------	----------------

I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	2.979
I2. Altri ricavi	1.942
- altri	1.942
I3. Altri oneri	(2.400)
- altri	(2.400)
Totale	2.521

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *"Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre".*

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione dei crediti/debiti d'imposta intervenuti nel corso dell'esercizio.

Movimentazione imposte

	CREDITI	DEBITI
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio precedente	167.902	
Compensazione crediti/debiti dell'esercizio:	(1.872)	
Compensazione con i redditi maturati in capo ai sottoscrittori	(1.872)	
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio corrente	166.030	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI – NOTA INTEGRATIVA

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, europei e americani, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti a:	506	1.438	3.835		5.779
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari a **155,342%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO PENSACI OGGI

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Il Fondo ha mantenuto nell'anno 2022 un'esposizione netta ai mercati azionari inferiore al 50%, investita prevalentemente nei mercati europei e in misura minore in quelli statunitensi, con alcune posizioni residuali su azionario cinese e giapponese. Confermati gli investimenti, generalmente realizzati tramite *ETF*, sui maggiori "megatrend" secolari quali la robotica, la *cybersecurity*, le energie rinnovabili, la digitalizzazione, le biotecnologie e l'invecchiamento della popolazione. Costante l'esposizione a OICR obbedienti a logiche "flessibili" ed "*absolute return*". Gli investimenti obbligazionari si sono mantenuti nel corso del periodo in una fascia tra il 30% ed il 40% del portafoglio tra fondi e singole emissioni corporates e governative. Sul fronte valutario, la maggiore esposizione è stata rappresentata dal dollaro USA.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza che abbiano avuto effetto sulla composizione degli investimenti o sul risultato economico dell'esercizio.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla forte ripresa della inflazione sia in Usa che in Europa. Una dinamica inflattiva molto robusta alimentata da diversi fattori sia legati alle problematiche post pandemiche delle filiere produttive sia dovuti allo shock sui prezzi dei combustibili fossili ed in particolare del gas dovuti allo scoppio della guerra in Ucraina. Ciò ha costretto le banche centrali ad intervenire rialzando i tassi di interesse in modo estremamente deciso. Questo fenomeno unitamente ai timori derivanti dalle tensioni geopolitiche globali ha provocato forti ribassi sui mercati azionari internazionali e cali marcati delle quotazioni dei titoli a reddito fisso sia *corporates*, che governativi. Il risultato è stato un anno dove chi fuggiva dal mondo azionario non poteva trovare rifugio nel mondo obbligazionario.

Il 2023 si è aperto con i timori che il forte irrigidimento delle politiche monetarie transatlantiche possa portare ad una recessione in Usa e in Europa. Effetti di contrasto a questo rinnovato rischio recessivo potrebbero arrivare dalla ripresa della economia cinese in uscita dalle restrizioni legate alla pandemia, dal calo delle quotazioni del gas e del petrolio e dalle attese che i fenomeni inflattivi possano dissipare la loro intensità. Sullo sfondo restano gli investimenti per la transizione energetica. Investimenti che potrebbero anche essi sostenere occupazione e crescita economica ma che al contempo possono contribuire a dinamiche inflattive.

Se le dinamiche inflattive dovessero normalizzarsi potrebbero nel corso del 2023 tornare appetibili i titoli cosiddetti *growth* legati alla tecnologia e fortemente penalizzati nel corso del 2022. Una maggiore attenzione, quindi, andrà posta alle aziende tecnologiche più penalizzate nel 2022 ma ancora capaci di offrire crescita degli utili.

Con il quadro incerto appena descritto nei prossimi mesi, il Fondo continuerà ad essere gestito privilegiando gli investimenti nei paesi e nei settori che maggiormente possano garantire una crescita degli utili, mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti e del rischio sia per settori che per temi di investimento. Anche per il 2023 si prevede l'utilizzo nella gestione del portafoglio di fondi obbligazionari, flessibili, direzionali, *ETF* e singole azioni. Si continuerà ad usare *futures* quotati sui principali indici o settori per investimento o per copertura. Nel prosieguo dell'anno verrà posta attenzione al palesarsi o meno delle attese recessive per una flessibilità della componente azionaria.

Per quanto riguarda la parte obbligazionaria, l'obiettivo principale sarà di cogliere le opportunità di *carry trade* in grado di proteggere da un movimento ordinato di rialzi dei tassi per il miglioramento del quadro macroeconomico globale in seguito alla crisi del COVID-19. Andremo, inoltre, alla ricerca di opportunità nei convertibili ritenendo possano essere uno strumento interessante per le aziende alla ricerca di mezzi di finanziamento per intraprendere economie di scala dopo la crisi pandemica di COVID-19. Faremo infine uso di *ETF* e fondi anche sulla componente a reddito fisso del portafoglio.

A partire dal secondo semestre dovrebbe avere esecuzione la cessione del Ramo Fondi ed assumere efficacia le modifiche apportate al Regolamento Unico dei Fondi Zenit. Riguardo tali aspetti, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi". Con specifico riferimento alla politica di gestione di Pensaci Oggi, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, viene introdotto il limite del 10% del patrimonio investibile in quote di altri OICR.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per le classi "I" e "PIC 6", in modalità *execution only*, mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2022 il Fondo Pensaci Oggi ha registrato una *performance* negativa pari a -7,54% per la classe "I", -7,53% per la classe "PIC6" e -9,06% per la classe "R". Il 2022 è stato un anno molto difficile con una forte crescita della correlazione all'interno di un movimento generalizzato al ribasso. Gli indici azionari hanno subito correzioni molto violente e così è avvenuto anche per la parte di portafoglio investita in obbligazioni. La *performance* del Fondo ha risentito quindi dell'effetto congiunto del ribasso che ha interessato entrambe le componenti azionaria ed obbligazionaria. Geograficamente l'Europa ha reagito meglio degli Stati Uniti dove la maggiore concentrazione di titoli hi tech ha contribuito ad una maggiore penalizzazione degli indici azionari. Anche gli investimenti sui "*megatrends*" hanno subito la negatività dei mercati azionari.

La componente valutaria ha beneficiato di un moderato apprezzamento del dollaro durante il 2022.

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già indicato al precedente punto 3), non si segnalano altri fatti di rilievo. Per quanto attiene all'operazione straordinaria che coinvolge la SGR e che comporterà il cambio del soggetto gestore del Fondo, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi".

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, di mercato e settoriali, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT PENSACI OGGI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9
DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Pensaci Oggi**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Pensaci Oggi (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2023

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2022

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

ATTIVITÀ		Situazione al 30 dicembre 2022		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In % del totale attività	Valore complessivo	In % del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		10.126.964	77,962	12.620.789	75,994
A1.	Titoli di debito		0,000		0,000
	A1.1 titoli di Stato		0,000		0,000
	A1.2 altri		0,000		0,000
A2.	Titoli di capitale	6.724.851	51,771	7.458.331	44,909
A3.	Parti di OICR	3.402.113	26,191	5.162.458	31,085
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI¹			0,000		0,000
B1.	Titoli di debito		0,000		0,000
B2.	Titoli di capitale		0,000		0,000
B3.	Parti di OICR		0,000		0,000
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		126.335	0,973	114.190	0,688
C1.	Margini presso organismi di compensazione e garanzia	126.335	0,973	114.190	0,688
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		0,000		0,000
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		0,000		0,000
D. DEPOSITI BANCARI			0,000		0,000
D1.	A vista		0,000		0,000
D2.	Altri		0,000		0,000
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			0,000		0,000
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ		1.878.494	14,461	2.626.203	15,814
F1.	Liquidità disponibile	1.840.124	14,166	2.627.098	15,819
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	41.690	0,321	7.104	0,043
F3.	Liquidità impegnata per operazioni da regolare	(3.320)	-0,026	(7.999)	-0,048
G. ALTRE ATTIVITÀ		857.836	6,604	1.246.337	7,505
G1.	Ratei attivi	4.556	0,035		0,000
G2.	Risparmio di imposta	852.964	6,567	1.240.902	7,472
G3.	Altre	316	0,002	5.435	0,033
TOTALE ATTIVITÀ		12.989.629	100,000	16.607.519	100,000

¹ Ai soli fini delle disposizioni prudenziali in materia di contenimento e frazionamento del rischio, disciplinate dal Provvedimento Banca d'Italia, sono considerati "quotati" anche gli strumenti finanziari non negoziati su mercati regolamentati, i cui prezzi siano rilevati su sistemi multilaterali di negoziazione caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e da elevata frequenza di scambi, se i prezzi rilevati presentino caratteristiche di oggettività e di effettiva realizzabilità e siano diffusi attraverso fonti informative affidabili e riscontrabili anche a posteriori.

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 DICEMBRE 2022**

PASSIVITA' E NETTO		Situazione al 30 dicembre 2022	Situazione a fine esercizio precedente
		Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI			
H1.	Finanziamenti ricevuti		
H2.	Sottoscrittori per sottoscrizioni da regolare		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE			
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO PARTECIPANTI		650	
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati	650	
M2.	Proventi da distribuire		
M3.	Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ		38.493	44.352
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	38.288	41.007
N2.	Debiti di imposta		
N3.	Altre	205	3.345
TOTALE PASSIVITÀ		39.143	44.352
VALORE COMPLESSIVO DEL FONDO		12.950.486	16.563.167
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE		2.118.869,595	2.215.764,908
VALORE UNITARIO DELLE QUOTE		6,11	7,475
VALORE COMPLESSIVO CLASSE I		1.619.081	2.774.231
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE I		232.331,115	331.744,432
VALORE QUOTA CLASSE I		6,969	8,363
VALORE COMPLESSIVO CLASSE R		11.331.405	13.788.937
NUMERO QUOTE IN CIRCOLAZIONE CLASSE R		1.886.538,480	1.884.020,476
VALORE QUOTA CLASSE R		6,006	7,319

MOVIMENTAZIONE DELLE QUOTE NEL PERIODO	
Quote Emesse Classe I	7.275,699
Quote emesse Classe R	165.945,433
Quote rimborsate Classe I	106.689,016
Quote rimborsate Classe R	163.427,429

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SEZIONE REDDITUALE

			Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(2.010.778)		3.011.317	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		118.086		111.279	
	A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	107.994			
	A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	10.092		100.546	
	A1.3	Proventi su parti di OICR			10.733	
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		(545.540)		1.851.376	
	A2.1	Titoli di debito				
	A2.2	Titoli di capitale	(116.147)		1.644.178	
	A2.3	Parti di OICR	(429.393)		207.198	
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		(1.431.761)		899.793	
	A3.1	Titoli di debito				
	A3.2	Titoli di capitale	(832.418)		174.826	
	A3.3	Parti di OICR	(599.343)		724.967	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		(151.563)		148.869	
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI			(2.010.778)		3.011.317	
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI						
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI					
	B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
	B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
	B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI					
	B2.1	Titoli di debito				
	B2.2	Titoli di capitale				
	B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE					
	B3.1	Titoli di debito				
	B3.2	Titoli di capitale				
	B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
RISULTATO GESTIONE STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI						
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA			(256.478)		341.844	
C1.	RISULTATI REALIZZATI		(256.478)		341.844	
	C1.1	Su strumenti quotati	(256.478)		341.844	
	C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI					
	C2.1	Su strumenti quotati				
	C2.2	Su Strumenti non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI						
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI					

**RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND
SEZIONE REDDITUALE**

		Relazione al 30 dicembre 2022		Relazione esercizio precedente	
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		(131.977)		(65.453)	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA	(143.262)		(7.383)	
	E1.1 Risultati realizzati	(143.262)		(7.383)	
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA			(122.774)	
	E2.1 Risultati realizzati			(122.774)	
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITA'	11.285		64.704	
	E3.1 Risultati realizzati	19.371		53.170	
	E3.2 Risultati non realizzati	(8.086)		11.534	
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE					
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(2.399.233)		3.287.708	
G. ONERI FINANZIARI		(1.460)		(596)	
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	(1.460)		(596)	
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE DI PORTAFOGLIO		(2.400.693)		3.287.112	
H. ONERI DI GESTIONE		(425.068)		(683.498)	
H1.	PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	(314.378)		(538.314)	
	di cui Classe R	(297.418)		(477.968)	
	di cui Classe I	(16.960)		(60.346)	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	(4.551)		(4.989)	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	(25.682)		(26.686)	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	(3.623)		(3.383)	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	(76.834)		(110.126)	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		4.266		(1.725)	
I1.	Interessi attivi su disponibilità liquide	6.558		(4)	
I2.	Altri ricavi	1.443		(6)	
I3.	Altri oneri	(3.735)		(1.727)	
RISULTATO DELLA GESTIONE PRIMA DELLE IMPOSTE		(2.821.495)		2.601.889	
L. IMPOSTE					
L1.	Imposta sostitutiva a carico dell'esercizio				
L2.	Risparmio di imposta				
L3.	Altre imposte				
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO		(2.821.495)		2.601.889	
	di cui Classe R	(2.512.121)		2.212.334	
	di cui Classe I	(309.373)		389.555	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND

NOTA INTEGRATIVA

La relazione di gestione del Fondo Zenit Megatrend (di seguito anche il “Fondo”) è redatta facendo riferimento all’ultimo giorno di valorizzazione delle quote dell’esercizio, il 30 dicembre 2022, ed è conforme alla normativa, alle disposizioni e agli schemi emanati dalla Banca d’Italia con Provvedimento del 19 gennaio 2015 – Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, e successive modifiche (di seguito anche “Provvedimento Banca d’Italia”).

La nota integrativa forma parte integrante della relazione; essa ha la funzione sia di fornire informazioni più dettagliate sui dati contabili contenuti nella situazione patrimoniale e nella sezione reddituale, sia di rendere ulteriori notizie, anche di carattere non quantitativo, sull’andamento della gestione.

Al fine di assicurare la significatività e la chiarezza delle informazioni contenute, la presente nota integrativa è redatta in unità di euro.

La presente nota integrativa è ripartita nelle seguenti parti e sezioni, che illustrano singoli aspetti della gestione.

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Sezione II – Le attività

Sezione III – Le passività

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Sezione V – Altri dati patrimoniali

PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

Sezione II – Depositi bancari

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Sezione IV – Oneri di gestione

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Sezione VI – Imposte

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1) Andamento del valore della quota del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso dell'ultimo anno
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”.

Fondo Zenit Megatrend Classe R



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

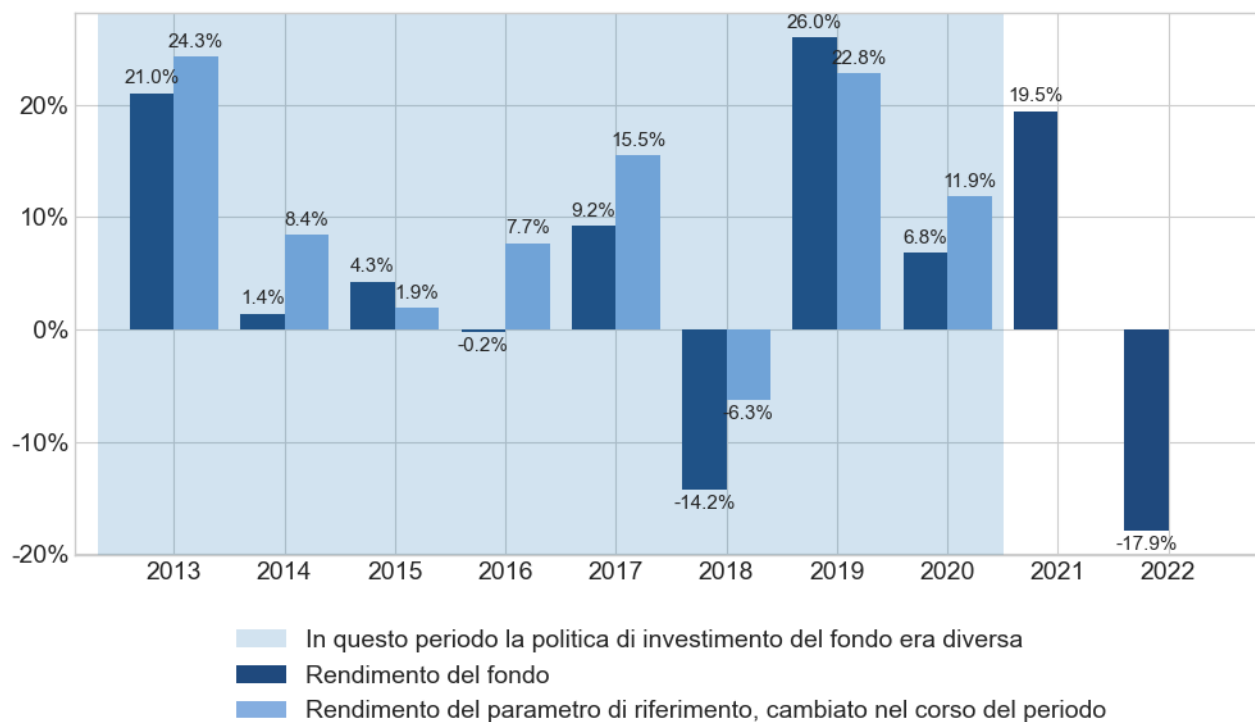
Fondo Zenit Megatrend Classe I



La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

2) Rendimento annuo del Fondo e del *benchmark* (ove applicabile) nel corso degli ultimi dieci anni solari
 Nel grafico è riportato l'andamento del *benchmark* (ove applicabile) pubblicato sul Prospetto Informativo – Parte II – Sezione “Dati periodici di rischio-rendimento del Fondo”. I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) a carico dell'investitore e la tassazione che, dal 1° luglio 2011, è direttamente a carico dell'investitore.

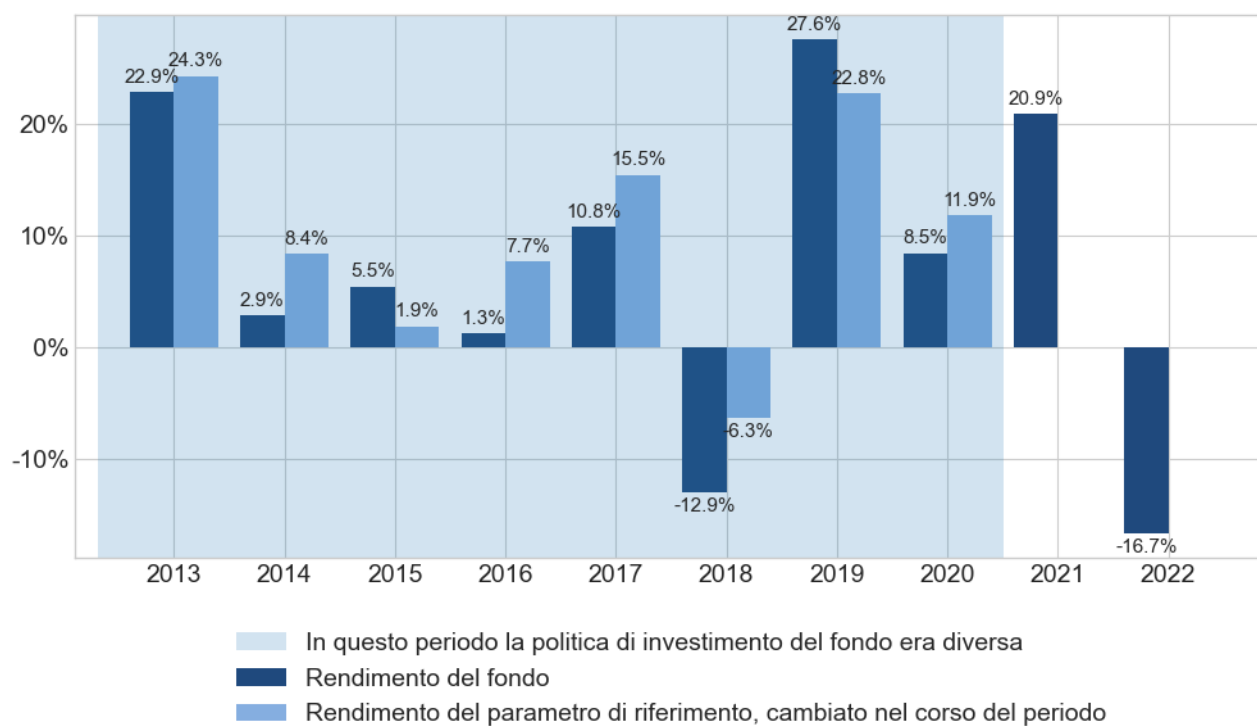
Fondo Zenit Megatrend Classe R



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

Fondo Zenit Megatrend Classe I

La classe “I” del Fondo è stata istituita il 1° luglio 2012. Si riporta, pertanto, l'andamento a partire dall'anno 2013.



I *benchmark* indicati nel grafico sono quelli tempo per tempo vigenti. L'attuale politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*).

3) Andamento del valore della quota del Fondo: minimo, massimo e valore a fine esercizio

Descrizione	Relazione al 30 dicembre 2022	Relazione al 30.12.2021	Relazione al 30.12.2020	Relazione al 30.12.2019	Relazione al 28.12.2018
Valore quota all'inizio dell'esercizio					
valore quota in Classe I	8,363	6,917	6,377	4,998	5,741
valore quota in Classe R	7,319	6,127	5,735	4,552	5,308
Valore quota alla fine dell'esercizio					
valore quota in Classe I	6,969	8,363	6,917	6,377	4,998
valore quota in Classe R	6,006	7,319	6,127	5,735	4,552
Performance del Fondo (%)					
performance netta in Classe I	-16,669	20,905	8,468	27,591	-12,942
performance netta in Classe R	-17,940	19,455	6,835	25,989	-14,243
Performance del benchmark (%)	n.a.	n.a.	11,710	22,730	-6,750
Valore massimo della quota					
valore massimo della quota in Classe I	8,414	8,431	6,922	6,412	5,951
valore massimo della quota in Classe R	7,362	7,392	6,131	5,766	5,495
Valore minimo della quota					
valore minimo della quota in Classe I	6,574	6,917	4,721	4,982	4,933
valore minimo della quota in Classe R	5,687	6,127	4,230	4,537	4,495

Per un commento sull'andamento del valore della quota durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla Relazione accompagnatoria.

4) Indicazioni circa i fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote

Il Fondo è suddiviso in classi di quote. I fattori che hanno determinato il differente valore tra le diverse classi di quote sono le diverse percentuali commissionali sulle classi.

5) Informazioni sugli errori rilevanti di valutazione della quota

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

6) Informazioni sulla volatilità negli ultimi tre anni

Quale misura della differenza di rendimento del Fondo rispetto al *benchmark* di riferimento (ove applicabile) è utilizzato il valore della "Tracking Error Volatility" (TEV).

La politica di investimento perseguita dal Fondo non è confrontabile con un parametro oggettivo di riferimento (c.d. *benchmark*). In alternativa, viene pertanto utilizzato un indicatore di rischio: la volatilità annualizzata dei rendimenti.

Volatilità annualizzata dei rendimenti

Fondo	2022	2021	2020
Fondo Zenit Megatrend Classe R	17,20%	13,74%	14,74%
Fondo Zenit Megatrend Classe I	17,18%	13,73%	14,75%

7) Andamento delle quotazioni di mercato nel corso dell'esercizio

Le quote del Fondo non sono trattate in un mercato regolamentato.

8) Indicazione dell'ammontare complessivo e unitario, posto in distribuzione

Il Fondo è a "capitalizzazione dei proventi". Pertanto, i proventi che derivano dalla gestione sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo stesso.

9) Informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa in ordine ai rischi assunti

Con riferimento ai contenuti di natura qualitativa del presente punto informativo, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Nell'ambito della gestione del rischio del Fondo (la così detta attività di *Risk Management*, che consiste sia nel supportare "ex ante" l'attività di investimento nella fase di costruzione di portafogli tenuto conto delle caratteristiche

di rischio-rendimento del Fondo, sia nel controllarne “*ex post*” il profilo di rischio) la misura del rischio “*ex post*” del Fondo è individuata nella volatilità media a 12 mesi del portafoglio e nella volatilità rilevata alla fine del periodo di riferimento della presente relazione di gestione. Per l’anno 2022 la volatilità media del portafoglio del Fondo Zenit Megatrend è stata pari a 17,65%, mentre quella alla fine del periodo pari a 17,79%.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA

PARTE B – LE ATTIVITA', LE PASSIVITA' E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I – Criteri di valutazione

Con riferimento ai contenuti della presente sezione, si rimanda a quanto descritto nella parte introduttiva generale comune a tutti i Fondi del sistema Fondi Zenit.

Sezione II – Le attività

Nella presente sezione le informazioni relative ai settori economici di impiego delle attività del Fondo sono contenute in tabelle esplicative che fanno riferimento agli strumenti finanziari quotati e non quotati.

Completa la sezione l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo, indicati in ordine crescente, con indicazione del valore assoluto e della percentuale rispetto al totale delle attività del Fondo. La ripartizione degli investimenti del Fondo avviene in coerenza con le politiche generali di investimento, che di seguito si richiamano, con riferimento alla tipologia di strumenti finanziari, alle categorie di emittenti ed alle aree geografiche di rilievo.

Il Fondo investe principalmente in strumenti di natura azionaria di emittenti internazionali e, in misura contenuta, in strumenti di natura monetaria, obbligazionaria, flessibile, bilanciata e/o *total return*, comprese parti di OICR la cui politica d'investimento sia compatibile con la politica d'investimento del Fondo, oltre che in depositi bancari. La componente azionaria può raggiungere fino al 100%. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in paesi sviluppati, con un possibile significativo ricorso ad investimenti in paesi emergenti. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

II.1 Strumenti finanziari quotati

Si fornisce attraverso le tabelle seguenti illustrazione della composizione del portafoglio titoli del Fondo investito in strumenti finanziari quotati.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente

	Paesi di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titolo di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:	798.121	2.074.032	3.852.698	
- con diritto di voto	611.961	2.074.032	3.852.698	
- con voto limitato				
- altri	186.160			
Parti di OICR:	470.989	2.931.124		
- OICVM	470.989	2.931.124		
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
in valore assoluto	1.269.110	5.005.156	3.852.698	
in percentuale del totale delle attività	9,770	38,532	29,660	0,000

Per le parti di OICR si fa riferimento al paese verso il quale sono prevalentemente indirizzati gli investimenti dell'OICR.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	3.207.217	3.107.653	3.812.094	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
in valore assoluto	3.207.217	3.107.653	3.812.094	
in percentuale del totale delle attività	24,691	23,924	29,347	0,000

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale	18.855.863	18.640.778
Parti di OICR	2.648.140	3.379.749
Totale	21.504.003	22.020.527

La movimentazione degli strumenti finanziari quotati include le operazioni di capitale. Alla data di riferimento della presente relazione di gestione il controvalore ammonta a **1.691.522** euro.

Ripartizione percentuale degli strumenti finanziari quotati per settori di attività economica

	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR
Alimentare - Agricolo	7,729		
Cartario - Editoriale			4,995
Cementi - Costruzioni	0,805		
Chimico	2,968		
Commercio	4,090		
Comunicazioni	6,284		
Elettronico - Energetico	10,923		
Finanziario			17,571
Meccanico - Automobilistico	6,615		
Tessile	1,669		
Industria	4,663		
Diversi	6,024		3,626
Totali	51,770	0,000	26,192

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Alla data della presente relazione non sono presenti strumenti finanziari non quotati.

Movimentazione dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Nel corso dell'esercizio di riferimento della presente relazione, non sono intervenuti movimenti sugli strumenti finanziari non quotati.

Elenco degli strumenti finanziari in portafoglio in ordine decrescente di valore

L'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti dal Fondo riporta, quanto meno, i primi cinquanta strumenti finanziari detenuti e, in ogni caso, tutti quelli che superano lo 0,5 per cento delle attività del Fondo.

Strumenti finanziari	Divisa	Quantità	Controvalore in euro	Incidenza % delle attività del Fondo
ISHARES S&P 500 INDEX FUND - EUR	EUR	16.671	592.121	4,558
EURIZON-EQUITY PLANET-Z	EUR	4.294	497.838	3,833
ZENIT PIANETA ITALIA I	EUR	29.459	470.989	3,626
BNP PARIBAS EASY S&P 500 UCITS ETF-SICAV	EUR	20.444	356.543	2,745
DELTA AIR LINES INC	USD	11.000	338.636	2,607
AMUNDI PI GL EQUITY-M2 EUR C	EUR	126	320.726	2,469
UNILEVER PLC (EUR)	EUR	6.200	290.594	2,237
COCA COLA CO.	USD	4.480	266.978	2,055
ACCENTURE PLC CL A	USD	1.000	249.991	1,925
ALPHABET-ORD SHS CL A	USD	3.000	247.976	1,909
DEUTSCHE POST AG.	EUR	6.970	245.205	1,888
DANONE GROUPE	EUR	4.900	241.227	1,857
MERCADOLIBRE INC	USD	300	237.841	1,831
ELECTRONIC ARTS INC.	USD	2.030	232.364	1,789
BASF SE REG	EUR	5.000	231.950	1,786
BOOKING HLDG RG	USD	122	230.339	1,773
ETFS ISE CYBER SECURITY GO UCITS	EUR	13.600	218.552	1,683
HERMES INTERNATIONAL	EUR	150	216.750	1,669
ROHM CO.LTD.	JPY	3.200	216.508	1,667
CUMMINS INC.	USD	949	215.414	1,658
INTEL CORP.	USD	8.658	214.382	1,650
SAFRAN SA (EX SAGEM S.A.)	EUR	1.808	211.391	1,627
SCHNEIDER ELECTRIC	EUR	1.610	210.459	1,620
MARR SPA	EUR	18.000	205.200	1,580
DISCO CORP	JPY	750	201.006	1,547
NETFLIX INC.	USD	720	198.907	1,531
ROBO GLOBAL ROBOTICS AND AUT	EUR	11.100	191.253	1,472
DANIELI & C. RISP. N.C.	EUR	13.000	186.160	1,433
ISHARES AGEING POP UCITS ETFV CIC	EUR	30.664	184.107	1,417
SPIE-ORD SHS	EUR	7.550	183.918	1,416
ISHARES HEALTHCARE INNOVATION UCITS ETF-	EUR	26.986	183.748	1,415
GS ALL CHINA EQ PORT-I ACC	USD	10.316	174.452	1,343
COUPANG INC	USD	12.600	173.643	1,337
LANDI RENZO SPA	EUR	300.000	165.000	1,270
MICRON TECHNOLOGY INC.	USD	3.450	161.543	1,244
LISI	EUR	8.000	155.680	1,198
ISHARES DIGITALISATION UCITS ETF-VCIC ET	EUR	25.730	155.126	1,194
10X GENOMICS	USD	4.500	153.626	1,183
HOYA CORP.	JPY	1.700	153.340	1,180
CIE FINANCIERE RICHEMON-REG	CHF	1.250	151.726	1,168
PIAGGIO & C SPA	EUR	49.700	139.359	1,073
ASML HLDG NV NEW	EUR	253	127.461	0,981
MP MATERIALS CORP	USD	4.598	104.590	0,805
KAHOOT! ORD SHS	USD	35.000	63.285	0,487
ISHARES S&P GL CLEAN ENERGY	EUR	5.340	56.657	0,436
DEFENCE TECH HLDG-AZ ORD	EUR	11.925	52.112	0,401
COVER 50 SPA	EUR	4.700	50.290	0,387

II.3 Titoli di debito

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene titoli di debito in portafoglio.

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito sono fornite le informazioni di dettaglio relativamente agli strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni creditorie a favore del Fondo (sottovoci C1, C2 e C3 della situazione patrimoniale).

Prospetto degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti Finanziari Quotati	Strumenti Finanziari Non Quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:	104.277		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	104.277		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:	22.058		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	22.058		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
- <i>swap</i> e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
- <i>future</i>			
- opzioni			
- <i>swap</i>			

Controparti degli strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
- opzioni su tassi e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:			104.277		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili			104.277		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- <i>swap</i> e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:			22.058		
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili			22.058		
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					

- swap e altri contratti simili					
Altre operazioni:					
- future					
- opzioni					
- swap					

Strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione creditoria - Attività ricevute in garanzia

Non sussistono attività ricevute in garanzia diverse dai margini presso organismi di compensazione e garanzia.

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha fatto ricorso, nell'attuazione della politica di investimento, all'impiego di liquidità in depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine ed operazioni assimilate

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni pronti contro termine attivi ed operazioni assimilate, e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell'esercizio.

II.8 Posizione netta di liquidità

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci F1, F2, e F3 della situazione patrimoniale (voce F. "Posizione netta di liquidità").

Posizione netta di liquidità

	Importo
F1. Liquidità disponibile:	1.840.124
Custodia presso la Banca Depositaria	1.840.124
Conto corrente ordinario	1.840.124
- di cui in euro	802.554
- di cui in divisa	1.037.570
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	41.690
Crediti da operazioni stipulate ma non ancora regolate	41.690
- di cui in euro	
- di cui in divisa	41.690
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare:	(3.320)
Debiti per operazioni stipulate ma non ancora regolate	(3.320)
- di cui in euro	(212)
- di cui in divisa	(3.108)
Totale posizione netta di liquidità	1.878.494

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce la composizione delle sottovoci G1, G2 e G3 della situazione patrimoniale (voce G. "Altre attività").

Altre Attività

	Importo
G1. Ratei attivi	4.556
Interessi su disponibilità liquide	4.556
Interessi su titoli di Stato	
Interessi su titoli di debito	
Proventi PCT	
Depositi Bancari	
G2. Risparmio imposta	852.964
Risparmio imposta degli esercizi precedenti	852.964
G3. Altre	316
Cedole e Dividendi da incassare	316

Totale	857.836
---------------	----------------

Relativamente alle informazioni sulle compensazioni del “Risparmio di imposta”, effettuate ai sensi dell’art. 2, comma 71, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successive modifiche e integrazioni, si rinvia alla Parte C –Sezione VI – “Imposte” della presente nota integrativa.

Sezione III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Alla data della presente relazione di gestione non risultano in essere finanziamenti del Fondo

III.2 Pronti contro termine passive ed operazioni assimilate

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di pronti contro termine ed assimilate e non sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Alla data alla data della presente relazione, non sono in essere operazioni di prestito titoli né sono stati stipulati e/o chiusi contratti nel corso dell’esercizio.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della presente relazione, il Fondo non detiene strumenti finanziari derivati che danno luogo a una posizione debitoria (sottovoci L1 e L2 della situazione patrimoniale).

III.5 Debiti verso partecipanti

		Importo
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		650
Data regolamento del rimborso	Data valuta	Importo
30 dicembre 2022	3 gennaio 2023	650
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
Totale		650

III.6 Altre Passività

Di seguito si fornisce composizione delle sottovoci N1, N2, e N3 della situazione patrimoniale (voce N.” Altre passività”).

Altre Passività

		Importo
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		38.288
	Commissioni Società di Gestione	24.906
	Commissioni di Banca Depositaria	4.639
	Spese di revisione	8.383
	Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	
	Commissioni di incentivo	
	Commissioni Calcolo NAV	360
	Altre	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre:		205
	Debiti per interessi passivi	80
	Debiti per oneri finanziari diversi	15
	Altre	110
Totale		38.493

Sezione IV – Il valore complessivo netto

Nella presente sezione sono illustrate le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto del Fondo tra l'inizio e la fine degli ultimi tre esercizi.

Nella tabella sottostante, sono inoltre indicate le quote del Fondo detenute da investitori qualificati e da soggetti non residenti.

Valore complessivo netto

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO				
		Relazione 2022	Relazione 2021	Relazione 2020
Patrimonio netto a inizio periodo		16.563.168	12.727.294	11.868.405
Incrementi:	a) Sottoscrizioni:	968.277	2.401.925	1.469.214
	- sottoscrizioni singole	318.194	1.219.997	1.093.837
	- piani di accumulo	368.852	360.621	344.777
	- <i>switch</i> in entrata	281.229	821.307	30.600
	b) Risultato positivo della gestione		2.601.889	808.855
Decrementi:	a) Rimborsi:	1.759.464	1.167.940	1.419.180
	- riscatti	1.535.137	953.498	1.153.387
	- piani di rimborso	193.983	214.442	265.793
	- <i>switch</i> in uscita	30.343		
	b) Proventi distribuiti			
	c) Risultato negativo della gestione	2.821.495		
Patrimonio netto a fine periodo		12.950.486	16.563.167	12.727.294
Numero totale quote in circolazione		2.118.869,595	2.215.764,908	2.046.280,713
Numero quote detenute da investitori qualificati		147.020,522	248.146,585	227.962,221
% quote detenute da investitori qualificati		6,939	11,199	11,140
Numero quote detenute da soggetti non residenti		1.529,707	1.529,707	1.529,707
% quote detenute da soggetti non residenti		0,072	0,069	0,075

Sezione V – Altri dati patrimoniali

1) Impegni assunti dal Fondo

Si riportano, nella tabella che segue, i dati sugli impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

Impegni assunti dal Fondo

		Ammontare dell'impegno	
		Valore assoluto	% del valore complessivo netto
Operazioni su tassi di interesse:			0,000
	- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili		0,000
	- opzioni su tassi e altri contratti simili		0,000
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		0,000
Operazioni su tassi di cambio:		1.625.000	12,548
	- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	1.625.000	12,548
	- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		0,000
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		0,000
Operazioni su titoli di capitale:		1.514.203	11,692
	- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	1.514.203	11,692
	- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili		0,000
	- <i>swap</i> e altri contratti simili		0,000
Altre operazioni:			0,000
	- <i>future</i> e contratti simili		0,000
	- opzioni e contratti simili		0,000
	- <i>swap</i> e contratti simili		0,000

2) Attività e passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR

Alla data alla data della presente relazione di gestione non sussistono attività e/o passività nei confronti di altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

3) Attività e Passività del Fondo per valuta di denominazione

Nella tabella seguente sono indicate le attività e le passività del Fondo distinte per valuta di denominazione.

Attività passività del Fondo per valuta di denominazione

	Attività				Passività		
	Strumenti Finanziari	Depositi Bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti Ricevuti	Altre passività	TOTALE
FRANCO SVIZZERO	151.726		79.791	231.517			
EURO	6.140.417		1.656.432	7.796.849		(39.048)	(39.048)
LIRA							
STERLINA INGLESE			30.203	30.203			
JPY							
GIAPPONESE	570.853		63.204	634.057		(15)	(15)
CORONA SVEDESE			1.913	1.913			
DOLLARO USA	3.390.302		904.788	4.295.090		(80)	(80)
Totale	10.253.298		2.736.331	12.989.629		(39.143)	(39.143)

La voce "Altre Attività" comprende il saldo algebrico dei crediti/debiti derivanti da negoziazione di strumenti finanziari; pertanto, gli importi vengono rappresentati con segno negativo qualora l'importo dei debiti sia maggiore di quello dei crediti.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO
Sezione I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A2/A3 e B2/B3), con evidenza della componente dovuta ai cambi (gli importi con segno negativo si riferiscono rispettivamente a perdite o minusvalenze).

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/Perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/Minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati:	(545.540)	245.908	(1.431.761)	(44.585)
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale	(116.147)	238.453	(832.418)	(57.332)
3. Parti di OICR	(429.393)	7.455	(599.343)	12.747
- OICVM	(429.393)	7.455	(599.343)	12.747
- FIA				
Strumenti finanziari non quotati:				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati (voci A4, B4, C1 e C2), distinguendo tra i risultati realizzati e quelli risultanti dalla valutazione alla fine dell’esercizio.

Risultato delle operazioni su strumenti finanziari derivati

Risultato complessivo degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura		Senza finalità di copertura	
	(sottovoci A4 e B4)		(sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse:				
- <i>future</i> su titoli di debito, tassi e altri contratti simili				
- opzioni su tassi e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:	(151.563)		(256.478)	
- <i>future</i> su titoli di capitale, indici azionari e altri contratti simili	(151.563)		(256.478)	
- opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili				
- <i>swap</i> e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
- <i>future</i>				
- opzioni				
- <i>swap</i>				

Sezione II – Depositi bancari

La sottovoce D1. "Interessi attivi e proventi assimilati" sui depositi bancari non presenta saldo; il Fondo, pur non avendo investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio, ha mantenuto importi liquidi per le esigenze di tesoreria, classificati nella liquidità disponibile, i cui proventi sono stati classificati nella sottovoce I1. "Interessi attivi su disponibilità liquide".

Sezione III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

- 1) Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli né operazioni di pronti contro termine e assimilate.
- 2) Di seguito si fornisce il dettaglio della voce E. "Risultato della gestione cambi".

Risultato della gestione cambi

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:	(143.262)	
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili	(143.262)	
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
OPERAZIONE NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:		
- <i>future</i> su valute e altri contratti simili		
- operazioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- <i>swap</i> e altri contratti simili		
LIQUIDITA'	19.371	(8.086)

- 3) Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce G1. "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti".

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti	
Forma tecnica del finanziamento	Importo
Debiti a vista	(1.460)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti" è relativa agli oneri corrisposti verso la Banca Depositaria del Fondo per interessi passivi per scoperti di conto corrente e per il finanziamento ricevuto.

- 4) L'importo della sottovoce G.2 "Altri oneri finanziari" non presenta saldo.

Sezione IV – Oneri di gestione
IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce “Oneri di gestione”.

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo	% sul valore complessivo netto (*)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	314.377	2,286						
provvigioni di base	314.377	2,286						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	4.551	0,033						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (**)	20.161	0,147						
4) Compenso del depositario	25.682	0,187						
5) Spese di revisione del fondo	8.383	0,061						
6) Spese legali e giudiziarie		0,000						
7) Spese di pubblicazione del valore quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	3.623	0,026						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo	22.195	0,161						
contributo di vigilanza CONSOB	1.975	0,014						
altri oneri	20.220	0,147						
9) Commissioni di collocamento		0,000						
Costi ricorrenti totali (somma da 1 a 9)	398.972	2,902						
10) Provvigioni di incentivo		0,000						
11) Oneri di negoziazione strumenti finanziari	46.256		0,222					
di cui:								
- su titoli azionari	44.275		0,120					
- su titoli di debito								
- su derivati	805		0,002					
- su OICR	1.176		0,100					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1.460			0,675				
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo		0,000						
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	446.688	3,249						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) Il dato è di natura extra-contabile; l'importo, calcolato in conformità alle indicazioni delle Linee Guida del CESR/10-674, è indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investa una quota cospicua del proprio attivo in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674.

IV.2 Provvigione di incentivo

Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, non si sono verificate le condizioni per l'applicazione della provvigione di incentivo (o di "performance") prevista dal Regolamento del Fondo. La provvigione di incentivo, per ogni classe di quote, è calcolata con cadenza giornaliera ed è dovuta qualora il valore della quota di ciascun giorno di valorizzazione sia superiore al valore più elevato registrato dalla quota medesima (c.d. *High Water Mark - Assoluto*). Non è maturata commissione. Per un'esauritiva illustrazione dell'andamento del valore della quota del Fondo e del valore minimo, massimo e a fine esercizio della stessa, si rimanda alla Parte A – Andamento del valore della quota della presente Nota integrativa.

IV.3 Remunerazioni

In tale Sezione sono illustrati gli elementi riguardanti: la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, corrisposta dalla SGR al personale nel corso dell'esercizio e, ove applicabile, la provvigione di incentivo corrisposta dall'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM; la remunerazione totale, suddivisa per le categorie di "personale più rilevante", come individuate dal Provvedimento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 (di seguito anche il "Provvedimento"); la proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile all'OICVM (obbligo informativo omesso, per il personale diverso dal "personale più rilevante", qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM). Sono inoltre fornite informazioni relative alle modalità di calcolo della remunerazione; agli esiti del riesame periodico svolto dall'organo con funzione di supervisione strategica e alle eventuali modifiche sostanziali rispetto alla politica di remunerazione adottata dalla SGR.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del **23 febbraio 2022**, ha fissato gli obiettivi, le percentuali, le modalità di determinazione e le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione per l'esercizio 2022 per il personale più rilevante, diverso dagli amministratori. Le condizioni di accesso alla componente variabile della remunerazione non sono state raggiunte nell'esercizio. Pertanto, non sono state riconosciute remunerazioni variabili. Non è prevista la corresponsione della provvigione di incentivo da parte dell'OICVM al personale della SGR.

	Numero beneficiari	Componente Fissa	Componente Variabile	Remunerazione totale
- Personale della SGR	19	659.669		659.669
- Personale coinvolto nella gestione dell'OICVM				
Categorie di "Personale più rilevante"	13	590.245		590.245
- Consiglieri esecutivi	1	140.000		140.000
- Consiglieri non esecutivi	4	85.000		85.000
- Responsabili delle funzioni aziendali	3	232.376		232.376
- Personale con funzioni di controllo	5	132.869		132.869
- Altri <i>risk takers</i>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Il "Personale della SGR" include i dati relativi al personale alle dirette dipendenze della Società. Nella categoria "Personale più rilevante", ai sensi del Provvedimento, la SGR ha individuato i componenti del Consiglio di Amministrazione, esecutivi e non; i responsabili di unità organizzative e il personale delle funzioni aziendali di controllo. Il numero di beneficiari e le relative componenti della remunerazione tengono conto anche del personale cessato e/o del personale assunto in corso d'esercizio.

Modalità di calcolo della remunerazione e altre informazioni qualitative

La *policy* "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" adottata dalla SGR, approvata dall'Assemblea degli Azionisti nell'adunanza del 29 giugno 2017, è stata successivamente modificata dall'Assemblea del 18 dicembre 2017, del 7 maggio 2019, del 20 luglio 2020 e del 20 gennaio 2021, ed è stata costantemente applicata a tutto il personale più rilevante.

Non sono state riscontrate irregolarità.

Sezione V – Altri ricavi ed oneri

Di seguito si fornisce il dettaglio delle sottovoci I1. “Interessi attivi su disponibilità liquide”, I2. “Altri ricavi” e I3. “Altri oneri” della voce I. “Altri ricavi ed oneri”.

Altri ricavi ed oneri

I. ALTRI RICAVI ED ONERI	Importo
I1. Interessi attivi su disponibilità liquide	6.558
I2. Altri ricavi	1.443
- altri	1.443
I3. Altri oneri	(3.735)
- altri	(3.735)
Totale	4.266

Sezione VI – Imposte

Fino al 30 giugno 2011, la SGR ha calcolato e rilevato un ammontare pari al 12,50% del risultato di gestione del Fondo maturato in ciascun anno, a titolo di debito o credito d'imposta. Tale modalità di calcolo incideva sul valore quotidiano delle quote possedute dai partecipanti. Con l'entrata in vigore del nuovo regime di tassazione dei fondi comuni di investimento di diritto italiano, a partire dal 1° luglio 2011, la tassazione avviene in capo ai singoli partecipanti al momento del disinvestimento e non più in capo al Fondo. Relativamente all'eventuale credito d'imposta in essere al 30 giugno 2011 per ciascun Fondo, il Consiglio di Amministrazione della SGR, tenutosi il 18 luglio 2011, ha deliberato i seguenti criteri di compensazione: *“Con l'avvio del nuovo regime fiscale dal 1° luglio, è consentito alla SGR di compensare le ritenute poste in capo al cliente che disinveste dal Fondo, realizzando una plusvalenza, con eventuali crediti fiscali ancora presenti nei Fondi. Non essendo formulati criteri per l'effettuazione delle compensazioni, si propone di adottare i seguenti criteri. Quale primo criterio, il debito fiscale in capo al cliente è compensato con il credito di imposta presente sul Fondo oggetto di disinvestimento, fino a concorrenza dello stesso. Nel caso in cui il Fondo non avesse importi a credito da compensare, il debito fiscale del cliente è compensato con il credito fiscale di altro Fondo, qualora residuassero crediti fiscali ancora da compensare. Si propone che il Fondo sul quale operare la compensazione sia il Fondo che presenti la maggiore percentuale di credito fiscale in relazione al patrimonio del Fondo stesso. Tale percentuale, calcolata la prima volta con riferimento al 30 giugno 2011, verrà calcolata con cadenza semestrale ed il Fondo individuato secondo tale criterio beneficerà della compensazione per il successivo semestre”.*

Di seguito si fornisce il dettaglio della movimentazione dei crediti/debiti d'imposta intervenuti nel corso dell'esercizio.

Movimentazione imposte

	CREDITI	DEBITI
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio precedente	1.240.902	
Compensazione crediti/debiti dell'esercizio:	(387.938)	
Compensazione con i redditi maturati in capo ai sottoscrittori	(387.938)	
Saldo Imposte alla fine dell'esercizio corrente	852.964	

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND – NOTA INTEGRATIVA

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

1) Attività di copertura dei rischi di portafoglio

Nella gestione del Fondo la SGR ha la facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura dei rischi, assunzione di posizioni corte nette, efficiente gestione del portafoglio, ovvero di investimento. Di norma, l'esposizione del Fondo, compresi i derivati stessi, non supera il patrimonio; tuttavia, il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 2. In tal caso, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti finanziari derivati può risultare maggiorato fino ad una misura massima del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. Il calcolo dell'esposizione complessiva è realizzato con il metodo degli impegni.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, europei e americani, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

2) Attività di negoziazione in valori mobiliari

Le negoziazioni di strumenti finanziari sono state poste in essere per il tramite di istituti di credito italiani ed esteri, di primari intermediari italiani ed esteri. Gli oneri corrisposti a controparti per l'intermediazione di strumenti finanziari sono inclusi nel prezzo di acquisto e dedotti dal prezzo di vendita dello strumento stesso; pertanto, non è possibile fornire una ripartizione di tali oneri per tipologia di controparte.

Di seguito si fornisce un dettaglio gestionale solo per quelle controparti per le quali tale informazione è resa disponibile.

Oneri di intermediazione

ONERI DI INTERMEDIAZIONE					
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento estere	Altre controparti	TOTALE
Oneri di intermediazione corrisposti	1.752	10.310	33.798		45.860
di cui a società del gruppo					

3) Utilità ricevute dalla SGR

La SGR non ha ricevuto, né da soggetti interni ovvero esterni al Gruppo, alcuna utilità in relazione all'attività di gestione che non fosse direttamente derivante dalle commissioni di gestione dell'OICR.

4) Investimenti differenti dalla politica di investimento

Il Regolamento del Fondo non prevede la facoltà di effettuare investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento.

5) Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*)

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) è espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo nell'esercizio.

Il Tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio è stato pari a **284,405%**.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

La relazione degli Amministratori accompagna la relazione di gestione del Fondo ed illustra l'andamento della gestione dell'OICR nel suo complesso, nonché le direttrici seguite nell'attuazione delle politiche di investimento. Nella parte introduttiva al presente documento, comune a tutti i Fondi, è illustrato l'andamento dei mercati finanziari.

1) Illustrazione dell'attività di gestione e delle direttrici seguite nell'attuazione della politica di investimento.

Il Fondo ha mantenuto nel corso dell'anno un'esposizione netta ai mercati azionari mediamente attorno al 90% circa del patrimonio, con un sovrappeso relativo dell'Europa rispetto agli Usa e una contenuta esposizione all'Asia, declinata in particolare attraverso Giappone e Cina. Confermati gli investimenti, generalmente realizzati tramite *ETF*, sui maggiori "megatrend" secolari quali la robotica, la *cybersecurity*, la *clean energy*, la digitalizzazione, le biotecnologie e l'invecchiamento della popolazione.

2) Descrizione di eventi di particolare importanza per l'OICR verificatisi nell'esercizio ed eventuali effetti degli stessi sulla composizione degli investimenti e sul risultato economico dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi di particolare importanza che abbiano avuto effetto sulla composizione degli investimenti o sul risultato economico dell'esercizio.

3) Linee strategiche che si intendono adottare per il futuro.

Il 2022 è stato caratterizzato dalla forte ripresa della inflazione sia in Usa che in Europa. Una dinamica inflattiva molto robusta alimentata da diversi fattori sia legati alle problematiche post pandemiche delle filiere produttive sia dovuti allo shock sui prezzi dei combustibili fossili ed in particolare del gas dovuti allo scoppio della guerra in Ucraina. Ciò ha costretto le banche centrali ad intervenire rialzando i tassi di interesse in modo estremamente deciso. Questo fenomeno unitamente ai timori derivanti dalle tensioni geopolitiche globali ha provocato forti ribassi sui mercati azionari internazionali e cali marcati delle quotazioni dei titoli a reddito fisso sia *corporates* che governativi. Il risultato è stato un anno dove chi fuggiva dal mondo azionario non poteva trovare rifugio nel mondo obbligazionario.

Il 2023 si apre con i timori che il forte irrigidimento delle politiche monetarie transatlantiche possa portare ad una recessione in Usa e in Europa. Effetti di contrasto a questo rinnovato rischio recessivo potrebbero arrivare dalla ripresa della economia cinese in uscita dalle restrizioni legate alla pandemia, dal calo delle quotazioni del gas e del petrolio e dalle attese che i fenomeni inflattivi possano dissipare la loro intensità. Sullo sfondo restano gli investimenti per la transizione energetica. Investimenti che potrebbero anche essi sostenere occupazione e crescita economica ma che al contempo possono contribuire a dinamiche inflattive.

Se le dinamiche inflattive dovessero normalizzarsi potrebbero nel corso del 2023 tornare appetibili i titoli cosiddetti *growth* legati alla tecnologia e fortemente penalizzati nel corso del 2022. Una maggiore attenzione, quindi, andrà posta alle aziende tecnologiche più penalizzate nel 2022 ma ancora capaci di offrire crescita degli utili.

Con il quadro incerto appena descritto nei prossimi mesi, il Fondo continuerà ad essere gestito privilegiando gli investimenti nei paesi e nei settori che maggiormente possano garantire una crescita degli utili, mantenendo un'ampia diversificazione degli investimenti e del rischio sia per settori che per temi di investimento. Anche per il 2023 si prevede l'utilizzo nella gestione del portafoglio di fondi direzionali, *ETF* e singole azioni. Si continuerà ad usare *futures* quotati sui principali indici o settori per investimento o per copertura.

A partire dal secondo semestre dovrebbe avere esecuzione la cessione del Ramo Fondi ed assumere efficacia le modifiche apportate al Regolamento Unico dei Fondi Zenit. Riguardo tali aspetti, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi". Con specifico riferimento alla politica di gestione di Zenit Megatrend, con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, viene introdotto il limite del 10% del patrimonio investibile in quote di altri OICR.

4) Illustrazione dei rapporti intrattenuti nell'esercizio con altre società del gruppo di appartenenza della SGR.

La SGR non intrattiene rapporti con altre Società del Gruppo che abbiano avuto attinenza all'operatività del Fondo.

5) Illustrazione dell'attività di collocamento delle quote o azioni, indicando i canali distributivi utilizzati.

La SGR procede al collocamento delle quote sia direttamente sia avvalendosi di enti collocatori terzi. Nell'ambito del collocamento diretto ha predisposto procedure di sottoscrizione, per la classe "I", in modalità *execution only*, mediante tecniche di collocamento a distanza tramite il proprio sito internet www.zenitonline.it. Gli enti collocatori sono sia società autorizzate al collocamento fuori sede di prodotti finanziari (SIM) sia istituti di credito e si avvalgono di promotori

finanziari, ovvero operano per il tramite dei propri sportelli o mediante tecniche di comunicazione a distanza. L'elenco degli enti collocatori può essere consultato sul sito internet www.zenitonline.it.

6) Motivi che hanno determinato l'eventuale performance negativa del Fondo.

Nel 2022 il Fondo ha fatto registrare una *performance* pari a -16,67% per la classe "I", -17,94% per la classe "R" più o meno in linea con gli indici azionari globali. A livello di aree geografiche, gli indici relativi agli Stati Uniti dove solitamente il prodotto è più investito hanno perso più degli indici azionari europei per il fatto che in Usa esiste una maggiore concentrazione di titoli hi-tech che sono stati fortemente penalizzati dalle dinamiche rialziste dei tassi di interesse. Anche gli investimenti sui "*megatrends*" hanno subito la negatività dei mercati azionari.

La componente valutaria ha beneficiato di un moderato apprezzamento del dollaro durante il 2022.

7) Eventuali fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possono avere effetti sulla gestione.

Ad eccezione di quanto già indicato al precedente punto 3) in relazione all'andamento dei mercati di riferimento del Fondo, non si segnalano altri fatti di rilievo. Per quanto attiene all'operazione straordinaria che coinvolge la SGR e che comporterà il cambio del soggetto gestore del Fondo, si rimanda a quanto scritto nelle "Informazioni preliminari comuni a tutti i fondi".

8) Operatività posta in essere su strumenti finanziari derivati e le strategie seguite dal gestore in tale comparto.

La politica di gestione ha fatto ricorso all'impiego di *future* su valute e su indici azionari, di mercato e settoriali, sia con finalità di copertura che di investimento, per modulare l'esposizione del Fondo in modo rapido e flessibile.

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO

ZENIT MEGATREND

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ' DI REVISIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 9 DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58

**Ai partecipanti
al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
Zenit Megatrend**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DELLA RELAZIONE DI GESTIONE

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto Zenit Megatrend (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2022, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2022 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Zenit SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Zenit SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo al 30 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo al 30 dicembre 2022 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Savino Capurso
Socio

Milano, 28 aprile 2023